

Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav di Venezia Ottobre 2023



Il NdV Iuav è composto da:

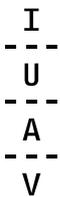
Federico Cinquepalmi presidente
Antonio Rossi Componente esterno
Sabrina Luccarini Componente esterno
Maria Antonia Barucco Componente interno
Chiara Vitale Componente studente

SOMMARIO

Premessa

Valutazione del Sistema di Qualità	4
Glossario.....	4
1. Sistema di AQ a livello di ateneo	4
A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	4
A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	4
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	5
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.....	7
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	8
A.5 Ruolo attribuito agli studenti.....	8
B - GESTIONE DELLE RISORSE	9
B.1 Risorse Umane.....	9
B.2 Risorse finanziarie	11
B.3 Strutture.....	12
B.4 Attrezzature e tecnologie	13
B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza.....	14
C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	14
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	14
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	17
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	17
D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	18
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	18
D.3 Ammissione e carriera degli studenti.....	23
D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	26
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	26
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	30
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	33
E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	35
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti.....	35
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....	37
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.....	38
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	40
Corso di laurea L4_Design della moda e arti multimediali.....	40
Corso di laurea L4_Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	44
Corso di laurea: L4-Design – sede di Vicenza	47
Corso di laurea L-17 Architettura.....	52
Corso di laurea L21-Urbanistica	55
Corso di laurea LM4_Architecture.....	59
Corso di laurea LM4 Architettura	62
Corso di laurea LM12-Design del prodotto, della comunicazione e degli interni	66
Corso di laurea LM48- Urbanistica e Pianificazione del Territorio	69
Corso di laurea LM65_Arti visive e moda.....	72
Corso di laurea LM65-Teatro e arti performative	76

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	80
4. Strutturazione delle audizioni	81
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023)	88
Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	88
Modalità di rilevazione.....	88
Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	90
Utilizzazione dei risultati.....	93
Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	94
Ulteriori osservazioni	94
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023	95
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ	95
Livello di soddisfazione degli studenti.....	95
Presenza in carico dei risultati della rilevazione	99
Valutazione della performance	101
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	101
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico.....	103
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance	105
Indicatori AVA3	108
Allegato 5: Indicatori AVA3.....	108
Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione.....	108
Raccomandazioni e suggerimenti.....	110
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	112
Allegati	113
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.....	113
Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali- L4.....	113
Corso di laurea in Design del prodotto della comunicazione visiva e degli interni- L4	114
Corso di laurea in Design - L4 - Sede di Vicenza.....	115
Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio - L21	116
Corso di laurea in Architettura - L17.....	119
Corso di laurea magistrale in Architecture - LM4.....	120
Corso di laurea magistrale in Architettura - LM4	122
Corso di laurea magistrale Design del prodotto, della comunicazione e degli interni - LM12	123
Corso di laurea magistrale Urbanistica e pianificazione del territorio- LM48	125
Corso di laurea magistrale Arti visive e moda - LM65.....	126
Corso di laurea magistrale Teatro e arti performative- LM65.....	128
Allegato - Monitoraggio indicatori ANVUR.....	129
Allegato - Commento quadri SMA.....	129
Allegato - Verbali audizioni	129
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati.....	130
Questionario opinioni studenti	131
Allegato 0 - Testo e domande questionario.....	131
Allegato 1 - Relazione-annuale-2022-Commissione-Paritetica-DS.....	132
Allegato 2 - Verbali-del-Nucleo-di-valutazione	132
Allegato 3 - Verbali-del-Presidio-della-qualità.....	132
Allegato 4 - Tabelle-studenti-frequentanti.....	132
Allegato 5 - Tabelle-workshop-estivi	132
Allegato 6 - Tabelle-laureandi.....	132
Allegato 7 - Studenti-grafici-6-7-8-9	132
Allegato 8 - Studenti-tabelle-8-9-10-11-12-13.....	132
Allegato 9 - Laureandi-tabelle-grafici	132
Allegato 10 - Bilancio di sostenibilità.....	132
Allegato 11 - Bilancio di genere	132



PREMESSA

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) ha compiuto 10 anni a seguito della sua entrata in vigore con il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 recante come finalità l'autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la loro valutazione periodica. Il Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav di Venezia, ben consapevole dell'importanza di tale percorso che, dopo un pieno decennio, può essere ormai a ragione definito come maturo, ha posto una cura particolare nelle analisi e nelle attività di valutazione che le sono proprie. Per il 2023, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha infatti proposto alcune sostanziali novità per il ciclo di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento: l'obiettivo principale è migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione svolte negli Atenei in relazione alle linee guida sviluppata a livello europeo.

Il Nucleo di Valutazione presenta quindi al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione un documento giunto alla sua terza edizione (AVA3) e sottolinea come questo debba essere inteso come uno strumento di lavoro e di dialogo tra tutte le componenti dell'Ateneo. Nel fare questo, il Nucleo di Valutazione rammenta che il sistema AVA ha come obiettivo migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione svolte negli Atenei attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) che risulti fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche. Tali procedure e contenuti devono essere solidamente basati su verifiche svolte in modo chiaro e trasparente da soggetti la cui terzietà sia garantita, nell'interesse degli studenti e della reputazione nazionale ed internazionale dell'Ateneo stesso. Ogni relazione AVA non è quindi un punto d'arrivo ma è un passo che porta Università Iuav di Venezia ad aumentare le proprie capacità di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

Questo è dunque il valore aggiunto del lavoro del Nucleo di Valutazione, il quale, in stretta collaborazione con tutti gli organi statuari dell'Ateneo, lavora per la verifica puntuale dei requisiti di AVA che, a differenza di quelli contenuti nelle delle precedenti relazioni, sono posti come buone pratiche e non come quesiti. Il Nucleo di Valutazione ha quindi operato descrivendo quanto in corso di sviluppo oltre che indicando le scelte e i programmi che rendono viva e unica l'Università Iuav di Venezia. Il lavoro di verifica e di interlocuzione svolto da parte del Nucleo di Valutazione è costante e prodromico delle attività di Accredimento Periodico svolte da parte di ANVUR: consiste nella verifica della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento Iniziale dell'Ateneo e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità di cui agli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021. L'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS si svolge con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio. Secondo il calendario approvato con Delibera del CD ANVUR n. 35 del 23 febbraio 2023, l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS di Università Iuav di Venezia avrà luogo Venezia nel secondo semestre del 2024 e con visita settimane dal 25 novembre al 6 dicembre 2024.

L'imminente visita periodica all'Università Iuav di Venezia da parte di ANVUR, pone il Nucleo di Valutazione e l'intera comunità dell'Ateneo di fronte alla necessità di procedere speditamente nella direzione di una piena consapevolezza della necessità non solo di rispondere alle richieste di ANVUR, ma soprattutto di fare pienamente proprie le ragioni profonde dei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento che soli garantiscono al sistema della formazione superiore italiana la piena appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore. Il Nucleo di Valutazione ha operato e opererà in tal senso grazie ad un proficuo coordinamento e reciproco supporto con il Presidio di Qualità: in programma vi sono infatti attività, impegni e occasioni di confronto di grande rilevanza al fine di un miglioramento continuo dell'erogazione dei servizi dell'Ateneo, dell'uso autonomo, responsabile e affidabile delle risorse pubbliche nei comportamenti collettivi e individuali oltre che dedicati all'ambito del miglioramento della qualità delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

Alla luce di ciò il Nucleo di Valutazione, nella piena consapevolezza del ruolo attribuitogli dal quadro normativo e regolamentare di riferimento nazionale oltre che dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo, ha lavorato con un rinnovato impulso, soprattutto alla luce delle novità poste dal ciclo AVA3. Il Nucleo di Valutazione ha spesso fatto riferimento ad una visione complessiva e unitaria delle scelte di Ateneo e all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi. Il Nucleo di Valutazione ha operato in tal senso soprattutto nella descrizione dei corsi curriculari considerati oggetto di valutazione della qualità: i corsi di dottorato e di specializzazione vanno ad aggiungersi ai corsi di primo e secondo ciclo ed ai corsi a ciclo unico e tutti vengono sottoposti a valutazione. Una visione complessiva e l'integrazione di politiche sono temi che riguardano anche la valorizzazione dell'attività di terza missione e di confronto con i portatori d'interesse: la relazione AVA individua questi punti come fondamentali per il procinto di un importante rinnovamento degli Atenei in relazione al proprio territorio e ad un territorio più ampio, misurabile attraverso la considerazione del bacino dei loro interlocutori. Al fine di sviluppare l'efficacia e la sistematicità degli interventi il Nucleo di Valutazione lavora in stretto coordinamento con il Presidio della Qualità. Inoltre è rilevante sottolineare come la dimensione dell'Ateneo sia rispecchiata nelle logiche definite dallo Statuto, la semplificazione della struttura trova conforto nel ruolo di raccordo svolto da Rettore e direttori e dai suoi delegati e in questo contesto il Nucleo di Valutazione trova espressione del proprio ruolo indirizzando ad una grande attenzione e ad un'attenta cura di procedure, tempi e pubblicità dei percorsi e dei progetti, oltre che dei loro esiti e dei loro obiettivi.

Al riguardo giova rammentare che il Nucleo di Valutazione esprime un parere vincolante all'Ateneo ed al CUN sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento correlati, verifica il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità e da supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento dei corsi e delle sedi; dà inoltre supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

A ciò si aggiungono ad oggi le nuove indicazioni fornite da parte di ANVUR all'interno di AVA3 rispetto all'aumento del numero di audizioni annuali da svolgere, sia pure non formalizzate in termini numerici, che pongono giocoforza sia l'Ateneo che lo stesso Nucleo di Valutazione di fronte ad un evidente aggravio di attività e di responsabilità a fronte di condizioni generali di lavoro sostanzialmente invariate, sia in termini di strutture di supporto che di componenti del Nucleo stesso. Al riguardo il Nucleo di Valutazione ha preso atto della volontà espressa dall'Ateneo di accrescere il numero dei componenti delle strutture di supporto al lavoro del Nucleo di Valutazione, scelta che reputa di fondamentale importanza.

Il Nucleo di Valutazione sente l'obbligo di evidenziare la necessità che tutti i componenti dell'Ateneo condividano solidamente la cultura della qualità, requisito necessario per un lavoro che mai come in questo momento storico deve risultare il più possibile efficace ed efficiente, anche al di là delle procedure e degli esiti delle valutazioni ANVUR.

Il Nucleo ringrazia il Magnifico Rettore Prof. Benno Albrecht per il supporto dato alle azioni di verifica interne all'Ateneo, costantemente in contatto con il Nucleo per azioni correttive e di miglioramento del lavoro. Il Nucleo vuole altresì ringraziare l'intera struttura amministrativa dell'Ateneo, a cominciare dal Direttore generale Alberto Domenicali.

Un ringraziamento particolare del Nucleo di Valutazione per il lavoro svolto a proprio supporto va al Servizio Qualità e Valutazione, nelle persone della responsabile Manuela Bombana, di Enrico Leone e di Sandra Sansone, senza i quali sarebbe stato davvero molto difficile arrivare al risultato della presente relazione annuale.

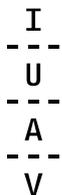
Un ringraziamento speciale (ultimo non certo per importanza) va a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Università Iuav di Venezia, in particolare a coloro che si impegnano ad ogni livello nel garantire la rappresentanza studentesca negli organismi dell'Ateneo: nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Presidio della qualità, nel Comitato unico di garanzia e naturalmente nello stesso Nucleo di Valutazione di Ateneo oltre che negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca.

Il Nucleo considera gli incontri con la componente studentesca come momenti fondamentali della propria crescita e della crescita dell'Università Iuav di Venezia, per una sempre maggiore comprensione della realtà dell'Ateneo da tutti i punti di vista. Il Nucleo, considerando di fondamentale importanza l'opinione della componente studentesca ed i suoi contributi, raccomanda ad ogni organo di Ateneo la medesima cura ed attenzione.

Le studentesse e gli studenti sono i principali attori della comunità accademica, essi sono parte integrante della governance degli Atenei (come afferma il comunicato ministeriale di Berlino della EHEA del 19 settembre 2003¹), ed il Nucleo, in linea con la successiva dichiarazione Ministeriale EHEA di Roma del 2020 è determinato, per la durata del proprio mandato, a dare seguito ai valori fondamentali del Processo di Bologna e a onorare l'impegno dei Ministri dell'università europei, volto a sostenere ad ogni livello la partecipazione delle studentesse e degli studenti nella Governance dell'istruzione superiore², per garantire lo sviluppo democratico dell'università, quale fondamento della democrazia del nostro Paese.

¹ *Students are full partners in higher education governance. Ministers note that national legal measures for ensuring student participation* "Realizing the European Higher Education Area" Communiqué of the Conference of Ministers responsible for Higher Education in Berlin on 19 September 2003

² *We commit to upholding institutional autonomy, academic freedom and integrity, participation of students.* Rome Ministerial Communiqué, Communiqué of the Conference of Ministers responsible for Higher Education, 19 November 2020.



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

Glossario

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ – Assicurazione della qualità

AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento

CEV – Commissione esperti per la valutazione

CdS – Corsi di Studio

CFU – Credito Formativo Universitario

CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio

NdV – Nucleo di Valutazione

PQ – Presidio Qualità

SdS – Senato degli studenti

SA – Senato accademico

CdA – Consiglio di amministrazione

SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione

POLA – Piano organizzativo del lavoro agile

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1

L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) per opera dell'attuale *Governance* di ateneo, il cui mandato è iniziato a ottobre 2021. Iuav lavora per avere un peso decisivo non solo nella politica locale ma anche nazionale e globale: questi obiettivi sono descritti nel piano strategico 2023-2027 e riguardano in vari contesti di riferimento facendo sì che Iuav diventi una piattaforma privilegiata di educazione a livello italiano e internazionale, un centro di studi avanzati sull'abitare e sulla vita collettiva nelle società complesse.

In tale contesto, il NdV suggerisce all'ateneo di dare maggiore visibilità e valore al meccanismo di individuazione, rilevazione e consultazione dei portatori di interesse esterni.

A.1.2

L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità attraverso azioni strutturate per dare risposte adeguate a tutti i soggetti interessati: studenti, docenti, personale tecnico, personale amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile e pubblica amministrazione.

Nel 2016 l'ateneo si è dotato del documento sulle politiche per la qualità (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/>), politiche apprezzate dalla commissione di esperti di valutazione nella visita in loco del 2016 che ha applicato il giudizio di prassi eccellente. La riformulazione dei documenti strategici di ateneo avvenuta a partire da ottobre 2021, con l'insediamento del nuovo rettore, ha previsto l'applicazione di tali politiche.

Nel 2022 l'ateneo si è anche dotato di alcune regole procedurali per favorire l'applicazione delle politiche per la qualità.

Per quanto riguarda la didattica, in particolare, per supportare i CdS nella progettazione iniziale e nel successivo sviluppo e miglioramento, il PQ ha approvato le Linee Guida per la consultazione e l'ascolto delle parti sociali: l'obiettivo è quello agevolare la consultazione dei portatori di interesse rendendola una pratica efficace che si traduca nella coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative dei CdS.

Parimenti, Iuav si impegna a definire la propria visione nell'ambito della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Iuav intende affermarsi in Italia e a livello internazionale come l'Ateneo del Progetto. Per raggiungere questo risultato il Dipartimento di Culture del Progetto, unico Dipartimento di Iuav, ha ritenuto indispensabile l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA - gli obiettivi specifici del quale riguardano la didattica, la ricerca, la terza missione (orientata in particolar modo alla comunicazione e interazione continua con il mondo aziendale e della Pubblica Amministrazione) e la qualità.

A.1.3

Iuav declina la propria visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Tali documenti strategici sono esplicitamente dichiarati e pubblicati nel sito di ateneo: (<https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>) per il piano strategico e per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (<https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm>). Gli obiettivi sono pianificati temporalmente secondo un preciso piano di sviluppo.

Il PIAO e il piano strategico 2023-27 rendicontano nel dettaglio le attività messe in campo relativamente a obiettivi strategici e operativi, qualificati con opportuni indicatori e target, come previsto dalle linee guida ANVUR. Gli obiettivi sono predisposti in base al contesto, alle risorse e alle indicazioni ministeriali. Il NdV saluta con favore il fatto che il processo sia stato rivisto e migliorato anche sulla base delle proprie indicazioni.

Il piano strategico si basa su una logica integrata e prevede 28 azioni da rendere concrete anche con il supporto dei delegati del Rettore per la comunicazione, la ricerca, la didattica, i rapporti con il territorio. Considera anche i progetti finanziati con i fondi derivanti dal PNRR, del dipartimento di eccellenza, ecc. Si tratta di un piano con contenuti elevati, ampi e generali, di indirizzo culturale accademico, a cui sono collegati indicatori misurabili, finalizzati al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi stessi.

Le risorse disponibili per quanto riguarda la docenza sono state costantemente monitorate. Partendo dalle raccomandazioni fatte dalla CEV nella visita di accreditamento del 2016 che riguardavano il parametro DID relativo al rapporto tra docenza strutturata e a contratto, è stata anche verificata la corrispondenza tra i CFU e la loro articolazione all'interno dei diversi cds e settori scientifico disciplinari (verbale PQ 24 marzo 2022).

Dall'analisi è tra l'altro emerso che Iuav eroga un numero maggiore di ore per cfu rispetto agli altri atenei competitors, circa 10 ore contro una media di 8 (verbale PQ 22 aprile 2022).

Per il CdL in Design della moda e arti, il PQ ha evidenziato alcune disomogeneità nella relazione docenti/crediti/ore dei corsi di studio, rispetto alle quali il NdV, pur tenendo conto della particolare natura del corso e delle esigenze didattiche che esso presenta, raccomanda di procedere con la massima sollecitudine possibile alla risoluzione di tali incertezze legate all'offerta formativa.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1

Iuav, al 2022, dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Il sistema di governo è descritto nello statuto di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>) approvato nel 2018. Tale statuto è stato modificato a seguito della variazione nella struttura dell'ateneo che è passato da una organizzazione basata su tre dipartimenti

ad una con un solo dipartimento (a decorrere dal 28 settembre 2018 il DACC e il DPPAC sono disattivati e tutti i docenti afferiscono al DCP).

La più recente applicazione del nuovo piano strategico 2023-2027 ha portato nel 2022 e nel 2023 ad alcuni aggiustamenti nella struttura organizzativa e ad una diversa distribuzione dei servizi nelle varie sedi.

A.2.2

Iuav possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

Il documento sul sistema AQ di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) descrive i ruoli e i compiti dei componenti e i meccanismi di nomina dei componenti degli organismi che lo compongono. Le interazioni tra gli organismi della AQ e gli organi accademici sono numerose: il presidente del PQ riferisce al senato accademico e al cda più volte l'anno per la presentazione dei risultati dei questionari, per i risultati del processo di autovalutazione, per la presentazione della relazione annuale sulle attività svolte, ecc. Il NdV esprime pareri sulla gestione delle performance, della trasparenza, della programmazione triennale, ecc.

A.2.3

Iuav assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. Il sistema di regole adottato assegna un ruolo attivo e partecipativo a tutte le componenti dell'ateneo e prevede in particolare la partecipazione degli studenti a tutti gli organi di ateneo e a tutti gli organismi di AQ. Il personale tecnico amministrativo è presente anche nel senato accademico e nel consiglio di amministrazione.

A.2.4

Iuav cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa.

Questa cura si riscontra nell'arricchimento delle comunicazioni: alle documentazioni formali e istituzionali dedicate all'esito delle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione si sono affiancate le comunicazioni del rettore e dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo che commentano le scelte dell'ateneo in relazione alle pregresse azioni e alle future strategie.

Con specifico riferimento allo scambio di informazioni interne rispetto a materie e tematiche potenzialmente di comune interesse ed utilità il NdV rileva la necessità di un certo miglioramento al riguardo, e questo riguarda anche la fase ascendente di costruzione degli ordini del giorno relativi alle attività di tutti gli Organi di Governo.

A.2.5

Le strutture che in Iuav sono responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla gestione delle missioni dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la didattica il lavoro viene svolto in sinergia tra il PQ, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i coordinatori dei corsi di studio e l'area didattica e la CPDS. Il presidente del PQ viene invitato alle riunioni di coordinamento della didattica, i coordinatori dei corsi di studio e l'area didattica sono in dialogo costante con il PQ.

Il PQ è un organo di ateneo già dal 2014 (delibera 23 del 16 aprile 2014). Nel 2023 PQ e NdV si sono impegnati in una comunicazione e un'interazione efficace tra strutture responsabili dell'assicurazione della qualità, svolgendo anche delle audizioni ai CdS congiuntamente (29 e 30 giugno 2023). Il 6 dicembre 2022 il PQ ha incontrato il Presidente della CPDS, per definire assieme, nell'ambito di una maggiore diffusione delle informazioni, sia la modalità di trasmissione dei verbali della CPDS, che le nuove modalità di comunicazione dei risultati dei questionari ai docenti e agli studenti. La CPDS ha infatti tra i suoi obiettivi quello di organizzare degli incontri condivisi nella comunità al fine di stimolare presso gli studenti un'attenta partecipazione nella compilazione del questionario. Annualmente il PQ trasmette a NdV e CPDS la propria *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche*, come avvenuto per l'anno accademico 2021-2022 (Prot n. 62485/2023 del 12/07/2023).

Per quanto riguarda la ricerca il lavoro viene svolto in sinergia tra PQ, coordinatore della sezione ricerca del dipartimento e area ricerca.

Per quanto riguarda la terza missione e l'impatto sociale, Iuav sta progressivamente valorizzando queste attività agendo innanzitutto nella promozione di attività di formazione dei docenti, forme di incentivazione allo sviluppo di questo genere di attività sono riconoscibili nelle call dedicate alla gestione dei fondi di dipartimento che vengono bandite due volte l'anno. Il NdV ha interpellato gli uffici preposti alla gestione delle attività di formazione dei docenti e di rendicontazione delle attività di terza missione e impatto sociale: il NdV riconosce un crescendo degli impegni e della formalizzazione delle rendicontazioni in avvio dell'a.a. 2023-24.

In un'ottica di interazione efficiente, il PQ e il NdV sentono annualmente anche i delegati del rettore che relazionano sullo stato di avanzamento del loro lavoro.

La collaborazione tra gli organismi del sistema AQ è confermata dalle numerose riunioni del NdV (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/>), del PQ (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/>) e della CPDS (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/4---COMMIS/organizzaz/#>)

Per rendere chiare e facilmente accessibili le informazioni, inoltre, i verbali del PQ e del NdV sono pubblicati sul sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/>.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.

A.3.1

Iuav dispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Iuav si è infatti dotato di un sistema di monitoraggio degli indicatori del piano strategico che utilizza anche un cruscotto direzionale a cui possono accedere gli organi di governo e il NdV. Il monitoraggio è applicato due volte l'anno, in luglio e in dicembre, e prevede la possibilità di rimodulare gli obiettivi.

Per quanto riguarda l'AQ della didattica il sistema di monitoraggio è ben collaudato. Dal 2016 i gruppi di gestione AQ dei corsi di studio e la CPDS commentano i risultati dei corsi di studio. I risultati del monitoraggio vengono sintetizzati dal presidio della qualità che li presenta al senato accademico e al consiglio di amministrazione e li invia al NdV.

Anche la relazione della CPDS è strutturata in modo da rendicontare annualmente sull'esito delle azioni di miglioramento individuate nell'anno precedente. In merito si vedano le relazioni annuali della CPDS (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/4---COMMIS/relazioni/>).

A.3.2

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Nel 2022-23 il PQ si è occupato di monitorare l'andamento della ricerca di ateneo in seguito ai risultati della VQR 2014-2019, analizzando la produzione dei docenti in base alle soglie dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per verificarne l'andamento. Nella seduta del 6 dicembre 2022 è stata presentata una simulazione riferita ai requisiti previsti dal Ministero ai fini dell'ASN per settori bibliometrici e non bibliometrici. Le pubblicazioni fanno riferimento ad un arco temporale di 15 anni dal 2007 al 2022. Da quest'analisi si evidenzia che il database è interrogabile ed è possibile ricavarne delle statistiche per settore e per singolo ricercatore, utili ai fini del monitoraggio della produzione scientifica in vista della prossima valutazione VQR. Con questo tipo di analisi è possibile fare una valutazione di tipo quantitativo, utile comunque perché consente di fornire degli *alert* su particolari situazioni riscontrate ma alcuni elementi sono utilizzabili anche per analisi qualitative come ad esempio l'analisi delle persone inattive dal punto di vista della ricerca o il numero di pubblicazioni in fascia A per i settori non bibliometrici. Nella seduta del PQ del 2 marzo 2023 è stata presentata un'ulteriore analisi dei dati presenti nella piattaforma AIR IUAV sulla base di un'estrazione che indaga le situazioni relative al personale docente con riferimento al passaggio di livello e ai nuovi reclutamenti.

Dalla analisi si è evidenziato che non sono rappresentati efficacemente i prodotti dei ricercatori. Il NdV suggerisce di sollecitare in particolare assegnisti, borsisti e dottorandi la cui produzione è talvolta non adeguatamente rappresentata. Ad esempio, nel caso della Scuola di Dottorato, il NdV suggerisce di porre quale condizione per il

passaggio d'anno, il caricamento delle eventuali pubblicazioni da parte di ciascun dottorando. Analoghe soluzioni possono essere concertate tra il PQ e il coordinatore della sezione ricerca in occasione degli audit periodici.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1

Il funzionamento del Sistema di Governo di Iuav è periodicamente aggiornato in funzione della crescita finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica e degli obiettivi del sistema AQ. Le modalità e le tempistiche di questo periodico aggiornamento sono tali da favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica: nella predisposizione del piano strategico 2023-2027 si sono tenute in considerazione le debolezze del piano strategico precedente. Una delle azioni è stata, ad esempio, la riduzione del numero di obiettivi che sono passati da 122 a 28. L'ateneo rivede inoltre periodicamente il sistema di misurazione e valutazione delle performance: nel 2023 è stato rivisto a seguito dell'approvazione del piano strategico 2023-27. Il NdV rivede annualmente il sistema AQ e intervista annualmente corsi di studio e dipartimento ([link ai verbali](#)).

A.4.2

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno: nel 2020 il sistema AQ è stato modificato per incentivare maggiormente l'utilizzo della logica del ciclo di Deming. La visita di accreditamento del 2016 è stata un'importante occasione di miglioramento in particolare per quanto riguarda le sei raccomandazioni a livello di sistema: la CPDS è stata rivista nella sua composizione, il NdV è stato rinominato, il tema della sostenibilità della didattica è stato costantemente monitorato. Tutto il sistema di monitoraggio dei corsi di studio è stato rivisto e in particolare i risultati dei questionari della didattica sono stati maggiormente distribuiti e utilizzati in forma concreta per il miglioramento della didattica (si vedano le linee guida per i docenti in area critica <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazione/Linee-guida-del-presidio-della-qualit--di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>).

Le modalità e tempistiche di tale riesame interno favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica: Iuav raccoglie le opinioni del personale tecnico amministrativo e le restituisce annualmente con una presentazione di tutti i risultati da parte del direttore generale in una assemblea in cui viene dato spazio ad approfondimenti e ad ulteriori richieste.

A.4.3

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQ rileva infatti periodicamente le opinioni dei docenti e riferisce agli organi di governo. Gli studenti frequentanti vengono intervistati tramite il questionario Anvur, la cui copertura è completa. I risultati dei questionari Anvur vengono comunicati ai docenti direttamente interessati, agli organismi di AQ, agli organi di governo, al dipartimento e al coordinatore del corso di studio.

A.4.4

In Iuav gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance viene modificato periodicamente al fine di rendere più efficace il processo di raggiungimento degli obiettivi. Negli ultimi anni il NdV ha fornito importanti stimoli al miglioramento per quanto riguarda in particolare il sistema di indicatori e la chiarezza dei documenti e il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli della Governance di ateneo.

Conferma ciò, l'esistenza e l'efficacia del Senato degli Studenti e il coinvolgimento di tutti i suoi componenti nelle attività ad esempio della CPDS che è organizzata in commissioni e sottocommissioni in modo da sviluppare maggiore incisività nell'articolazione delle proprie competenze.

Il NdV apprezza tale politica volta alla valorizzazione della partecipazione degli studenti, che potrebbe risultare più incisiva agendo ulteriormente sulla comunicazione tra docenti, personale tecnico e studenti.

B - GESTIONE DELLE RISORSE

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca. L'ateneo ha infatti definito in coerenza con la pianificazione strategica una modalità per la gestione del personale, distinguendo tra personale docente e tecnico amministrativo. Fatta l'analisi dei fabbisogni per la didattica (anche per l'offerta formativa futura) ha valutato anche la performance nella VQR. I risultati di quest'ultima sono stati presentati e commentati in un seminario rivolto al personale e studenti IUAV il giorno 6 settembre 2022.

Nel 2022 il NdV ha già evidenziato che il tema della sostenibilità delle risorse per la didattica, va affrontato in relazione al tipo di didattica fornita. Le attività di laboratorio infatti, rappresentano uno dei punti di forza della didattica Iuav, e sono presenti in modo significativo in tutti i CdS, consentendo agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti per la transizione verso il mondo del lavoro. Si tratta di attività estremamente impegnative per la docenza in generale che richiedono un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze sviluppate in un ambito di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali). Questo sforzo giustifica a parere del NdV il bisogno di ricorrere a docente aggiuntivi contrattualizzati, che collaborino alla gestione delle attività laboratoriali o settoriali specifiche e collegate al mondo del lavoro, difficilmente conciliabili con l'alto numero di studenti previsto sulla base delle rispettive classi di laurea di riferimento del CdS ovvero: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali. Questo tipo di attività è condotta, in Iuav, appunto anche da docenti esterni, comunque selezionati con alti profili di competenze specifiche e collegate al mondo del lavoro (dalla relazione del NdV sul sistema AVA 2022, pag.15). Alla luce di tutto ciò, il tema del reclutamento è stato oggetto di una raccomandazione nella prima visita di accreditamento (svoltasi nell'ottobre del 2016), in particolare per quanto riguarda il ricorso a docenti a contratto. Il NdV ha già riferito sul tema ad Anvur in maggio 2022, con la compilazione delle schede di superamento delle criticità di sede. Il PQ, ha monitorato nel corso degli anni l'andamento degli incarichi e nel 2022 ha presentato una sintesi del monitoraggio al Senato Accademico e al NdV. Il primo ha preso atto dell'importanza del tema e ha deliberato di monitorare con attenzione gli sviluppi futuri. Nel 2022 il NdV aveva riscontrato che lo scarto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili si era sostanzialmente ampliato arrivando a uno scostamento pari a circa 6.300 ore, con un ulteriore ricorso a contratti di docenza esterni per circa 1.300 ore in più rispetto all'anno precedente. Uno scarto che, "pesato" nei singoli settori di insegnamento mostra l'intensificarsi del problema nei settori chiave dell'insegnamento dello Iuav, ovvero - Icar 13, 14, 17, 21, e L_ART 05 (Relazione del NdV sul sistema AVA 2022, pagina 16). Nel 2023 il divario è ancora cresciuto ed ha superato le 6.800 ore.

Il NdV ritiene virtuoso il processo di reclutamento del personale docente e dei ricercatori (a tempo determinato e indeterminato) provenienti da altri atenei. La percentuale di professori di prima e seconda fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'ateneo sul totale dei professori reclutati (dato Proper) si stabilizza negli ultimi tre anni intorno ad un valore del 30% (nel triennio 2020-2022 è pari al 29%; nel triennio 2019-2021 scende al 24%; nel triennio 2018-2020 risale al 30%)

Il dato è confermato dall'indicatore relativo alla percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente e non già in servizio presso l'ateneo (iA_C_4), che è pari al 75% nel 2022, e risulta costantemente in crescita negli ultimi cinque anni (nel 2018 era pari al 38,5%), superando la media degli atenei della stessa area geografica (61,81) e nazionale (58,85).

L'innalzamento della qualità dei docenti viene monitorato attraverso l'analisi dei risultati della VQR che sono utilizzati sia per la progressione di carriera che per l'ingresso nel collegio del dottorato, per la premialità (regolamento) e per la distribuzione dei fondi sulla base dei progetti. Per quanto riguarda la qualità dei docenti misurata dall'indicatore R2 della VQR 2025-2019, con un valore pari a 1,04 l'ateneo si colloca in una buona posizione, al di sopra della media a livello nazionale. Si registra inoltre un ottimo risultato nella qualità del collegio

di dottorato che nell'indicatore i_A_C_2 (R+X medio di ateneo), con un valore pari a 4,40 per Iuav, più alto della media geografica (3,00) e nazionale (2,83). La crescita qualitativa del personale docente viene favorita con seminari di formazione tramite la divisione ricerca (<https://www.iuav.it/Ricerca1/SERVIZI/presentare/index.htm>) e anche nell'ambito del dottorato di ricerca (<https://www.iuav.it/scuoladott/DIDATTICA-/Bembo-labo/>).

Con riguardo all'anno 2022 sono stati organizzati i seguenti Infoday riguardo al Primo Pilastro di Horizon Europe in collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea): 18 luglio 2022, MSCA (Marie Skłodowska Curie Actions) *Postdoctoral Fellowships. Come strutturare una proposta*; 20 luglio 2022: *Laboratorio pratico sulla valutazione di una proposta H2020-MSCA-IF*; RC European Research Council Grants; 6 dicembre 2022 *I PROGRAMMI MARIE SKLODOWSKA-CURIE ACTIONS (MSCA) E EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC) IN HORIZON EUROPE*.

Presso il Laboratorio di scrittura della scuola di dottorato sono stati organizzati inoltre due eventi; il 15 novembre 2022 un seminario su "Il trattamento dei dati personali nella ricerca" e il 15 dicembre 2022 un seminario su "Presentazione dell'Archivio Istituzionale della ricerca AirIuav".

Il servizio ricerca si occupa inoltre attraverso, comunicazioni via mail, di aggiornare i docenti sulle opportunità di finanziamento della ricerca e fornisce assistenza e consulenza personalizzata riguardo alle candidature. In particolare per i progetti MSCA, fornisce supporto anche mediante revisione delle bozze dei progetti.

Per quanto riguarda la didattica l'ateneo aveva inizialmente aderito a un progetto di formazione dell'Università di Padova in collaborazione con il prof. Felisatti nel 2017. In NdV suggerisce di proseguire su quella linea. Per approfondimenti si veda la pagina del presidio: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NEWS/syllabus-e/index.htm>

Il PQ, a partire da aprile 2022, ha predisposto un questionario rivolto ai docenti per far emergere ulteriori punti di vista sulle criticità della didattica emerse con i questionari degli studenti frequentanti.

Il *Questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente* è composto da 25 domande raccolte in 8 sezioni: Informazioni generali; Informazioni sull'esperienza didattica e sul tipo di didattica adottato nel corso dell'insegnamento; Articolazione dell'orario e coerenza crediti/ore; Svolgimento del programma; Gli studenti: preparazione preliminare, rapporto con studenti, presenza in aula; Adeguatezza aule; Supporto al docente; Valutazione complessiva dell'insegnamento; note/Suggerimenti.

I risultati del questionario sono stati riportati anche nella Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 pubblicata sul sito di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>) e presentata al Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2022. I miglioramenti suggeriti riguardano un miglior coordinamento tra i docenti, in particolare per i laboratori e una migliore gestione degli orari. Sono stati anche segnalati problemi per quanto riguarda aule e attrezzature. Un ulteriore problema emerso dalla rilevazione riguarda la scarsa conoscenza del sistema AQ da parte dei docenti. A questo proposito il NdV suggerisce all'ateneo di organizzare attività di formazione-informazione sul tema.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Piano di lavoro agile (POLA) inserito nel contesto del PIAO descrive la programmazione triennale del personale volta a raggiungere gli obiettivi del piano strategico e del piano integrato. Prevede un aggiornamento annuale e potrà essere rimodulato dagli organi di governo sulla base di esigenze sopravvenute, dell'assegnazione di risorse da parte del MUR, dall'evoluzione non prevista di future cessazioni. Nel POLA sono anche indicate le competenze da sviluppare nel prossimo triennio e il piano per la formazione.

L'ateneo è particolarmente sensibile alle differenze di genere, ha elaborato un piano per l'uguaglianza di genere ed ha nominato un delegato alle politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità che annualmente riferisce alla governance e al sistema AQ sul suo operato che nell'ultimo anno ha riguardato in particolare l'accessibilità di tutte le sedi IUAV (si veda il verbale dell'incontro con il PQ)

Tutta la macchina organizzativa ha una forte attenzione per le *soft skill*, le capacità gestionali e di lavoro di gruppo. I piani formativi sono orientati alle capacità trasversali come anche la mobilità in altre istituzioni per la formazione. Nel POLA sono descritte le varie attività messe in campo dall'ateneo (pagina 107 del PIAO).

Da un punto di vista amministrativo il personale è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il sistema di misurazione e di valutazione delle performance. Le schede obiettivo contengono obiettivi di area per i responsabili di servizio.

Da settembre 2020 l'ateneo ha avviato un'attenta mappatura delle attività da svolgere in lavoro agile. Come evidenziato anche nel PIAO (a pagina 90) la ricerca di un equilibrio tra la prestazione in presenza e a distanza avendo come obiettivo il mantenimento di un elevato livello di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e in costante miglioramento.

Nell'ambito del progetto Good Practice ogni anno viene somministrato un questionario al personale tecnico amministrativo i cui risultati sono presentati annualmente dal direttore generale in una assemblea a cui è invitato tutto il personale.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Tutto il personale di ateneo afferisce ad unico dipartimento. L'attuale organizzazione dell'ateneo è descritta nel PIAO (pagina 84) centralizza le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali garantendo efficienza ed efficacia.

Nella Relazione di Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 (decimo ciclo), pubblicata sul sito di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>) e presentata al Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2022 (pagina 35/178) sono analizzati i servizi, biblioteche e servizi di segreteria, il PQ ha monitorato l'andamento nel tempo di alcuni servizi offerti agli studenti, nello specifico: servizi di biblioteca; aule e attrezzature per la didattica; servizi di segreteria studenti.

B.2 Risorse finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. I principali strumenti utilizzati sono il Piano Strategico 2023-2027 e il PIAO che sono strettamente collegati. Nel 2023, a seguito dell'adozione del nuovo Piano Strategico attuata in maggio, il PIAO che era stato precedentemente approvato a gennaio è stato prontamente modificato per tener conto delle nuove strategie e dei nuovi obiettivi.

Come più volte evidenziato anche da ANVUR il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane un aspetto di non facile soluzione in quanto non tutte le attività svolte hanno una dimensione progettuale o una traduzione in un obiettivo, e pertanto non sono espresse in termini economico-finanziari. Ciononostante in alcuni casi tale raccordo viene messo in atto.

Un monitoraggio specifico per obiettivi viene effettuato ad esempio in relazione al Programma PRO3 2021-23 denominato: "Il tuo futuro insieme a Iuav" costituito da 2 obiettivi, tra quelli indicati dal D.M. n. 289/2021, descritti nella Relazione performance 2022 a pag 24 (<https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>), rispetto al quale l'ateneo ha ricevuto finanziamenti.

Per quanto riguarda la programmazione economico finanziaria tutte le risorse del Bilancio Unico d'ateneo di previsione autorizzatorio (budget) sono assegnate alle aree amministrative di supporto alle funzioni istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi, come risulta dal Bilancio di previsione unico di ateneo e dalla relativa nota integrativa.

Nell'ambito del processo di budgeting annuale a ciascun dirigente viene chiesto di quantificare alcuni degli obiettivi del PIAO in via di costruzione stimando i costi delle attività sottostanti. Dopo l'approvazione del piano tali obiettivi sono contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati. Le risorse economico finanziarie sono allocate alle Unità Analitiche (struttura organizzativa assegnataria e responsabile del budget) che le gestiscono.

La relazione sulle performance evidenzia come le risorse direttamente associate agli obiettivi di performance sono state ottenute e utilizzate; per tutte le altre risorse economico finanziarie non agganciate a uno specifico obiettivo si fa riferimento alla nota integrativa e al bilancio unico di ateneo di esercizio.

Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio riportano nella parte relativa agli investimenti la programmazione degli asset materiali e immateriali ritenuti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo. In particolare gli stanziamenti per gli investimenti sono definiti in base al piano triennale delle opere pubbliche e al programma annuale delle opere pubbliche.

L'iter di elaborazione del budget è definito dal paragrafo 6 del manuale di contabilità dell'ateneo (https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/AMMINISTRA/manuale_contabilit-Iuav_2023.pdf) che disciplina le operazioni, i tempi e i soggetti coinvolti.

Il manuale contabile descrive l'analisi delle risorse disponibili, che ha avvio dalla previsione dei proventi complessivi dell'Ateneo, su base triennale. Viene disciplinata l'analisi e la previsione dei principali proventi senza vincolo di destinazione (proventi propri e FFO) e con vincolo di destinazione (progetti e contratti). La stima della componente principale dei proventi (FFO) avviene sulla base delle indicazioni dell'allegato 2 del manuale del controllo di gestione (<https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/AMMINISTRA/ManualecdgIUAV2021.pdf>).

Per quanto riguarda la stima dei principali costi e investimenti le indicazioni del paragrafo 6 del manuale contabile riguardano: a) i costi del personale docente e t.a., che sono stimati considerando la dinamica di assunzioni/cessazioni/ecc. coerente con gli obiettivi fissati, sulla base dei dati stipendiali (parte stipendiale, oneri, IRAP) presenti in procedura; per i contratti di insegnamento il costo previsto è determinato sulla base degli assetti didattici dei corsi predisposti dal dipartimento e approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di ateneo; b) le spese per investimenti: i costi per gli acquisti di immobilizzazioni immateriali e materiali coerenti con gli obiettivi fissati, sono stimati dall'Area Infrastrutture, che presenta alla Direzione Generale una previsione per i diversi progetti da realizzare.

Il budget triennale e annuale evidenziano, anche in forma analitica (per ciascuna area amministrativa di supporto alle funzioni istituzionali) gli importi previsti.

Le variazioni in corso di esercizio assicurano, coerentemente con gli obiettivi fissati, la necessaria flessibilità relativa a fatti e operazioni imprevedute che danno luogo a modifiche del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Il sistema contabile dell'Università IUAV di Venezia si articola in: contabilità generale e contabilità analitica (COAN). La COAN è supportata sia dal sistema U-Gov contabilità, sia da elaborazioni extra-contabili. Per quanto riguarda i dati contabili U-Gov consente di monitorare tutte le fasi del ciclo attivo e passivo per ognuna della unità analitiche (UA) assegnatarie di budget (su 4 livelli di aggregazione) e di estrarre dati per periodo, per conto (con 4 livelli di raggruppamento), per progetto, per dimensione analitica (unità di destinazione del costo).

L'ateneo si è dotato dal 2000 di un servizio di controllo di gestione, che svolge tutte le attività previste dal Manuale del controllo di gestione adottato con decreto del Direttore Generale 20 dicembre 2013 n. 300 e più volte aggiornato.

Gli strumenti utilizzati dal CDG Iuav concernono tre grandi ambiti specifici: a) il supporto alla definizione della strategia (supporto alla definizione degli indicatori e target collegati a obiettivi strategici, previsione FFO); b) l'analisi e proiezione di dati (monitoraggio dei budget, allocazione dei costi per centro e corso di studio; c) il monitoraggio e controllo (analisi degli scostamenti relativi alla disponibilità dei budget, analisi del bilancio di esercizio per indici, gestione dei cruscotti di indicatori (strategici, di genere, PRO3, FFO, ranking Greenmetrics, ecc.).

Rispetto dei valori previsti per gli indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012 gli ultimi bilanci di esercizio approvati evidenziano una situazione di rispetto dei limiti imposti: 1) Indicatore spese di personale: presenta un valore significativamente al di sotto del limite massimo previsto (80%); 2) Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF): presenta un valore al di sopra del limite minimo previsti (=1); 3) Indicatore di indebitamento: presenta un valore pari a zero (limite massimo del 15%). Inoltre il Bilancio Unico di esercizio evidenzia ogni anno in un paragrafo specifico (https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2023/20230426_cda_verbale_web.pdf) una articolata analisi di bilancio per indici, che illustra l'andamento nell'ultimo triennio di 17 indicatori di sostenibilità economica, di equilibrio finanziario e di equilibrio patrimoniale..

B.3 Strutture

B 3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali. Ogni anno viene predisposto e approvato il piano triennale delle opere pubbliche, coerente con la strutturazione del budget

e dei progetti di spesa, che ha proprio questi obiettivi. Cfr. p.es. Delibera CdA numero 257 prot. 74913/2022 del 21/12/2022.

Garantisce anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo, utilizzando contratti di global service che prevedono KPI specifici. Cfr. p.es. Contratto prot. 40645/2019 repertorio 3/2019

Garantisce inoltre l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità Abbattendo progressivamente tutte le barriere architettoniche. Gli immobili sono attualmente accessibili per oltre il 75% della superficie ed i servizi al pubblico sono dislocati in zone accessibili.

Assicura infine un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita. Ha vinto nel 2017 il premio Gestione Patrimoni Pubblici promosso da Forum PA e Terotec grazie all'impegno nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. In particolare si trattava della rete di teleriscaldamento del polo di Santa Marta/San Basilio e dell'impianto asservito di trigenerazione (https://www.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2016/Green-Iuav.doc_cvt.htm). In aggiunta per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico l'Ateneo si avvale di contratti EPC (Cfr. p.es. Contratto prot. 40645/2019 repertorio 3/2019 con obbligo di riduzione dei consumi).

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'ateneo monitora costantemente l'adeguatezza delle strutture e ne ha previsto ampliamenti e sistemazioni per far fronte alle necessità di spazi dei progetti del piano strategico 2023- 2027. Una verifica viene effettuata ogni anno in occasione della definizione dell'offerta formativa. Vengono controllati in particolare gli aspetti di capienza, accessibilità, sicurezza e dotazione tecnologica. E' inoltre attivo un monitoraggio continuo sulla base del contratto di concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche prot. 49065/2021 rep. 1/2021.

B.4 Attrezzature e tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica generale, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Tale strategia settoriale, attualmente in fase di costruzione interna, verrà presentata nella prima parte del 2024.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

E' attivo un monitoraggio continuo sulla base del contratto di concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche prot. 49065/2021 rep. 1/2021. L'ateneo mette a disposizione un ampio spettro di servizi in modalità SAAS (Software as a Service) quali servizio di posta elettronica, servizi di archiviazione in cloud, videoconferenza ecc. I servizi agli studenti sono integrati con sportelli elettronici (Cfr. Esse3). I servizi direttamente erogati attraverso il portale sono accessibili e oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo

L'Ateneo non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza, ma in presenza. Non ha adottato un LMS e utilizza per l'interazione a distanza con gli studenti tecnologie di videoconferenza e aula virtuale e condivisioni in cloud. Le prove a distanza (in particolare di accesso o di abilitazione professionale) sono calibrate sulle esigenze del singolo studente in caso di particolari requisiti di accessibilità/assistenza.

Assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture. E' infatti definita un'unica identità digitale nel dominio studenti.iuav.it che consente l'accesso a tutti i servizi digitali dell'Ateneo. E' disponibile anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione SPID collegata a tale identità digitale per l'accesso ai servizi.

L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia, o nei casi di esami di ammissione o di abilitazione professionale. L'Ateneo a discrezione dei docenti garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Ha nominato un delegato del rettore sui temi delle politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità che è anche referente di ateneo per l'attuazione dell'accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e del protocollo d'intesa in materia di promozione sul green public procurement.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). L'ateneo non ha adottato un LMS ma utilizza per l'interazione a distanza con gli studenti tecnologie di videoconferenza e aula virtuale e condivisioni in cloud. Le prove a distanza (in particolare di accesso o di abilitazione professionale) sono calibrate sulle esigenze del singolo studente in caso di particolari requisiti di accessibilità/assistenza.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'ateneo dispone di vari sistemi informativi interoperabili per la didattica, la ricerca, i servizi bibliotecari, la governance. In aggiunta a questi sistemi l'ateneo ha predisposto un cruscotto informativo che riporta gli indicatori utilizzati nel piano strategico e nel PIAO. Tali sistemi sono direttamente accessibili dal nucleo di valutazione e dal Presidio della qualità per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e vengono periodicamente aggiornati per tener conto delle variazioni negli obiettivi strategici. L'ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra tutti gli organismi di AQ. Nella gestione di informazioni e conoscenze, l'ateneo ha adottato un codice etico e un regolamento sulla privacy che comprende un modello organizzato per la gestione degli adempimenti ai sensi del Regolamento EU 2016/679 (GPDR)

L'ateneo assicura la diffusione delle informazioni di interesse comune e rilevanti per l'interesse della comunità tramite il sito web, mailing list rivolte a studenti, personale tecnico amministrativo e docenti.

L'ateneo garantisce la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione e per farlo si è dotato di un regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

L'ateneo sta sviluppando un nuovo sistema di comunicazione che presenta il 26 ottobre 2023. Si tratta di una prima restituzione pubblica della ricerca portata avanti nell'ultimo anno, e tuttora in corso dedicata all'Ecosistema Digitale Universitario (EDU). L'oggetto della ricerca riguarda il completo redesign dell'architettura e dell'esperienza utente del sistema web luav, inteso come l'insieme dei servizi informativi digitali che l'università, direttamente o indirettamente (attraverso operatori e applicativi privati o di altri siti pubblici), mette a disposizione dei destinatari del servizio: studenti, docenti, personale amministrativo, partner pubblici e privati e in generale tutta la comunità universitaria.

C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità. Assicura il riesame annuale dei CdS attraverso la Scheda di monitoraggio (SMA) e il relativo commento ai dati ANVUR. Ogni anno a dicembre, i CdS forniscono il commento agli indicatori ANVUR, con particolare attenzione al set minimo di indicatori a supporto della valutazione del modello AVA3. L'autovalutazione dei CdS avviene anche attraverso il commento ai quadri con dati statistici della SUA CdS (B6, B7, C1, C2 e C3) effettuato dal gruppo di AQ del CdS secondo le indicazioni del PQ. Una valutazione più ampia e articolata dello stato dei requisiti di qualità del CdS viene attuata attraverso il Riesame ciclico effettuato al cambio di ordinamento di un CdS, come ad esempio è stato fatto per tutti i corsi della filiera di architettura nel 2018. Da aprile a giugno 2023 il PQ si è impegnato nella diffusione del nuovo sistema AVA3 presso i coordinatori attraverso le audizioni a tutti i CdS. Negli incontri sono stati forniti materiali di supporto per l'autovalutazione dei CdS e per il riesame ciclico in particolare. È stato avviato un percorso che condurrà tutti i CdS dell'ateneo a produrre un nuovo rapporto di riesame ciclico.

Inoltre un riesame periodico delle attività dei CdS avviene anche attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal PQ, in particolare, tra il 2022 e il 2023 il PQ si è occupato di monitorare e fornire indicazioni per l'aggiornamento delle schede SUA della banca dati dell'offerta formativa, come indicato nei verbali pubblicati on line alla sezione del sito <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/>. Tale attività confluisce nel supporto ai CdS per la redazione del Riesame Ciclico.

Il NdV nel valutare i processi e i risultati della ricerca e della terza missione, oltre alla documentazione strategica del Dipartimento che segue un andamento annuale, stabilisce, sempre annualmente, delle audizioni con la Direzione del Dipartimento e con il direttore della sezione ricerca, al fine di monitorarne le attività (Verbale del NdV del 28 novembre 2022, <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/2022/index.htm>).

La scuola di dottorato dell'ateneo ha ottenuto il nuovo accreditamento da parte del Ministero nel 2022 (Delibera n. 41 del Senato Accademico del 23 marzo 2022), questo si è reso necessario in seguito a:

nomina della nuova direttrice della scuola di dottorato;

revisione della composizione del collegio dei docenti,

nuova denominazione del corso ritenuto maggiormente inclusivo di tutti gli ambiti di ricerca.

Ciò ha comportato anche una modifica del progetto formativo e dunque l'impegno in un percorso di analisi e autovalutazione del sistema della Scuola in termini di qualità, come riscontrabile nella documentazione di accreditamento fornita. Il PQ e anche il NdV hanno incontrato la direttrice della Scuola e, oltre al tema del monitoraggio delle attività, in particolare dei questionari ai dottorandi, è stato illustrato il nuovo sistema AVA in merito a processi e documentazione. Sono state anche definite le modalità di redazione del Riesame Ciclico stabilendo che tale processo si baserà sul percorso di accreditamento del corso di dottorato, che è stato ottenuto nel 2022 (Verbale dell'audizione del NdV del -... Verbale dell'audizione del PQ del 7 giugno 2023 <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/2023/verbale-dell-incontro-con-la-Scuola-di-dottorato-del-7-giugno-2023.pdf>).

Nell'ottica di una sinergica collaborazione per la diffusione della cultura della qualità in Ateneo, il PQ incontra almeno una volta l'anno il presidente della CPDS. Nello specifico, nell'Incontro di dicembre 2022, CPDS e PQ hanno deciso di impegnarsi a incentivare la partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari e a renderli più consapevoli degli esiti delle loro valutazioni. L'obiettivo è quello di organizzare degli incontri condivisi nella comunità Iuav attraverso specifici sottogruppi per filiera (Verbale del PQ 6 dicembre 2022 <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/2022/verbale-6-dicembred.pdf>).

Il NdV apprezza le intense attività dell'ateneo nel processo di assicurazione della qualità, in particolare per quanto riguarda il riesame Ciclico dei CdS e del Dottorato, e il supporto che a queste attività viene fornito dai diversi attori della qualità di ateneo. La condizione particolare dello Iuav, che come università a statuto speciale è strutturata sulla base di un dipartimento unico a cui afferiscono tutti i docenti dell'ateneo stesso, fa sì che si verifichi una sostanziale coincidenza tra le attività programmatiche e pianificatorie dell'ateneo e quelle del dipartimento.

Ciò non toglie che il NdV ritenga opportuno per il futuro compiere uno sforzo volto a chiarire le diverse attribuzione programmatiche e pianificatorie dei due livelli accademici (Ateneo e Dipartimento), cercando di identificare e specificare i diversi livelli di azione rispetto ai ruoli statutari.

L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

Annualmente l'ateneo raccoglie le opinioni degli studenti nel questionario di valutazione delle attività formative, commentato sia dal PQ con una relazione apposita e nella relazione di autovalutazione (link: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>) che dal NdV nella specifica *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi* che contiene una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti (link: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/index.htm>).

Inoltre i servizi amministrativi di supporto tengono costantemente aggiornata l'analisi nel sito web di ateneo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari 2021-22-Risultati di tutti i cds dell-Ateneo per indicatori.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari%2021-22-Risultati%20di%20tutti%20i%20cds%20dell-Ateneo%20per%20indicatori.pdf)

I risultati dei questionari agli studenti frequentanti, che coprono la totalità degli insegnamenti erogati dell'ateneo, vengono distribuiti al docente interessato, ai coordinatori dei corsi di studio di riferimento, al coordinatore della sezione didattica del dipartimento, al direttore del dipartimento, al rettore, al NdV, alla CPDS, al PQ. Questi possono

accedere direttamente alla banca dati ma alla fine di ogni semestre ricevono le tabelle di sintesi. I coordinatori dei corsi di studio ricevono anche i commenti integrali degli studenti per gli insegnamenti in area critica, con la richiesta di applicazione delle linee guida di supporto ai coordinatori per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti.

Il personale tecnico amministrativo, è anch'esso presente nei principali organi dell'ateneo e viene coinvolto annualmente attraverso l'indagine sul benessere organizzativo. La relazione del direttore generale sull'indagine condotta dal Politecnico di Milano è un momento di confronto importante per l'ateneo che vede la partecipazione del personale TA. L'analisi del 2022 è stata presentata il 31 marzo 2023 in un incontro pubblico molto partecipato. Le analisi, dal 2017, sono pubblicate nel sito di ateneo: <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Benessere-/index.htm>

L'ateneo conduce annualmente le indagini di *Customer Satisfaction* che si focalizzano anche sui portatori di interesse interni e quindi sulla valutazione da parte di studenti, docenti e personale amministrativo relativamente ai diversi servizi di Ateneo. Nel PIAO vengono dettagliatamente illustrati: le modalità di rilevazione, l'utilizzo e le ricadute dell'indagine. Infatti, i parametri della Customer Satisfaction sono direttamente collegati agli obiettivi di performance di ateneo (PIAO, Tab. 2.10 Obiettivi-indicatori di efficacia dei servizi (Customer Satisfaction), pp 31-32, <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm>. Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* (p. 52-53) contiene l'indicazione sui target individuati in merito agli indicatori della Customer Satisfaction (<https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/sistema-misurazione-e-valutazione-performance-2023.pdf>)

L'ateneo prevede inoltre la presenza dei dottorandi di ricerca all'interno del PQ, fin dal 2014, e valorizza la loro opinione attraverso l'Indagine AlmaLaurea. Tali dati sono poi elaborati dei servizi di ateneo e pubblicati annualmente alla pagina web: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/LINEE-GUID/index.htm>

La CPDS, all'interno dei suoi compiti di monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ, ha rilevato, nella relazione 2022, che sia la parte studentesca che il corpo docente andrebbero maggiormente informati sia per quanto riguarda il questionario agli studenti ma anche per quanto attiene a più ampie attività di valutazione e monitoraggio. La commissione, infatti, suggerisce che vengano individuati, possibilmente all'interno dei consigli di CdS, dei momenti di confronto all'interno dei quali il coordinatore del CdS illustri nel dettaglio il monitoraggio annuale (Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti - 2022, p. 35).

Il NdV, in accordo con la CPDS ritiene che incoraggiare momenti di confronto tra tutti i docenti dei CdS potrebbe costituire un potenziamento delle attività di monitoraggio e riesame e che di conseguenza potrebbe incrementare la qualità del CdS stesso.

Il PQ predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e della CPDS. Per fare questo, e per assicurare un adeguato supporto metodologico e operativo, il PQ ha predisposto alcune linee guida e indicazioni. La documentazione è riportata nel sito web <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/LINEE-GUID/index.htm>.

Nell'ottica della valorizzazione dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha approvato, nella seduta del Senato Accademico del 15 luglio 2019 (pubblicato nel sito web di ateneo : <https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2019/verbale-sa-15-luglio-2019.pdf>), le *Linee guida del presidio della qualità di supporto ai coordinatori dei corsi di studio* nella gestione delle valutazioni negative delle attività formative da parte degli studenti. Queste hanno l'obiettivo di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica. L'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei CdS di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie al loro superamento. Il PQ monitora il processo e ne dà conto annualmente nella sua Relazione (annualmente il PQ approva e pubblica una sintesi dell'analisi sulle attività formative):

https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari_2021-22-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf

Le *Linee guida per la consultazione delle parti sociali* sono approvate dal PQ nella riunione del 9 settembre 2022 (Verbale: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbal-de/2022/Verbale-del-9-settembre-2022.pdf>)

Queste linee guida sono di supporto al CdS nella consultazione dei portatori di interesse, sia per quanto riguarda la tipologia degli attori coinvolti ma anche le modalità e tempistiche di consultazione, come anche contengano indicazioni sulla tenuta della documentazione e verbalizzazione degli incontri.

Il NdV apprezza il lavoro svolto dal PQ con le linee guida e il supporto costante che questo fornisce ai CdS, ritenendo che sia una prassi efficace ed originale nel panorama della AQ delle università italiane.

Il PQ diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, della Scuola di Dottorato, del Dipartimento Unico, della CPDS e della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il PQ, assieme alla CPDS, si sono impegnati a realizzare dei specifici incontri al fine di diffondere la cultura della qualità in ateneo e, in particolare, per organizzare incontri condivisi nella comunità Iuav al fine di incentivare la partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari (Audizione da parte del PQ del presidente della CPDS, 6 dicembre 2022,

<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/2022/verbale-6-dicembred.pdf>).

Oltre a sviluppare dialogo e interazione, il PQ diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione. Le attività del PQ riguardano prevalentemente incontri (come ad esempio le audizioni o la presentazione del questionario agli studenti frequentanti) con le componenti dell'ateneo durante i quali si danno informazioni sulle attività di AQ messe in pratica dall'ateneo. Le audizioni del PQ e del NdV, gli argomenti trattati e gli esiti, sono raccolti nella parte di "Valutazione del Sistema di Qualità" della Relazione del NdV 2023, sezione (4.) Strutturazione delle audizioni.

Le diverse attività del PQ, attraverso i verbali delle sedute, le relazioni annuali, ma anche le linee guida, gli esiti dei questionari, il lavoro sulle schede SUA, vengono trasmessi a tutti gli attori di ateneo coinvolti nella filiera dell'Assicurazione della qualità.

Il NdV conferma l'utilità di una informazione capillare sulle attività di assicurazione della qualità svolte in ateneo e auspica un aumento nel numero di incontri con gli studenti soprattutto sui questionari promossi da PQ e CPDS.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Nella relazione annuale la CPDS riporta analiticamente per ogni CdS un'analisi dell'andamento e il monitoraggio in base a diverse indagini e indicatori di performance. Individua le criticità e propone delle azioni di miglioramento. Ne risulta un insieme di azioni, alcune specifiche per CdS, altre trasversali a tutti i CdS, che annualmente viene sottoposto a verifica di efficacia. Infatti ogni relazione riporta una sintesi delle azioni di miglioramento proposte l'anno precedente assieme a un commento sullo stato di realizzazione delle diverse azioni. Il PQ con la sua attività riesce ad innescare e gestire un processo valido di AQ. Promuovendo la cultura della qualità dell'ateneo, costruendo i processi per l'AQ e garantendo all'ateneo la capacità di miglioramento continuo, il PQ assolve al suo compito istituzionale. La *Relazione annuale* contiene, oltre alle modalità di sviluppo delle azioni intraprese dal PQ, anche i loro esiti (*Relazione annuale del PQ* <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>).

Il NdV apprezza in particolare il lavoro del PQ e della CPDS che si sono dimostrati capaci di rilevare le criticità dei diversi processi dell'ateneo e di proporre azioni di miglioramento, successivamente monitorate e valutate, ritenendolo un processo virtuoso e di qualità.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo: i verbali del PQ sono pubblicati nel sito di ateneo e c'è un dialogo costante tra NdV e PQ anche tramite il servizio di supporto. Date le piccole dimensioni dell'Ateneo le informazioni vengono sempre trasferite al livello superiore degli organi di ateneo.

Le relazioni del PQ e della CPDS vengono annualmente approvate dal Senato Accademico che ne analizza i contenuti e ne assume obiettivi e strategie. Inoltre il PQ trasmette al NdV i verbali delle sedute e le relazioni.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. Il Nucleo di Valutazione per l'Università Iuav di

Venezia coincide con l'Organismo Interno di Valutazione ed è definito dall'art. 14 dello Statuto. La valutazione del sistema AQ è a carico del NdV che nell'ambito della relazione annuale osserva oltre al Sistema AQ anche il sistema delle performance e PIAO.

I risultati dell'attività di monitoraggio contenuta nei principali documenti di ateneo tipo: Relazioni Annuali del PQ, Rapporti di Riesame dei CdS, relazioni delle CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, SUA-CDS e SUA-RD/TM, o in altre fonti, vengono trasmessi al NdV che li utilizza al fine della valutazione del sistema AQ di Ateneo.

Il NdV, periodicamente,, oltre a esprimersi in merito alla *Relazione sulla performance*, (verbale del NdV del 16 giugno 2023, <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/2023/Verbale-riunione-NdV-del-16-giugno-2023.pdf>), valuta sia il *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* sia il modello utilizzato per la valutazione del Direttore Generale (Verbale del NdV del 20 luglio 2023, <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/2023/Verbale-riunione-NdV-del-20-luglio-2023.pdf>).

Il NdV valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui Iuav e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Per fare questo il NdV (in autonomia o coordinandosi con il PQ) ha operato anche tramite audizioni. Queste sono state svolte nei confronti di tutti i CdS, della Scuola di Dottorato, della CPDS, del Dipartimento unico, dei coordinatori della sezione didattica e sezione ricerca, e degli organi di governo.

Le audizioni del PQ e del NdV, gli argomenti trattati e gli esiti, sono raccolti nella parte di "Valutazione del Sistema di Qualità" della Relazione del NdV 2023, sezione 4. Strutturazione delle audizioni.

I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal NdV al PQ e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. Tutti i risultati ottenuti vengono trasmessi al PQ e al sistema di governo. La gestione quotidiana del miglioramento è affidata alle strutture operative.

D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Il Piano strategico 2023-2027 definisce la futura articolazione della didattica IUAV, tenendo conto di una ampia analisi del contesto non solo territoriale ma in ambito globale.

Nel primo Consiglio di Dipartimento del 2022 (febbraio) è stata deliberata l'offerta formativa di un Corso di studio triennale Design (G03) di nuova istituzione: offerta didattica erogata, offerta didattica programmata, regolamento del corso studio, docenti di riferimento. In base al calendario ministeriale, Iuav ha sottoposto al CUN la proposta di Istituzione del nuovo corso di laurea triennale Design (G03) con sede a Vicenza, a seguito delle deliberazioni approvate nelle sedute del 10, 17 e 23 novembre 2021 rispettivamente dal consiglio del dipartimento, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. A completare la procedura in Consiglio di Dipartimento viene deliberata l'offerta didattica, il regolamento didattico e l'elenco dei docenti di riferimento. E' stato possibile allineare il nuovo corso sia riguardo la docenza, sia nella definizione dell'offerta, in particolare per quanto riguarda il numero di ore di lezione in aula per credito formativo che si attesta sul rapporto 10:1, con esclusione dei workshop. Sulla proposta viene chiamato ad esprimersi anche il Senato degli studenti, già dichiaratosi favorevole all'istituzione del corso nella seduta del 22 novembre 2021.

L'Università Iuav di Venezia affronta il tema della sostenibilità nelle sue tre dimensioni: economica, ambientale e sociale, integrandole nelle azioni e nei comportamenti di tutte le componenti coinvolte: didattica e ricerca; governance; spazi, ambiente e relazione con la comunità e il territorio. Le attività di didattica e di ricerca sono elementi fondanti del percorso di sostenibilità di Iuav, e contribuiscono a costruire dialogo con le istituzioni, la società civile, il mondo delle imprese e l'associazionismo per una cultura condivisa di sostenibilità in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La commissione che si occupa della sostenibilità di Iuav sviluppa un lavoro di monitoraggio dell'offerta formativa in questo ambito: rappresenta un'azione importante sia per un'autovalutazione interna sia per veicolare verso l'esterno l'apporto didattico e formativo di Iuav, il tutto è riportato nelle relazioni, nei piani e nella [pagina web dedicata](#) in cui vengono anche pubblicati gli esiti della mappatura dell'alta formazione (master e corsi di perfezionamento) aggiornati al 2021/2022.

D.1.1

Tra maggio e giugno 2022 e in vista dell'anno accademico 2022-23 i docenti inseriscono e pubblicano in SpIn i programmi degli insegnamenti di cui sono titolari, viene affinata la redazione del manifesto degli studi per l'anno accademico 2022-23 e i docenti sono chiamati anche ad aggiornare o confermare le attività di tipologia D e, eventualmente, inserirne delle nuove.

Nel giugno 2022 viene dato avvio al complessivo processo di redazione del nuovo piano strategico Iuav 2022-2027, così come definito nei mesi scorsi in accordo con la cabina di regia costituita con decreto rettorale. Il 31 maggio e il 1 giugno si è svolta la prima fase del processo di condivisione e partecipazione della comunità Iuav attraverso sessioni di discussione articolate per panel tematici che sono espressione delle Missioni individuate dal "Progetto Iuav 2021-2027". Una sessione e due panel sono stati dedicati all'offerta formativa (Missione 1): "La didattica del progetto: stato dell'arte e nuove prospettive" articolata nel panel 1 "La didattica del progetto nei corsi di laurea triennali e magistrali" e nel panel 2 "La didattica del progetto nel terzo livello di studi" in cui sono emersi anche collegamenti con la sessione comunicazione (Missione 5): "Rinnovare la comunicazione" che ha sviluppato il panel "Dal sito Iuav all'Ecosistema Web". A queste giornate di lavoro e condivisione si sono iscritte 125 persone con una presenza nelle due giornate di circa 260 persone e una partecipazione al confronto molto attiva e costruttiva. Gli esiti del lavoro vengono successivamente comunicati alla comunità e condivisi con gli organi di ateneo nell'ottica di definire una politica programmatica delle attività e azioni aprendo così la seconda fase del processo di programmazione.

Viene inviata comunicazione a tutti i docenti in merito alle indicazioni del Ministro dell'Università e della Ricerca contenute nel decreto 6 maggio 2022 n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026". Viene fatto specifico riferimento alle modalità attraverso le quali il piano straordinario lega le quote premiali anche al rapporto studenti docenti (considerati gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale entro il primo anno fuori corso e gli studenti iscritti ai corsi di dottorato). La programmazione dell'utilizzo delle risorse Iuav prevede il miglioramento del rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con particolare riferimento alle aree scientifico e tecnologiche (STEM). Ulteriori dettagli vengono forniti oltre a questi, così come anche le indicazioni per chiedere informazioni agli uffici di competenza oltre che al Rettore.

A luglio vengono comunicati e commentati gli esiti delle preiscrizioni ai corsi di laurea e il direttore della didattica del Dipartimento, supportato dall'ufficio orientamento, ne fornisce un commento facendo riferimento ai risultati pregressi e alle strategie di futuro sviluppo oltre che al contesto storico e geografico in cui opera Iuav.

A novembre vengono eletti i coordinatori delle L e LM e per procedere a tale elezione a tutti i docenti viene inviato l'elenco dell'elettorato e il programma dei candidati.

Una comunicazione da parte del Servizio Qualità e Valutazione informa puntualmente i docenti in merito all'apertura alla compilazione del questionario rivolto agli studenti e dedicato alla valutazione delle attività formative, questionario che deve essere compilato prima dell'iscrizione all'esame di profitto. Viene rammentato lo scopo di ottenere una valutazione più attenta dell'insegnamento frequentato e quindi risultati sempre più precisi e attendibili sulla qualità della didattica Iuav e viene suggerito ai docenti di comunicare queste informazioni durante le ore di lezione.

Il servizio Alta Formazione informa dell'apertura dei termini per presentare proposte di master e di corsi di perfezionamento da attivare nell'anno accademico 2023/24. La comunicazione descrive chiaramente le modalità e i tempi secondo i quali è possibile procedere e fornisce le linee guida e la modulistica da utilizzare sono disponibili oltre ad offrire supporto e a sottolineare l'obiettivo di rendere sempre più evidente la sinergia tra l'offerta formativa e il mondo produttivo delle imprese.

Il NdV considera queste forme operative un'effettiva dimostrazione della capacità di sviluppare una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, analisi critica e strategica. Iuav ha dunque una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e con le risorse disponibili ed in linea con le *European Standards and Guidelines* per l'Assicurazione della Qualità nella *European Higher Education Area* (EHEA). Tale visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2

Nel sito web di Iuav è presente la sezione cosa si studia (<https://www.iuav.it/Didattica1/>), disponibile sia in italiano che in inglese. Da questa sezione del sito web di Iuav è possibile consultare le specifiche di ogni corso di studi offerto e, affinando progressivamente la ricerca, è possibile anche indagare i singoli insegnamenti di cui ogni corso di studio è composto. Vengono qui descritti non solo i corsi di studio ma anche gli insegnamenti altri quali: i

workshop estivi (WAVE), le attività fuori offerta (crediti D o F), i Master, l'attività e le offerte della Scuola di Dottorato, SSIBAP (la Scuola di specializzazione), i corsi di perfezionamento, i corsi singoli, l'Erasmus veneziano e i corsi della Venice International University (VIU).

Dalla sezione "cosa si studia" è possibile inoltre raggiungere lo spazio web dedicato al Manifesto degli Studi che è liberamente scaricabile e consultabile:

<https://www.iuav.it/Didattica1/MANIFESTI/manifesti-/manifesti-/architettura/index.htm>

Iuav quindi definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, alla quale viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3

Iuav promuove una LM chiamata Master in Architecture, i cui corsi si svolgono interamente in inglese e si rivolgono a studenti comunitari e extracomunitari interessati a comprendere lo specifico approccio culturale con cui l'Italia, e Iuav in particolare, si rapporta ai temi della conservazione e restauro del patrimonio costruito, della sostenibilità e del rapporto con la storia.

Iuav promuove inoltre una LM chiamata Urbanistica e Pianificazione per la transizione che si articola in due curricula: Urbanistica e *Planning for transition*, uno erogato in italiano e uno in inglese, entrambi a forte orientamento internazionale, connessi alle competenze richieste dal mercato del lavoro e al dibattito sulla transizione ecologica.

La Scuola di Dottorato offre ambiti di ricerca con sedi consorziate all'estero. Iuav promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva anche attraverso l'ufficio Mobilità Internazionale che supporta gli studenti, i docenti e il personale sia in entrata che in uscita da Iuav. Ciò viene fatto anche in funzione delle 150 convenzioni firmate con istituzioni europee e in funzione delle 60 convenzioni firmate con istituzioni extra-europee: da queste si evince una particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

Per lo Iuav la realizzazione di Corsi di Studio internazionali è da sempre una vocazione naturale e beneficia in tal senso, oltre che di una solida rete di relazioni bilaterali e multilaterali internazionali, anche della *Venice International University*, ateneo virtuale basato a Venezia, del quale in questo momento esprime il Dean nella persona del prof Carmelo Marabello.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1

L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

Nella definizione dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca Iuav tiene conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute oltre che dai risultati dei questionari Almalaurea (anche quelli relativi ai laureati e ai tirocini curriculari, molto utili in questo frangente).

Iuav tiene in grande considerazione gli esiti dei questionari compilati dagli studenti durante il corso dei loro studi e collabora con buona prassi con la CPDS per individuare criticità e virtuosità della propria offerta formativa. Anche il Senato degli Studenti è un organo di fondamentale supporto in questo percorso di crescita continua e di aggiornamento e la sua rappresentanza in tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo è segnale dell'alta considerazione che gli viene riconosciuta. Sono infatti gli studenti stessi le prime parti interessate al processo di progettazione e di aggiornamento dell'offerta formativa che Iuav si prefigge sia all'interno dei CdS che dei Dottorati di Ricerca.

Iuav nel 2022 ha pianificato e calendarizzato appuntamenti che nel 2023 prevedono un diretto confronto con parti interessate sia nella progettazione e nell'offerta formativa relativa ai Dottorati di Ricerca che dei Cds: a febbraio 2023 sono state sviluppate due giornate dedicate a imprese e imprenditori per lavorare in modo congiunto ai temi del PNRR quali i Dottorati PNRR e i bandi a cascata di iNEST; da ottobre a dicembre 2023 l'ufficio career di Iuav è operativo nello sviluppo del Career Day che, progettato nel 2022, costituisce il primo appuntamento di questo tipo strutturato direttamente dall'Ateneo. Una gamma di corsi a crediti D o F, convegni, lezioni, laboratori e conferenze

sono state condotte a beneficio degli studenti e valorizzando il rapporto con la società e il contesto di riferimento. Un ulteriore canale per lo sviluppo di relazioni con i portatori d'interesse e per il bene dello sviluppo dell'offerta formativa è il sistema dei laboratori di Iuav: luoghi ove il confine tra la didattica e le professionalità esterne all'accademia si fanno più fitti e affrontano tematiche innovative, plausibili di sviluppi nelle future attività formative e professionali degli studenti che frequenteranno Iuav negli anni futuri.

Iuav non offre Corsi di Studio a distanza e non adotta modelli di erogazione misti (né parzialmente, né prevalentemente, né integralmente a distanza).

D.2.2

Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

Iuav struttura la propria attività didattica sul sistema dei laboratori integrati che prevede che due o tre docenti collaborino strutturano moduli di didattica relazionati tra loro funzionali allo sviluppo di progettazione (a varie scale) da parte degli studenti. Una grande parte delle ore di queste attività didattiche è svolta di prassi in forma di compresenza tra docenti, di laboratorio e di confronto studente-docente con un rapporto di 1 a 1. L'offerta dei laboratori integrati in Iuav è caratterizzante tutti i percorsi dei vari CdS.

Iuav coinvolge i dottorandi nei processi di apprendimento strutturando all'avvio del percorso dottorale un laboratorio di *academic writing* (in lingua italiana e in lingua inglese) tale che possa essere l'occasione per la condivisione di competenze, background e idee oltre che un momento formativo utile alla maturazione di competenze specialistiche. I dottorati, anche afferenti a diversi corsi, sono periodicamente chiamati a presentare il proprio lavoro in itinere di sviluppo: questi appuntamenti sono animati da dibattiti e confronti interdisciplinari orientati alla maturazione delle scelte inerenti ai percorsi di ricerca e alla comprensione dei possibili altri ambiti in cui sviluppare ricadute delle ricerche in corso o di futuro sviluppo.

Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca Iuav promuove quindi un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentiva gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisce a stimolare la loro motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa, nella piena applicazione dei principi fondamentali stabiliti all'interno del Processo di Bologna.

D.2.3

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

L'area Didattica e Servizi agli Studenti vigila sui contenuti tecnici dei CdS in progettazione iniziale e aggiornamento. Il NdV riscontra che il numero di docenti e la struttura Iuav siano piccoli: ciò agevola un rapporto molto stretto tra docenti e studenti utile a valorizzare il legame tra competenze e obiettivi e a non trascurare, nel contempo, le propedeuticità e le dinamiche utili al buon corso del lavoro di Ateneo e di Dipartimento. Va sottolineato il lavoro condiviso tra i docenti e le strutture afferenti alle varie aree di Iuav, nello specifico di questo testo si fa riferimento all'area Didattica.

L'Ordinamento didattico di ciascun Corso di Studi è parte integrante il Regolamento didattico d'Ateneo e ne definisce, tra le altre cose, *gli obiettivi formativi specifici, elaborati in termini di risultati di apprendimento attesi formulati con riferimento al sistema dei descrittori dei titoli di studio adottati in sede europea e gli sbocchi professionali previsti, anche in relazione alle attività classificate ISTAT* (articolo 1 comma c).

Lo Statuto di Iuav all'articolo 2 comma 6 riporta: L'ateneo favorisce il progresso tecnologico e la trasmissione delle conoscenze contribuendo a progettare e a costruire le competenze scientifiche e professionali rispondenti alle esigenze dello sviluppo della società. Persegue la qualità più elevata dell'istruzione e della formazione; garantisce il diritto a un sapere aperto e critico e ad una preparazione adeguata all'inserimento sociale e professionale.

In merito alla Scuola di Dottorato Iuav, nello statuto viene esplicitato che è compito del Consiglio della Scuola di Dottorato (n) attivare, tramite il nucleo di valutazione interna, sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti per l'accreditamento dei corsi e dei curricula, se istituiti e attivati, nonché la rispondenza dei corsi e dei curricula agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi; (o) promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali sia attraverso la collaborazione con *visiting professors* secondo quanto previsto dal

regolamento di ateneo in materia sia attraverso l'organizzazione di periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula, se istituiti e attivati.

D.2.4

L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

I questionari Almalaurea indagano i rapporti tra docenti e studenti sia con domande a scelta multipla che con domande aperte. Questi sono tenuti in grande considerazione dagli organi di governo di Iuav che attraverso le loro azioni sviluppano dialogo e confronto con i docenti e gli studenti per affinare quanto emerge dalle indagini.

Iuav presta attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) offrendo supporto con ufficio dedicato, ufficio inclusione, servizi tutoraggio e supporto alla didattica e servizio di supporto psicologico (che è a disposizione di tutti gli studenti Iuav).

Iuav ha inoltre organizzato due incontri sul tema dei DSA a dicembre 2021, incontri svolti in presenza e disponibili anche su piattaforma Microsoft Teams e aperti ai docenti e al personale tecnico-amministrativo. Gli incontri sono stati tenuti dalla dottoressa Agnese Capodiecì, Psicologa e Psicoterapeuta, esperta in psicopatologia dell'apprendimento, PhD all'Università di Padova, nell'ambito delle attività del Servizio Diritto allo studio e per l'Inclusione e del Servizio Formazione Iuav. Questi incontri hanno avuto incidenza sullo sviluppo di metodologie didattiche nel corso dell'anno 2022 e successivi.

I docenti Iuav sono inoltre invitati ad affrontare e a dialogare con gli studenti in merito al tema delle difficoltà nella lettura, nella scrittura o altre problematiche che possono rendere il percorso di studi complesso. I docenti sono stati formati in merito a ciò che è possibile fare per aiutare questi studenti ad esempio con piccoli supporti che vanno da un tempo maggiore in caso di prove scritte al consentire l'uso di mappe concettuali, richieste personali e diversificate che gli stessi studenti devono rivolgere ai docenti all'inizio dei corsi. Per spronare gli studenti a chiedere questo intervento, se utile, Iuav invia a tutti i docenti una slide da utilizzare in questo senso e che può essere proiettata all'inizio dei moduli e dei corsi.

D.2.5

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. (andrebbe affiancato il TECO ai questionari)

Lo Statuto Iuav illustra che il consiglio di Dipartimento è organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento e, sulla base delle proposte delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca per le rispettive competenze, delibera il piano dell'offerta formativa e promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca. L'area Didattica e Servizi agli Studenti lavora con ciascun direttore di corso di laurea e collabora con il direttore del Dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e alla ricerca.

La sezione di coordinamento della didattica trasmette annualmente al consiglio di Dipartimento una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente. La CPDS inoltre svolge un'attenta attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, la relazione in merito a questo e alla qualità della didattica, e all'organizzazione didattica e all'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio è annualmente inviata agli organi di competenza.

In merito alla Scuola di Dottorato Iuav, nello statuto viene esplicitato che è compito del Consiglio della Scuola di Dottorato (p) concordare con il dipartimento di culture del progetto azioni congiunte ai fini del coordinamento delle attività di ricerca in ambito Iuav e dell'interazione tra le attività del dottorato e l'attività didattica; (q) promuovere la collaborazione con il sistema delle imprese sia in ambito nazionale sia internazionale tramite attivazione di percorsi di alto apprendistato o corsi e percorsi di dottorato industriale; ® promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di

posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero; (s) proporre modifiche allo statuto dell'Università Iuav.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

Iuav propone numerose attività di orientamento in ingresso per l'ammissione degli studenti, queste sono coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo e possono essere così riassunte:

laboratori di Orientamento (già prima della pandemia e quindi dei fondi speciali dedicati dal PNRR)

colloqui individuali con il personale del servizio orientamento

corsi di preparazione al test di ingresso (gratuiti) dedicati ai vari indirizzi (annualmente vengono organizzati in 2 sessioni)

lezioni d'estate docenti offrono l'esperienza di una lezione e uno spazio di approfondimento per le future studentesse e futuri studenti delle scuole superiori

laboratorio residenziale di orientamento, che prevede anche la valorizzazione degli sbocchi professionali dei diversi percorsi

Iuav Open Day, appuntamento per conoscere da vicino l'ateneo, i corsi di laurea, i progetti, le sedi e i servizi (borse di studio, riduzione tasse, mobilità internazionale Erasmus). L'evento dà l'occasione di poter dialogare direttamente con docenti e studenti Iuav sulle tematiche dell'architettura, dell'urbanistica, del design, della moda e delle arti visive

A queste attività vanno inoltre sommate quelle rivolte alle Scuole Superiori quali le visite nelle scuole e i PCTO-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dedicati a studenti di IV e V superiore.

Infine, il Servizio Promozione e Orientamento dell'Università Iuav di Venezia struttura una mailing list con i recapiti essenziali degli interessati alle attività di orientamento in modo da poter avviare con loro un'attività di informazione, aggiornamento e informazione in merito alle attività di orientamento in ingresso.

D.3.2

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Una sezione del sito internet di Iuav (<https://www.iuav.it/futuri-stu/>) è dedicata ai futuri studenti e offre con chiarezza e modalità trasparenti cosa è necessario e cosa è utile fare per diventare futuri studenti in Iuav. Il Servizio Promozione e Orientamento struttura in questo spazio del sito Iuav una serie di proposte e di informazioni sia per gli studenti del IV e del V anno delle superiori che per i possibili futuri iscritti Iuav che si interessano a questo percorso di studi provenendo da contesti e situazioni differenti: l'iscrizione a corsi singoli o a scuole di specializzazione, disabilità, mobilità internazionale, rifugiati politici e altre numerose categorie che identificano le varie specifiche esigenze dei possibili futuri studenti di Iuav sono specificate e individuabili attraverso la navigazione online. A questa offerta di informazioni in merito all'iscrizione degli studenti e di attività utili alla gestione delle loro carriere è doveroso inoltre sommare la disponibilità e la cortesia del Servizio Promozione e Orientamento che è reperibile e contattabile via mail, al telefono o presso gli uffici di Campo della Lana. Tra le attività che Iuav propone ai laureati, per la valorizzazione delle loro carriere professionali si registra l'istituzione di un Career day Iuav entro dicembre 2023, in collaborazione e con il finanziamento della Regione Veneto, con la prospettiva di un sempre maggiore coinvolgimento del tessuto imprenditoriale di riferimento. Il NdV osserva che l'iniziativa dedicata agli *Alumni*, creata nel 2004 e rinnovata nel 2012, forse merita una maggiore attenzione proprio nella prospettiva di aprire opportunità ai laureati Iuav verso il mondo del lavoro.

D.3.3

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Iuav propone una LM chiamata Master in Architecture e una LM chiamata Urbanistica e Pianificazione per la transizione nella quale uno dei due curricula è erogato in inglese. La Scuola di Dottorato offre ambiti di ricerca con

sedi consorziate all'estero e conta 150 convenzioni firmate con istituzioni europee e 60 convenzioni firmate con istituzioni extra-europee. In occasione delle fiere del settore e nelle pagine web dell'ateneo è data descrizione di ciò: viene dato risalto sia ai percorsi di studio che alla descrizione degli sbocchi professionali.

Dal 2018 Iuav si è organizzato per erogare test d'ingresso con il supporto delle ambasciate italiane all'estero, ciò in un'ottica di inclusione degli stranieri che possono trovare disagevole raggiungere Venezia per partecipare ai test d'ingresso.

Risale infine a giugno 2023 la firma del protocollo d'intesa "Venezia Città Campus": un progetto-pilota che mira ad instaurare nuove relazioni tra gli atenei, le imprese e i territori, contribuendo a rafforzare il diritto allo studio, la didattica innovativa e percorsi che sappiano guardare al futuro, che sappiano anticipare le necessità del mondo delle imprese e della società in cui i ragazzi e le ragazze dovranno cercare lavoro una volta terminati gli studi. La firma del protocollo risale al 2023 ma la progettualità utile a finalizzare questo accordo ha coinvolto gli organi di Ateneo nel 2022.

Sempre con finalità simili il NdV plaude alla partecipazione dello Iuav alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", progetto volto a realizzare un piano di interventi funzionali alla crescita economica, ambientale, tecnologica e sostenibile di Venezia, in linea con la strategia delineata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: progetto nato dalla collaborazione tra Regione Veneto e Comune di Venezia, con il duplice sostegno di istituzioni nazionali e aziende private (Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello, Accademia di Belle Arti, Fondazione Cini, Confindustria Veneto e alcune realtà di rilievo nazionale tra le quali, Generali, Snam, ENI, ENEL e Boston Consulting Group).

D.3.4

La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

Iuav, per facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità, mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità e per l'inclusione. Meritano particolare menzione le attività relative a:

tutorato alla pari e specialistico

accompagnamento

supporto durante lo svolgimento delle lezioni

facilitazione nei rapporti con docenti e uffici amministrativi

interpretariato LIS

servizio di Erasmus

laboratori: progetto InAula, piattaforma Moodle (moodle.iuav.it)

dislessia

prova di ammissione/test di accesso

immatricolazione

mappe delle sedi Iuav con percorsi di accessibilità

Attraverso il Servizio Promozione e Orientamento mette a disposizione degli studenti il supporto di "studenti tutor", studenti capaci e meritevoli (iscritti ai corsi di laurea magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca Iuav) che accompagnano nello studio attraverso il supporto nell'acquisizione di un metodo di studio, di guida nelle attività di studio e non solo. Questa opzione è destinata in particolar modo agli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

Inoltre, è attivo lo sportello di ascolto psicologico. Questo servizio coinvolge anche uno psicologo specializzato in orientamento in itinere che supporta gli studenti nella definizione di obiettivi a breve termine per finalizzare gli studi con profitto e non solo.

Il sito internet di Iuav comunica e offre un'articolata gamma di strutture e servizi a tal fine, reperibile all'indirizzo web <https://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Studenti-c/index.htm>

D.3.5

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

Iuav impone degli obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti che vengono ammessi all'iscrizione in Iuav pur avendo ottenuto un basso punteggio al test d'ingresso alla laurea triennale. Nel caso in cui si riscontrasse che debolezze o lacune nella preparazione sono da imputare a complessità altre oltre a quelle formative di base, il servizio di ascolto psicologico può supportare in un percorso di riconoscimento di disagi o di soluzione di lacune quali quelle che può affrontare il servizio psicologico specializzato in orientamento.

Il Servizio Promozione e Orientamento accompagna gli studenti più preparati e motivati in percorsi valorizzanti le loro competenze e conoscenze.

Gli studenti meritevoli possono avvalersi di una riduzione delle tasse, in esclusiva relazione all'ISEE e sin dal primo anno di iscrizione alla laurea triennale (quindi senza cfu universitari maturati al momento della domanda) oltre che di borse di studio, beneficio erogato parte in denaro e parte in servizi agli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.

Iuav inoltre collabora con ESU, che ha lo scopo di garantire e promuovere il diritto allo studio universitario (nell'ambito delle proprie competenze), fornendo assistenza e sostegno agli studenti universitari. Cura l'erogazione di benefici e servizi che favoriscano l'accesso e la frequenza agli studi universitari e il successo nel percorso formativo scelto, in particolare per coloro che, pur essendo meritevoli negli studi, si trovano in condizioni di disagio economico.

D.3.6

L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

accompagnamento per il raggiungimento delle sedi di frequenza dei corsi, dalla stazione ferroviaria o da Piazzale Roma, anche con l'eventuale ausilio dei mezzi di trasporto nautici messi a disposizione dal comune di Venezia.

supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche dedicato in particolare agli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami

lezioni disponibili in apposita area riservata con il progetto InAul che prevede l'impiego delle attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori

facilitazione nei rapporti con gli uffici Il tutor può rivolgersi, a nome dello studente con disabilità, agli uffici dell'amministrazione Iuav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attività, dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

Queste possibilità sono descritte dalle pagine web di Iuav e a richiesta esplicitate dagli uffici di competenza.

Vi è inoltre il servizio di supporto tecnico e helpdesk di primo livello. Descritti e attivati attraverso un servizio apposito sono corsi introduttivi, in presenza e on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione.

D.3.7

L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

Iuav promuove iniziative per il Life Long Learning attraverso l'offerta di attività a cura del servizio Placement, di master, di corsi di perfezionamento oltre che attraverso un sostanzioso numero di convegni e lezioni che i docenti propongono nel corso di ogni anno accademico e che sono aperti anche ad un pubblico ampio e non solo agli studenti Iuav, alcuni di questi appuntamenti trovano l'appoggio degli ordini professionali o degli stakeholders di Iuav.

Il NdV osserva che l'iniziativa dedicata agli *Alumni*, creata nel 2004 e rinnovata nel 2012, forse merita una maggiore attenzione proprio nella prospettiva di aprire opportunità ai laureati Iuav verso il mondo del lavoro.

D.3.8

Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Il Diploma Supplement è obbligatorio per legge per tutti i nuovi ordinamenti, ai sensi del Processo di Bologna. Il Diploma Supplement, viene rilasciato a richiesta, gratuitamente, a tutti i laureati del 1° e 2° livello. Può essere

rilasciato in italiano, in inglese o in entrambe le lingue. Viene utilizzato il modello DS standard sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco.

D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

NOTE

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Al fine di adeguare la propria organizzazione alle nuove disposizioni ministeriali, in particolare quelle riguardanti i corsi di dottorato innovativi interdisciplinari, la Scuola di dottorato per il ciclo XXIX (anno accademico 2013-2014) ha riunito i corsi di dottorato in un corso unico che nell'anno accademico 2022-23 prende la denominazione di "Culture del progetto".

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, i diversi ambiti di ricerca (9 ambiti) trovano momenti di confronto e di attività comune: i numerosi convegni, conferenze e seminari hanno contribuito a rendere Palazzo Badoer non solo la sede amministrativa della Scuola di dottorato, ma anche un importante punto di riferimento culturale per la comunità Iuav e non.

Ciascuno dei 9 ambiti di ricerca che caratterizzano il corso unico Culture del progetto attivato presso la Scuola di dottorato Iuav sviluppa le proprie attività in sinergia con il percorso formativo e di ricerca della Scuola che rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriscono in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato e in materia di Dottorato di Ricerca è stato promosso con decreto rettorale il giorno 11 marzo 2022 (n. 137) ed è reperibile al seguente link: <https://www.iuav.it/scuoladott/LA-SCUOLA/organizzaz/>

D.PHD.1.2

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

NOTE

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo. La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Il Collegio della Scuola di Dottorato è composto dai responsabili scientifici degli ambiti in cui la Scuola di Dottorato è composta e da alcuni dei docenti che compongono i comitati scientifici che supportano gli ambiti della Scuola stessa. Nel 2022 Il Collegio Cocenti è composto da n. 47 professori di prima e seconda fascia e da n. 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b. I ricercatori appartenenti al collegio di dottorato sono tutti in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e tutti i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Tale revisione del collegio ha consentito il miglioramento dell'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,56% per il 2022.

Attualmente il corso dottorato non è organizzato in curricula, ma è caratterizzato da attività di studio e ricerca interdisciplinari, tali attività saranno gestite in ciascuno degli ambiti di ricerca da un comitato scientifico che individua tra i propri componenti un responsabile quale rappresentante. Ciò in conformità all'articolo 4 del Regolamento della Scuola di Dottorato.

Il progetto formativo, proposto di anno in anno dalla Scuola di dottorato, viene approvato con delibere (pubblicate nel sito alla voce Ateneo/Verbalì e deliberazioni) del senato accademico e del consiglio di amministrazioni) Il progetto, allegato alle delibera è articolato nei seguenti punti che ripercorrono le voci di cui è costituita la scheda di accreditamento del corso:

1. DENOMINAZIONE
2. Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso
 - 2.1 Descrizione del progetto
 - 2.2 Obiettivi del corso
3. Coerenza con gli obiettivi del PNRR
4. Attività didattica erogata
 - 4.1 Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)
 - 4.2 Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)
5. POSTI DISPONIBILI
6. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALLEGATO 1 Composizione del collegio docenti ALLEGATO 2 Descrizione degli ambiti di ricerca

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

NOTE

Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al

trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

L'articolo 10 del regolamento dei corsi di dottorato promosso nel marzo 2022 descrive il Bando di ammissione che, almeno una volta l'anno, avvia una selezione pubblica per l'ammissione ai corsi e agli eventuali curricula della scuola di dottorato. In questo Bando promosso (almeno) annualmente sono chiariti gli obiettivi formativi in riferimento al corso di dottorato e dei 9 ambiti in cui questo si articola.

Le attività formative dei dottorandi sono offerte trasversalmente a tutti i dottorandi che afferiscono a ciascuno dei 9 ambiti in cui la Scuola unica di Dottorato Iuav si articola. Questo è il caso del corso di scrittura accademica, attività formativa indirizzata all'implementazione delle capacità informatiche e di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca (sia in italiano che in inglese, supportando così un approfondimento linguistico avanzato). A questo impegno è dedicata una specifica pagina web della Scuola di Dottorato: <https://www.iuav.it/scuoladott/DIDATTICA-/Bembo-labo/>

Altre attività formative sono sviluppate attraverso seminari e conferenze proposte dalla Scuola di Dottorato o da uno o più d'uno dei 9 ambiti in cui questa si articola: alla varietà dei temi affrontati da questi 9 ambiti si deve il riconoscimento degli elementi multidisciplinari, trans disciplinari e interdisciplinari di questa attività di formazione. I dottorandi, inoltre, sono chiamati a partecipare a tutti gli incontri che Iuav organizza per la formazione in merito ai bandi e ai sistemi di ricerca europei e internazionali. Inoltre, è aperta ai dottorandi la partecipazione all'Infoday organizzato dall'ateneo due volte l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

Nella descrizione puntuale dei 9 ambiti in cui la Scuola di Dottorato articola la propria attività sono descritti laddove ritenuto opportuno e congruente alcuni dei possibili profili professionali, degli sbocchi e delle prospettive occupazionali dei dottori di ricerca che abbiano sviluppato un percorso di studio dottorale in tali ambiti. Questa descrizione tiene conto maggiormente dei destini lavorativi dei laureati in ambito accademico e meno delle assunzioni lavorative e di posizioni post-doc presso enti e organizzazioni di ricerca e industrie, anche all'estero, dei dottorati stessi.

In NdV suggerisce che la Scuola di Dottorato si faccia carico, laddove possibile, di un più strutturato strumento di descrizione dei possibili profili culturali e professionali in uscita dai percorsi dottorali, tutto ciò immaginando anche una esplicita e chiara comunicazione in merito, che sarà certamente di supporto a quei laureati che valutino una propria candidatura ai bandi di ammissione. Queste informazioni saranno di supporto anche in occasione dell'Open Day per studenti e neolaureati che, progettato nel 2022, è stato organizzato nella primavera del 2023 offrendo approfondimenti sulle opportunità di ricerca offerte dalle recenti linee di finanziamento del PNRR e sugli sbocchi occupazionali per la carriera accademica e in enti pubblici e imprese.

Il NdV plaude infine all'iniziativa: "La ricerca che cambia" (<http://www.laricerchecambia.it/>) organizzata nel dicembre 2022 nella sua terza edizione: il convegno discute strategie, indirizzi, innovazioni e trasformazioni della ricerca con la comunità dottorale nazionale nei campi dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda, al fine di monitorare i cambiamenti in corso e di contribuire a interpretarli nel lungo periodo. Il convegno riguarda la ricerca dottorale nei seguenti SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06.

D.PHD.1.4

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

La Scuola di Dottorato Iuav individua percorsi formativi articolati in 9 ambiti per ognuno dei quali è definito un responsabile scientifico, un comitato scientifico (composto da professori e ricercato di Iuav o di altri Atenei) e un tema generale che include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.

I 9 ambiti in cui si articola l'attività della Scuola di Dottorato Iuav sono i seguenti:

Arti visive, performative e moda

Composizione architettonica
Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
Internazionale di architettura "Villard de Honnecourt
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
Progettazione tecnologica e ambientale
Scienze del design
Storia dell'architettura
Urbanistica

Ulteriori informazioni in merito possono essere reperite alla pagina web della Scuola di Dottorato:
<https://www.iuav.it/scuoladott/LA-SCUOLA/organizzaz/>

D.PHD.1.5

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

NOTE

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

La Scuola di Dottorato ha un sito web strutturato in varie aree che consentono di avere una visione complessiva delle attività, degli ambiti di studio e dei docenti che ne compongono la Direzione, il Comitato di Direzione, i responsabili scientifici per ambito, i rappresentanti dei dottorandi e i componenti della segreteria di dottorato.

I nomi dei docenti menzionati in riferimento ai loro ruoli e incarichi all'interno della Scuola di Dottorato rimandano alle pagine che Iuav dedica ai curricula dei suoi docenti o alle pagine che vi dedicano gli altri Atenei o istituzioni a cui i docenti coinvolti nella Scuola di Dottorato afferiscono.

Analoga attenzione è dedicata ai servizi a disposizione dei dottorandi, che trovano spazio anche nelle pagine del Manifesto degli Studio che Iuav pubblica annualmente.

Ulteriori dettagli in merito a quanto la Scuola di Dottorato ha strutturato, sviluppato e organizzato è a disposizione nella "Relazione sulle attività dell'anno 2022 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 31 gennaio 2023".

Il NdV, al fine di ampliare la prospettiva di internazionalizzazione della Scuola di Dottorato, che le pagine Web della Scuola siano disponibili perlomeno anche in inglese. Al momento questo accade grazie all'ausilio di traduttori automatici delle pagine web, utilizzabili anche in navigazione, purtroppo talvolta a detrimento della correttezza della comunicazione.

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

NOTE

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

La Scuola di dottorato Iuav attraverso una rete di relazioni e di scambio con università straniere offre ai dottorandi opportunità di studio e di ricerca internazionali e tutti i dottorandi sono supportati nello svolgimento di un periodo di studi all'estero.

La Scuola di Dottorato prevede la co-tutela di tesi, che permette al dottorando di svolgere parte delle proprie ricerche presso un'istituzione straniera partner e di conseguire, al termine del ciclo di studi, un doppio titolo o un titolo congiunto di dottore di ricerca riconosciuto nei due paesi tra i quali è stipulato l'accordo di co-tutela.

Il percorso di co-tutela richiede lo svolgimento di un periodo di ricerca alternato e approssimativamente equivalente presso l'Università Iuav e l'Università partner. Attualmente sono in essere accordi quadro per la co-tutela di tesi con Francia, Germania, Spagna e Svizzera, a questi accordi segue poi una convenzione per ciascun dottorando. È possibile sviluppare co-tutele di tesi anche con università non appartenenti a paesi per i quali esistono gli accordi quadro sopra menzionati.

L'Università Iuav di Venezia ha inoltre attivato i accordi di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica attraverso i quali è possibile acquisire il doppio titolo di dottore di ricerca, la pagina web <https://www.iuav.it/scuoladott/LA-SCUOLA/accordi-in/> ne offre una descrizione.

Nel 2022 sono stati rinnovati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile). Nel corso del 2022 sono state inoltre stipulate due convenzioni di cotutela di tesi in uscita (con Université Libre de Bruxelles e con Ludwig Maximilian Universität München) e una convenzione di cotutela di tesi in ingresso (con Goethe Universität Frankfurt am Main).

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

NOTE

Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

Il calendario delle attività formative offerte e/o obbligatorie per i dottorandi è definito da una scansione di impegni dei quali la Segreteria della scuola di Dottorato e l'ateneo dà pronta informazione a docenti e dottorandi.

Inoltre, le attività culturali proposte in ogni anno solare sono elencate alla seguente pagina web: <https://www.iuav.it/scuoladott/DIDATTICA-/attivita-c/---anno-20/index.htm>

Da questo calendario di eventi passati e da quello articolato in precedenza come successivamente è possibile riscontrare un grande impegno dei docenti Iuav, dei dottorandi stessi e un buon coinvolgimento di studiosi ed esperti italiani e stranieri, di elevato profilo, provenienti dal mondo accademico e non solo. Le tematiche affrontate hanno rilevanza nel dibattito e nell'impatto che le ricerche della Scuola di Dottorato sviluppano nel contesto di macrosettori di riferimento e senza limitare il carattere di originalità e individualità che ogni dottorando sviluppa nel proprio lavoro.

D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

NOTE

Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.

I dottorandi sono spronati a partecipare a call e a condividere il proprio output di ricerca nelle occasioni di confronto che caratterizzano ogni ambito scientifico e ogni macrosettore di loro riferimento, sia a livello nazionale che a livello internazionale. La Scuola di Dottorato supporta questa attività mettendo a loro disposizione un fondo economico che annualmente viene rinnovato.

I dottorandi propongono e organizzano convegni, seminari e occasioni formative all'interno di Iuav e della Scuola di Dottorato. Questo lavoro costituisce una buona occasione per la condivisione del lavoro in corso di svolgimento e rappresenta allo stesso tempo uno strumento attraverso il quale i dottorandi mettono sé stessi alla prova nello sviluppo di reti di relazioni a livello nazionale e internazionale.

Infine, ne “La ricerca che cambia” i dottorandi hanno un ruolo di primo piano e, seguiti dai docenti della Scuola di Dottorato, compongono la Segreteria organizzativa, sono responsabili dell’allestimento e dell’assistenza e sviluppano il progetto grafico e gli strumenti utili alla visualizzazione dei dati.

D.PHD.2.3

L’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l’autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

NOTE

Nell’ambito del Dottorato di Ricerca il termine “tutor” designa il supervisore accademico. Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc. La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato. L’attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l’impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l’assegnazione di un co-supervisore all’interno dell’impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

I dottorandi propongono e organizzano convegni, seminari e occasioni formative all’interno di Iuav e della Scuola di Dottorato. Questo lavoro costituisce una buona occasione per la condivisione del lavoro in corso di svolgimento e rappresenta allo stesso tempo uno strumento attraverso il quale i dottorandi mettono sé stessi alla prova nello sviluppo di reti di relazioni a livello nazionale e internazionale.

Progettato nel 2022 e avviato nel 2023 i dottorandi propongono tavoli di discussione e confronto su temi di ricerca comuni allo sviluppo di differenti ambiti, temi, lavori e attività.

Il NdV apprezza tali attività, volte al coinvolgimento strutturale dei dottorandi nella costruzione del profilo della scuola, e incoraggia la governance del Dottorato a fare sì che tali iniziative vengano valorizzate.

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

NOTE

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall’Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell’Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell’attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

Per lo svolgimento dell’attività di ricerca in Italia e all’estero, oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al 10% dell’importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dell’Ateneo.

La formazione dottorale, in coerenza con i principi e gli indirizzi condivisi a livello europeo, contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all’estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale, durante tali periodi di mobilità all’estero la borsa di dottorato viene maggiorata del 50%.

Il NdV apprezza che entrambe queste tipologie di risorse finanziarie siano gestite dalla Scuola di Dottorato per lo svolgimento adeguato delle attività di studio e ricerca. Tali risorse appaiono calcolate annualmente e gestite in modo adeguato al numero dei dottorandi del corso, risultando effettivamente fruibili dai dottorandi stessi.

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

NOTE

L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.

I dottorandi Iuav non svolgono attività didattica sostitutiva di quella dei docenti di ruolo.

L'articolo 19, comma 3 del Regolamento della Scuola di Dottorato spiega che i dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del collegio dei docenti, o del consiglio di curriculum, e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni ai sensi della normativa vigente in materia.

Al comma 4 viene inoltre spiegato che il collegio dei docenti, ovvero il consiglio di curriculum, può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

in conformità all'articolo 16 del Regolamento della Scuola di Dottorato, il completamento dei percorsi di studio e di ricerca nell'ambito dei corsi e dei curricula, ove previsti, consente l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

NOTE

La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

Il Dottorato Iuav promuove le cotutele di tesi e contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali dei dottorandi nel campo della ricerca. La Scuola di Dottorato assicura periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale e coerenti con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando e prevede una maggiorazione della borsa per periodi all'estero.

Il NdV evidenzia in fatto che, nel caso di dottorati industriali e dottorati PNRR la Scuola di Dottorato accompagna dottorandi, tutor e interlocutori/investitori nella progettazione e nella gestione dei contratti, della pianificazione e delle attività in modo che le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

NOTE

Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.

I dottorandi sono chiamati annualmente a rendicontare alla collegiale dei docenti le attività svolte e viene loro chiesto di valorizzare, oltre all'avanzamento della ricerca, anche e in particolar modo i prodotti riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione).

La Scuola di Dottorato ricorda periodicamente ai dottorandi di aggiornare con questi contenuti AIR, l'Archivio Istituzionale della Ricerca ad accesso aperto dell'Università Iuav di Venezia. Il NdV raccomanda che questa attività di aggiornamenti di AIR sia svolta con costanza e suggerisce alla Scuola di Dottorato di subordinare l'ammissione alla prova finale di dottorato, ad una adeguata compilazione di AIR da parte di ogni dottorando, richiedendo al

tutor o ai tutor del dottorando di confermare l'assolvimento di tale compito, che valorizza soprattutto la carriera di ogni singolo dottorando e naturalmente da un beneficio alla Scuola di Dottorato ed all'Ateneo.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

NOTE

Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

Il primo questionario di rilevazione dei dottorandi del primo e secondo anno verrà erogato per la prima volta nel mese di novembre 2023. Per le opinioni dei dottori di ricerca, sono disponibili gli esiti dei questionari annualmente erogati da almalaurea.

D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

NOTE

Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.

Il Consiglio della Scuola di Dottorato presenta ogni anno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato.

Fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, sulla base del progetto presentato dal Consiglio della Scuola di Dottorato, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, il numero e l'importo delle borse di studio, il numero dei posti disponibili senza borsa di studio (nel limite di un posto ogni tre con borsa) e il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero.

Il Rettore, sulla base delle deliberazioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione con decreto determina: a) l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, se previsti dalla normativa vigente, e gli eventuali casi di esonero; b) il numero e l'ammontare delle borse di studio o di altre forme di sostegno da conferire; c) il numero dei posti senza borsa di studio nel limite indicato al precedente comma 2; d) la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 9 del presente articolo; e) la misura del budget da destinare a ciascun dottorando per attività di studio e ricerca in Italia e all'estero.

Contestualmente alla presentazione del nuovo progetto, il Collegio Docenti presenta un rendiconto descrittivo delle attività svolte in conformità del bilancio approvato l'anno precedente.

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

NOTE

Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

Con riferimento all'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allineare all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento vengono organizzati, a mero titolo esemplificativo:
seminari progettuali di composizione architettonica, spesso in collaborazione con corsi di dottorato di altri atenei;
seminari di storia dell'architettura, talvolta organizzati anche fuori sede attraverso viaggi di studio;
seminari sulla specifica metodologia della ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
cicli di incontri tematici sul design;
masterclass dedicate ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso nel campo dell'urbanistica;
convegni e serie di lectures nell'ambito delle arti visive, performative e moda;
seminari su Life Cycle Assesment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale.

Inoltre, in riferimento alle nuove linee guida ministeriali che hanno messo in evidenza le caratteristiche che deve avere l'attività didattica erogata è stato possibile dare risposta alle suddette indicazioni attraverso il ripensamento del Laboratorio di scrittura, obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso.

Nel Laboratorio di scrittura vengono svolte attività laboratoriali relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract e visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo, all'Archivio progetti e ai laboratori di Ateneo. E' previsto un modulo formativo sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica e un modulo che propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti. In particolare vengono proposti degli approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato.

E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

L'Università Iuav di Venezia è un Ateneo con un Dipartimento unico e la strategia e la politica per lo sviluppo della ricerca e per la valorizzazione delle sue ricadute nel contesto territoriale e sociale vengono sviluppate in forte coerenza e relazione tra Ateneo e Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione raccoglie e descrive quanto a disposizione nei documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati che descrivono obiettivi, risorse e gestione dell'attività di Ricerca e di Terza Missione. Vengono inoltre utilizzate le informazioni raccolte nel corso delle audizioni fatte.

Infine, essendo ancora in atto il processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, il Nucleo di Valutazione rileva lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione in base alla pregressa esperienza maturata, ad esempio, prodotta dal Dipartimento ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio e/o ai fini della valutazione dell'efficacia e del grado di formalizzazione documentale (ad esempio in riferimento al Piano strategico).

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

NOTE:

La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione E.1 si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita.

E.1.1 Strategia

L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

NOTE:

La strategia dei Dipartimenti tiene in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione ad essi afferenti. Per ciò che attiene alla terza missione/impatto sociale va fatto riferimento alle categorie intercettate dalle Linee Guida ANVUR e dalla VQR.

Qualitativo Analisi documentale + visita in loco

L'Università Iuav di Venezia è un Ateneo con un Dipartimento unico e la strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento viene sviluppata attraverso il dibattito e il lavoro comunitario condiviso tra strutture di governo di Ateneo e di Dipartimento e il personale strutturato (docente e non docente) in Iuav. A tal fine, la pagina web dedicata al Piano Strategico ricorda le tappe per la definizione e la promozione del Piano Strategico Iuav 2022-2027 descrivendo i contenuti e le modalità attraverso le quali questo è stato sviluppato: <https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>

il 17 maggio 2022: sul progetto spazi di ateneo e sul suo sviluppo in termini più ampi e generali. Durante questo incontro sono stati presentati tutti i progetti in corso, compresi quelli presentati al Ministero dell'Università e della Ricerca per il cofinanziamento previsto dai decreti ministeriali 1274 e 1257 del 2021 per programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e interventi di realizzazione di alloggi universitari.

31 maggio e 1 giugno 2022: incontri a tema sulle missioni di ateneo

il 26 ottobre 2022: i progetti futuri dell'ateneo e quelli che sono stati finanziati.

il 2 febbraio 2023: nuovo piano strategico e la nuova progettualità di Iuav. Durante questo incontro il prof. Benno Albrecht affronta la descrizione del il nuovo piano strategico, del progetto culturale, dei nuovi finanziamenti; il prof. Piercarlo Romagnoni descrive il Dipartimento di Eccellenza 2023-2027; il prof. Francesco Musco descrive la ricerca in Iuav e le prospettive per il DCP e progetti competitivi; il prof. Giuseppe D'Acunto descrive strategie e prospettive per la didattica Iuav.

maggio 2023: pubblicazione del Piano Strategico Iuav 2023-2027

Nell'arco del 2022 e soprattutto in funzione di un progressivo sviluppo nel 2023 e negli anni seguenti, è stata prestata notevole attenzione al lavoro svolto in riferimento al finanziamento dei Dipartimenti universitari di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 e in riferimento al PNRR, al quale sono state dedicate riunioni aperte a tutto il personale Iuav. Come consuetudine, il Rettore ha dato comunicazione e commento ai principali sviluppi di Ricerca e Terza missione a valle di ogni riunione del Senato Accademico.

In particolare, è stato presentato il progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto, finanziato nell'ambito dei Dipartimenti universitari di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il progetto si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste: reclutamento, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione. A proposito delle voci di "finanziamento infrastrutture" e "attività didattiche di elevata qualificazione" l'Ateneo contribuisce allo sviluppo del progetto dedicando risorse proprie per un importo complessivo di € 725.000. Il progetto ha consentito l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA. Il centro riafferma Iuav come "Ateneo del Progetto" aiutando a superare le criticità sistemiche di una realtà piccola e unica nel suo genere. Il progetto si sviluppa per posizionare Iuav nel panorama nazionale come "Comunità Anticipatrice" centro di progettualità e ricerca innovativa, capace di immaginare e costruire nuovi modelli di sviluppo e scoperta, operando in un orizzonte di progettualità trans-scalare, dagli interventi geografici, agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione, all'architettura, al design e alle arti.

E.1.2 Obiettivi

Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

NOTE:

La pianificazione dipartimentale fa riferimento alla SUA-RD/TM e/o ad altri modelli di pianificazione adottati dall'Ateneo. I Dipartimenti nel definire gli obiettivi devono tenere in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che afferiscono al Dipartimento stesso.

Quantitativo Bilancio Ateneo + Proper

Gli obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale del Dipartimento di Culture del progetto sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo. Tengono inoltre conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN; ad esempio, i fondi per la ricerca (anno 2022) hanno valorizzato il lavoro in forma aggregata e incentivato la produzione di esiti e risultati in linea con gli indicatori ASN.

Il dm 24 giugno 2022 n. 581 relativo ai criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari ha pubblicato le tabelle di ripartizione delle risorse 2022 per le borse di dottorato e post lauream: dalla lettura dei dati si registra rispetto agli anni precedenti:

un miglioramento dell'indicatore finale (pari a 0.44%) che porta a un'assegnazione complessiva all'ateneo di € 846.586;

un miglioramento dell'indicatore relativo al punteggio medio attribuito ai docenti componenti il collegio (da 0,33 % del 2021 a 0,56 %) e della percentuale di borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVII;

un peggioramento delle percentuali nel XXXVII ciclo di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero, di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane e di iscritti con borsa o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo e, per le Istituzioni a ordinamento speciale, per la durata del corso.

Per la prima volta viene data anche una valutazione relativa alla qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca sulla base dell'indicatore IRAS 3 VQR 15-19.

La Scuola di Dottorato anche alla luce di ciò, ha sviluppato un programma utile a sfruttare le opportunità connesse ai dottorati aziendali, ha avviato il lavoro necessario per rendere praticabili i dottorati PNRR e ha coinvolto in questo gli studenti, i dottorandi, i docenti e i portatori d'interesse. La Scuola di dottorato ha inoltre promosso attività di comunicazione e disseminazione della ricerca in un numero di giornate di studio e conferenze aperte al pubblico Iuav e agli esterni, con un riguardo particolare nei confronti dei dottorati internazionali.

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio ha promosso giornate di studio e ha avviato campagne social utili alla comunicazione degli esiti del lavoro di ricerca e didattica oltre che alla promozione dei suoi contenuti.

Nel giugno 2022 sono stati nominati i comitati scientifici dei laboratori d'ateneo, anche questo in linea con gli obiettivi nell'ambito della ricerca e della terza missione.

E.1.3 Monitoraggio

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

Ateneo e Dipartimento sono in stretta comunicazione e correlazione.

Le analisi dei risultati della VQR vengono comunicati e diffusi con attenzione a livello di Ateneo, questi vengono commentati e dibattuti anche in occasione dei Consigli di Dipartimento.

Il Dipartimento promuove iniziative di accompagnamento e sostegno alla ricerca, utili a supportare le attività di ricerca e terza missione dei docenti e dei ricercatori, con attenzione alla dimensione competitiva. In data 16 marzo 2022, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato gli stanziamenti dei fondi per la ricerca - anno 2022 strutturate due linee:

Linea 1 - Sostegno ad attività di ricerca, articolata in: 1°) Plafond minimo della ricerca per missioni, traduzioni, software, pubblicazioni, contratti, brevetti e in 1b) Organizzazione eventi di dipartimento (convegni, mostre, seminari).

Linea 2 - Progetti di ricerca con assegno

La Call di Dipartimento 2022 è strutturata in funzione dei risultati della precedente Call 2021 e sviluppa un percorso che consente alla Call 2023 di valorizzare progressivamente sempre più il lavoro condiviso e la gli esiti di ciascun docente e ricercatore anche in riferimento alle future valutazioni ASN e VQR oltre che immaginando la possibilità di partecipare a occasioni di finanziamento altre (ad esempio tramite partecipazione a bandi di varia entità).

Gli uffici preposti promuovono e incentivano la partecipazione dei docenti e dei ricercatori ad occasioni di studio dei bandi e supportano nella compilazione anche attraverso simulazioni e lavori di gruppo.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

NOTE: La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita.

E.2.1 Proventi

Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE: DATI provenienti dal Bilancio di Ateneo + Proper

Ammontano a 2.614.714,65 € i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi.

Ammontano a 176 i docenti strutturati (inclusi RTD).

Mediamente ogni docente ha contribuito a sviluppare proventi per 14.856,33 €.

Oltre a queste cifre è bene considerare che luav nel 2022 ha avviato un consistente volume di progetti (contratti stipulati anche con respiro pluriennale) che sono complessivamente quantificabili in circa 7,8 milioni di euro.

E.2.2 Spin off e brevetti

Numero spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE:

DATI provenienti dal Bilancio di Ateneo

Quantitativo Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

Nel 2022 il numero di spin off di luav è 14. Il numero di brevetti è pari a 1. Entrambi i trend sono in crescita nel 2023. Per quanto riguarda gli spin-off, questa crescita è imputabile anche al protrarsi percorso Start.Hub sviluppato dal Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione e il Servizio Promozione e Orientamento: un percorso articolato in due fasi dedicato all'orientamento all'autoimprenditorialità e alla concretizzazione della propria idea di impresa.

E.2.3 Terza missione

Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE: Quantitativo Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

Il numero di iniziative di public investment censito al 31.12.2022 è pari a 360. Il trend risulta in crescita per il 2023.

Inoltre, Iuav ha avviato nel 2023 una campagna di informazione dei docenti in merito alla rilevanza di una corretta proposta, gestione e rendicontazione delle attività di terza missione. Una serie di seminari informativi sono stati tenuti sia in presenza che in remoto.

Nell'ottobre 2023 è stato chiesto ai docenti di aggiornare la piattaforma Air iniziative di Public Engagement relative agli anni 2020-2021-2022-2023: i docenti sono tenuti a documentare tali impegni entro il 15 dicembre 2023 e solo a valle di tale scadenza sarà possibile dare riscontro al punto E.2.3 della Valutazione E.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 Criteri e modalità per la distribuzione delle risorse

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

NOTE:

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca la distribuzione delle risorse fa unicamente riferimento ai fondi loro assegnati per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi.

Tramite il lavoro dell'ufficio ricerca dell'Università Iuav di Venezia Ateneo e Dipartimento trovano adeguato confronto e definiscono i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse.

Questi criteri e modalità trovano chiara e trasparente comunicazione in occasione dei bandi utili all'assegnazione dei fondi per la ricerca e la terza missione che due volte ogni anno accademico vengono banditi a favore di docenti e ricercatori in organico a Iuav. L'impiego di queste risorse è coerente con il programma strategico proprio dell'Ateneo e segue le indicazioni dell'Ateneo in merito alla valorizzazione degli esiti di questo impegno ad esempio sviluppando output valutabili positivamente nella VQR.

Il funzionamento della Scuola di Dottorato si occupa della definizione e della pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse in conformità a quanto riportato nei due documenti che seguono:

regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (dr 11 marzo 2022 n. 137)

regolamento di funzionamento della Scuola di Dottorato (30 settembre 2019 n. 459)

Dai quali, in forma sintetica, si evince che:

Il consiglio di amministrazione mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi e degli eventuali curricula, nell'ambito delle compatibilità di bilancio. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima.

E.3.2 Criteri per la distribuzione di eventuali incentivi e premialità

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

NOTE:

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

L'analisi di questo aspetto da considerare tiene conto dei modelli organizzativi e gestionali adottati dall'Ateneo e dal Dipartimento ove presenti e applicabili. La premialità per il personale docente può anche riguardare la capacità di attrazione di risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti e convenzioni con Enti e Aziende. La premialità per il personale tecnico-amministrativo può riguardare tutti gli aspetti delle attività amministrative e di servizio del Dipartimento e non solo la collaborazione diretta alle attività di ricerca. È da considerarsi buona prassi la valutazione del contributo del personale tecnico-amministrativo alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità per l'assegnazione di eventuali incentivi e premialità.

Nel Piano integrato 2022-24 (approvato a gennaio 2022) vengono declinati obiettivi e azioni strategici tra i quali la creazione di un fondo di premialità (che per i docenti è finalizzato al miglioramento e alla promozione della produzione scientifica).

Il fondo per la premialità di ateneo ha un regolamento aggiornato e emanato con DR n. 755 del 22.12.2022 al quale è seguita la circolare n. 2197 relativa ai contenuti, alle modalità e alle tempistiche di utilizzo del fondo. Possono beneficiare di compensi aggiuntivi i professori, i ricercatori e il personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, e alla successiva attività di supporto scientifico operativo e amministrativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati europei e internazionali purché vi siano elementi utili per la verifica dei risultati.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS

Un commento generale sull'assicurazione della qualità nei CdS è presente nella sezione 1, Sistema di AQ a livello di Ateneo, in questa sede si esaminano i CdS nel loro specifico.

In aggiunta alla pianificazione strategica di Ateneo, il NdV si è avvalso del lavoro della CPDS e del PQ, attraverso una comunicazione continua e con il supporto delle relazioni annuali e dei verbali delle riunioni.

Le audizioni ai CdS sono state un momento di confronto funzionale a tutto il processo di assicurazione della qualità di Ateneo.

Altri documenti consultati per questa sezione sono stati:

- Relazione del PQ Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2022/2023;
- Relazione annuale del PQ 2022/2023;
- Verbale del PQ del 23 maggio 2022. Valutazione CdS – aggiornamento schede SUA;
- Relazione della CPDS 2022;
- Monitoraggio, commento agli indicatori ANVUR ottobre 2022;
- Regolamento didattico di Ateneo e relativo ordinamento didattico del CdS;
- Regolamento didattico del CdS;
- Aggiornamento scheda SUA-CdS;
- Indagini Almalaurea e di Ateneo (Agli studenti frequentanti a.a. 2022/23, agli enti ospitanti i tirocini 2020/2022, ecc.). Link alla pagina web della valutazione didattica dove sono presenti le indagini: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/>
- Pareri CUN e accreditamenti ANVUR;
- Audizioni del CdS;
- Verbali del consiglio del CdS e del gruppo di assicurazione qualità.

Corso di laurea L4_Design della moda e arti multimediali

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il confronto con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso è strutturale per il corso di studi. Le consultazioni delle parti interessate hanno permesso e permettono di:

- aggiornare costantemente le forme in cui viene erogata l'offerta formativa;
- favorire maggiori opportunità di lavoro attraverso la promozione di iniziative a scopo assunzione;
- stimolare l'integrazione con il mondo del lavoro;
- garantire una formazione pienamente rispondente alle esigenze delle industrie creative;
- stimolare una didattica che riveda concetti tradizionali e sia in costante aggiornamento;
- stimolare la creatività degli studenti attraverso la didattica laboratoriale.

Il NdV, visti anche gli esiti più che positivi che emergono da "indagine sulle opinioni degli enti ospitanti 2020-2022" ritiene ampia e soddisfacente la consultazione delle parti interessate. Nello specifico suggerisce di aggiornare gli incontri con la consultazione di nuovi enti possibilmente anche internazionali e di valutare con maggiore attenzione come portatori di interesse anche gli studenti dei cicli di studio successivi.

Infine il NdV suggerisce di evidenziare le connessioni tra le riflessioni emerse negli incontri e la progettazione del CdS anche tenendo conto del numero considerevole di professioni Istat riportate nella scheda SUA-CdS.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi specifici del corso sono comunicati in maniera piuttosto sintetica, il percorso formativo e in particolare le informazioni relative alle conoscenze del laureato sono interpretate attraverso un elenco delle attività formative del CdS. Alle diverse aree di apprendimento non sempre sono chiaramente associati gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi. Ciò si riscontra anche nei dati sulla soddisfazione degli studenti e dei laureandi in leggera flessione.

L'indagine biennale presso gli enti che ospitano i tirocini, e che rappresentano una parte importante del tessuto produttivo territoriale, restituisce però esiti molto positivi. Anche l'indagine svolta da Almalaurea sul profilo dei laureati conferma l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi in uscita dal CdS.

Tutto ciò si riversa in una buona performance occupazionale del CdS.

Il NdV pur apprezzando gli ottimi risultati del CdS ritiene che sarebbero opportuni sforzi ulteriori per chiarire i risultati di apprendimento e i conseguenti sbocchi professionali, ciò ai fini di una migliore comunicazione verso studenti e famiglie.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

La preparazione è volta alla formazione di un laureato capace di mettere in relazione la dimensione del fare con quella della riflessione, sia in una dimensione individuale, sia come componente di un gruppo di lavoro. Il primo anno di corso mira a fornire una solida preparazione di base. Durante il secondo e terzo anno viene sviluppata la capacità dello studente di orientarsi e scegliere autonomamente tra le proposte offerte dal corso di studio, anche svolgendo un periodo di tirocinio esterno all'università. L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati dettagliatamente nel Regolamento didattico del corso.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Le indicazioni operative per il superamento degli esami di profitto sono esaurientemente illustrate nel Manifesto degli studi. Annualmente il Regolamento del CdS stabilisce gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo insegnamento, illustrandone i contenuti minimi. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Sia nell'indagine Almalaurea che nel questionario sulle attività formative erogato dall'Ateneo, gli studenti del CdS valutano positivamente gli aspetti organizzativi e la chiarezza della verifica degli insegnamenti.

La commissione paritetica comunque è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), ritiene sia una buona prassi coinvolgere maggiormente i docenti e gli studenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate nella scheda SUA dove si rimanda al regolamento del CdS per una maggiore specificità.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è svolta attraverso prove valutate da apposite commissioni, come adeguatamente definito e illustrato.

Sono previste attività di introduzione e supporto ai test di ingresso come attività di orientamento. E' inoltre previsto il recupero di eventuali carenze attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA), chiaramente indicato nei

tempi e nelle modalità. Le carenze sono individuate in fase di ammissione da apposite commissioni e comunicate agli studenti, prevedendo specifiche modalità per il superamento degli OFA.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla

pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di

carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che metodologie didattiche inclusive e attente alle differenti tipologie di studenti, il NdV ritiene altresì che metodologie didattiche e percorsi flessibili siano chiaramente esplicitate nella documentazione di Ateneo che ne consente l'applicazione.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un Ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV propone che le attività di internazionalizzazione siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS. Inoltre il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita e in particolare di valorizzare maggiormente i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di giugno del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV valuta adeguato il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021. Ciò nonostante, come già accennato in questa relazione, nella parte dei requisiti di sistema, il PQ ha evidenziato alcune disomogeneità nel rapporto docenti/crediti/ore dei corsi di studio, rispetto alle quali il NdV, pur tenendo conto della particolare natura del corso e delle esigenze didattiche che esso presenta, raccomanda di procedere con la massima sollecitudine possibile alla risoluzione di tali incertezze legate all'offerta formativa.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal Direttore Generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'Ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative).

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'Ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV vede favorevolmente l'impegno emerso nell'audizione al CdS del 23 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit della presente relazione), da parte del coordinatore del corso e del PQ di giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno.

Corso di laurea L4_Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate è una pratica ricercata, ampia e continuativa, gli stakeholder sono indicati in maniera chiara. Il NdV esprime apprezzamento per la cura con cui il CdS conduce tali attività e suggerisce di ampliare la consultazione delle parti interessate inserendo anche enti internazionali e studenti iscritti ai cicli di studio successivi. Inoltre il NdV suggerisce di evidenziare le connessioni tra le riflessioni emerse negli incontri e la progettazione del CdS.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Successivamente alla raccomandazione della CEV del 2016, il corso di studi ha rivisto e aggiornato i suoi propositi, specificando meglio le funzioni del laureato in un contesto di lavoro, le competenze associate alla professione, e gli sbocchi occupazionali e professionali.

L'indagine biennale presso gli enti che ospitano i tirocini, e che rappresentano una parte importante del tessuto produttivo territoriale, restituisce esiti sempre più positivi. Anche l'indagine svolta da Almalaurea sul profilo dei laureati conferma l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi in uscita dal CdS.

Tutto ciò si riversa in una ottima performance occupazionale del CdS.

Il NdV segnala che nel profilo professionale del junior designer, competenze e funzioni andrebbero divise e differenziate in maniera più efficace. Infine il NdV suggerisce di evidenziare in particolare le connessioni tra le riflessioni emerse negli incontri e la progettazione del CdS anche tenendo conto del numero considerevole di professioni Istat riportate nella scheda SUA-CdS.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Gli obiettivi formativi del CdS sono indicati in maniera ampia e specifica. L'introduzione dei più recenti temi dell'interior design, frutto dell'evolversi della disciplina e di una richiesta crescente da parte del mondo del lavoro, ha reso opportuno organizzare la didattica in più indirizzi, anche se rimane comune l'impostazione e l'articolazione del percorso di formazione.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento.

Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a

vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate nella scheda SUA dove si rimanda al regolamento del CdS per una maggiore specificità.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è svolta attraverso prove valutate da apposite commissioni, come adeguatamente definito e illustrato.

Sono previste attività di introduzione e supporto ai test di ingresso come attività di orientamento. E' inoltre previsto il recupero di eventuali carenze attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA), chiaramente indicato nei tempi e nelle modalità. Le carenze sono individuate in fase di ammissione da apposite commissioni e comunicate agli studenti, prevedendo specifiche modalità per il superamento degli OFA.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che metodologie didattiche inclusive e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano applicate e chiaramente esplicitate nella documentazione di ateneo.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento,

anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che le attività di internazionalizzazione trarrebbero beneficio da un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico si potrebbero valorizzare maggiormente i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021. Il NdV evidenzia che dall'analisi del PQ del 24 marzo 2022 emerge che il CdS fa un ampio ricorso a docenti a contratto.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità, in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;

- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ, della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV vede favorevolmente l'impegno emerso nell'audizione al CdS del 18 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit della presente relazione), da parte del coordinatore del corso e del PQ di giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno.

Corso di laurea: L4-Design – sede di Vicenza

CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il CdS ha consultato portatori di interesse coerenti con il progetto formativo. Ha coinvolto varie organizzazioni a livello nazionale e locale. La gamma delle parti consultate risulta adeguata. Il coinvolgimento di tali parti interessate nella progettazione del CdS ha riscontrato un generale apprezzamento per il progetto formativo in relazione alla sua potenziale coerenza con il contesto socio-economico del territorio, anche da parte della PEV (accreditamento 2022) designata alla valutazione. Il NdV apprezza la qualità del progetto formativo e rileva che essendo stato attivato nell'a.a. 2022-23, non sono ancora disponibili indagini statistiche e dati sufficienti a una valutazione in merito alle consultazioni successive con le parti sociali e con i portatori di interesse. E ricorda che, relativamente al riesame e miglioramento delle attività del CdS dovrebbero essere tenuti in considerazione, come portatori di interesse anche i cicli di studio successivi come le lauree magistrali, master e dottorati.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il NdV, consultati i documenti riferiti al CdS, rileva che obiettivi fissati sono coerenti con le risultanze delle consultazioni con le parti interessate. Il progetto formativo risulta complessivamente coerente con l'analisi del contesto generale, in termini sia di domanda di formazione, sia di opportunità di lavoro. I risultati di apprendimento attesi sono relativi sia alle aree disciplinari (formazione di base nel progetto, umanistica, nella

rappresentazione, scientifica, sostenibilità ambientale ecc.), sia relativamente alle abilità trasversali. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo dello "Junior Product Designer" o "Designer industriale".

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il percorso formativo affianca una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche all'apprendimento pratico, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale. Le scelte dei formati didattici offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un'ampia gamma di esperienze in un ambiente formativo composto da didattica frontale, seminari, attività laboratoriali, studio individuale, workshop,

tirocinio e altre iniziative svolte in stretto contatto con le imprese. Il progetto è coerente con il profilo professionale in uscita ("Junior Product Designer" o "Designer industriale"). Il NdV constata che il profilo è delineato in modo chiaro come anche le funzioni in contesto di lavoro; le competenze associate e gli sbocchi occupazionali sono delineati con dettaglio soddisfacente.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento.

La CPDS è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

Il NdV apprezza che nel contesto del quadro informativo all'interno del Regolamento didattico del CdS (https://www.iuav.it/Didattica1/REGOLAMENT/2023-2024/Reg_TRI-Design_Vicenza-23-24.pdf) sia stata inserita la matrice di Tuning che illustra la connessione tra i risultati di apprendimento attesi generali e quelli dei singoli insegnamenti, come suggerito dalla PEV.

Il NdV constata che, nel Manifesto degli studi (https://www.iuav.it/Didattica1/MANIFESTI/manifesti-/2023-2024/Manifesto_TRI-DESIGN-VICENZA-23-24.pdf) il calendario didattico e quello degli esami di profitto, sono chiaramente indicati nei tempi previsti.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Il servizio di gestione didattica presidia le seguenti attività:

- i calendari didattici
- l'orario delle lezioni
- l'iscrizione ai corsi
- il calendario esami
- l'iscrizione agli esami
- il piano di studi personale, crediti a scelta dello studente
- l'analisi di carriera per studenti dei vecchi ordinamenti (ante dm 509/99)
- il programma dei corsi
- la prenotazione del posto a lezione

I contatti sono relativi alla segreteria della sede centrale di Venezia e non risulta chiaro

Ad oggi non risultano pubblicati tutti gli orari degli insegnamenti del corso e nella documentazione a disposizione le sedi delle lezioni non sono chiaramente indicate. Il NdV raccomanda che le informazioni agli studenti sull'organizzazione del CdS siano rese pubbliche in maniera tempestiva e completa.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre durante il percorso è obbligatorio il tirocinio che pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Nonostante ciò il NdV suggerisce l'opportunità di evidenziare maggiormente l'attività di coordinamento e pianificazione del CdS e delle attività formative. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'ateneo cura le attività di orientamento e tutorato in tutte le fasi della vita universitaria, e in particolare nella scelta del corso di studio, nel percorso degli studi, nell'accesso al mondo del lavoro, mediante apposite strutture dell'ateneo e in collaborazione con le strutture didattiche. Le attività di orientamento e tutorato sono rivolte agli studenti iscritti, prescritti e potenziali e li accompagnano lungo tutto il corso degli studi con la finalità di renderli più attivamente partecipi del processo formativo e di concorrere alla loro formazione culturale. L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi per il tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti.

Il NdV, anche se il CdS sia stato attivato nell'a.a. 2022-23 e non siano ancora disponibili indagini statistiche e dati sufficienti a un monitoraggio e valutazione delle attività, si impegna a verificare che le successive attività di orientamento e tutorato siano conseguenza delle indicazioni emerse dalle diverse indagini e dai monitoraggi

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Sono richieste ai candidati:

- capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso. Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di studi, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali. Per maggiori dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

Il NdV, considerato anche il parere della PEV su questo tema ritiene che gioverebbe esplicitare i livelli minimi richiesti agli studenti per ciascuna delle quattro capacità sopra citate, livelli che possono risultare non del tutto chiari ai candidati all'immatricolazione. Inoltre, come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'università persegue obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi didattici mediante una attenta programmazione delle attività didattiche, il coordinamento dei contenuti dei corsi nel rispetto della libertà di insegnamento, lo sviluppo di attività di orientamento e di tutorato e l'attuazione di procedure sistematiche di valutazione dell'efficacia delle attività formative.

Ciascun CdS aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici

- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative) Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione; tutorato per studenti disabili; supporto per studenti con DSA; studenti a tempo parziale; ecc).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>)

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le modalità di verifica dell'apprendimento:

- tipologia delle prove (es. questionario, relazione di laboratorio, colloqui programmati su parti del programma, verifiche automatiche, revisioni di progetto...),
- effetto sulla valutazione finale dei risultati conseguiti,
- eventuale integrazione dei risultati delle prove con un esame finale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021.

Il NdV assume le preoccupazioni della PEV incaricata dell'accreditamento e rileva che non sono riportate informazioni riguardanti le modalità che il CdS intende impiegare al fine di incentivare l'effettiva partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento del corpo docente.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le informazioni disponibili sul CdS elencano i servizi erogati dalle strutture centrali dell'Ateneo e riportano elementi sufficienti a valutare solo in linea generale se l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi relativi è adeguata alla numerosità studentesca prevista dal CdS. Sebbene alcuni dei servizi offerti centralmente dall'Ateneo possano agevolmente essere erogati anche agli studenti della sede decentrata, grazie alla dematerializzazione, è comunque prevista una segreteria a Vicenza organizzata per soddisfare le esigenze amministrative e didattiche degli studenti in loco.

Per l'a.a. 2022-2023, il progetto prevede che le attività didattiche vengano svolte presso il Complesso Universitario di Viale Margherita e non presso la Palazzina ex ACI di Piazza S.Biagio, per consentire un corretto sviluppo temporale della ristrutturazione. Nel Complesso Universitario di Via Margherita è presente un'aula dedicata, delle officine, degli spazi studio, le segreterie e gli spazi per i docenti e i ricercatori che risultano coerenti con le attività da svolgere durante il primo anno di corso. Dall'a.a. 2023-2024 in poi le attività si sposteranno nella sede definitiva, cioè presso la Palazzina ex-ACI, una volta riattata.

Il NdV, coerentemente con quanto espresso dalla PEV di accreditamento, suggerisce la necessità di una descrizione più dettagliata della sostenibilità organizzativa a livello locale del nuovo CdS e tale aspetto merita un monitoraggio anche in itinere da parte degli organi di AQ dell'Ateneo. Inoltre il NdV si impegna a verificare la coerenza della nuova struttura a ospitare le attività formative, scientifiche e amministrative, e come indicato dalla PEV anche questo merita un monitoraggio accurato in itinere da parte delle strutture di AQ dell'Ateneo. Infine si rende necessaria una descrizione maggiormente quantitativa delle varie tipologie di dotazioni e correlata all'utilizzo da parte degli studenti e del personale che permetterebbe una verifica di sostenibilità più dettagliata.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi

- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative).

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per illustrare e sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute. Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ del CdS del 18 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno.

4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Alla fine del primo anno di corso e con l'analisi delle prime indagini sarà possibile verificare la solidità del CdS e, nel caso, apportare le giuste modifiche. Il NdV ricorda anche che nell'audit da parte del PQ del CdS del 18 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno.

Corso di laurea L-17 Architettura

CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il CdS ha consultato portatori di interesse coerenti con il progetto formativo anche se gli incontri con le parti interessate sono descritte in modo abbastanza generico: manca la documentazione che illustri i temi oggetto dell'incontro e ne testimoni gli esiti. La recente modifica dell'ordinamento del CdS (aprile 2022) purtroppo non ha portato, come invece dichiarato dal CdS, a un aggiornamento delle consultazioni con le parti interessate, (Manifesto degli studi, scheda SUA), l'ultimo incontro risale a gennaio 2019. Tra i portatori di interesse non sono indicati i cicli di studio successivi e manca anche un'apertura maggiormente internazionale delle parti consultate. Il NdV, per queste ragioni, suggerisce di ampliare il ventaglio dei portatori di interesse del CdS che vengono consultati e di comprendere sia i cicli di studio successivi, considerandoli a tutti gli effetti dei portatori di interesse, sia gli organismi internazionali. Ad esempio: EAAE (European Association for Architectural Education), ENHSA European Network of Heads of Schools of Architecture. A questo proposito il NdV ricorda che il PQ ha redatto delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate che costituiscono un supporto concreto alle attività consultive. Inoltre il PQ nell'analisi delle schede SUA (Verbale del 23 maggio 2022) suggerisce l'istituzione di un apposito organo di consultazione permanente che promuova con costanza incontri tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura, e il mondo della formazione universitaria.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

La funzione della figura professionale dell'architetto junior dichiarata è piuttosto vaga; anche a livello nazionale, il CdS infatti in diverse occasioni (verbale del consiglio del 15 luglio 2020 dove un punto all'ordine del giorno è proprio inerente a "Ridefinire e valorizzare il carattere e il ruolo professionale dell'architetto junior") si è interrogato sulla solidità della figura. Nonostante ciò è chiaro e appropriato il contesto lavorativo all'interno del quale l'architetto Junior si muove.

Il NdV pur apprezzando gli ottimi risultati del CdS ritiene che sarebbero opportuni sforzi ulteriori per chiarire i risultati di apprendimento e i conseguenti sbocchi professionali, ciò ai fini di una migliore comunicazione verso studenti e famiglie.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

La descrizione delle conoscenze e capacità di comprensione del laureato appare un po' ambigua se letta in rapporto alle funzioni e alle competenze. Infatti, le prime si concentrano sui ruoli di "supporto" e "collaborazione" mentre

le conoscenze sembrano orientare la formazione verso figure di architetto progettista in grado di controllare tutti gli aspetti della complessità della materia.

Nel Regolamento didattico sono indicati gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento ma manca una loro correlazione con gli obiettivi formativi del CdS.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Le indicazioni operative per il superamento degli esami di profitto sono esaurientemente illustrate nel Manifesto degli studi. Annualmente il Regolamento del CdS stabilisce gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo insegnamento, illustrandone i contenuti minimi. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Sia nell'indagine Almalaurea che nel questionario sulle attività formative erogato dall'Ateneo, gli studenti del CdS valutano positivamente gli aspetti organizzativi e la chiarezza della verifica degli insegnamenti.

Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Sia nel Manifesto degli studi che nel Regolamento didattico le conoscenze in ingresso sono indicate in modo chiaro ma piuttosto sintetico: "Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze". Sono invece chiare le indicazioni sugli OFA e sulle modalità di recupero.

Il NdV suggerisce di offrire delle indicazioni più specifiche e ampie sulle conoscenze necessarie per affrontare il test di ingresso e sugli strumenti offerti dall'ateneo a supporto.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia

di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf
Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Nel consiglio di CdS del 6 maggio 2021, si è discusso di alcuni settori scientifico-disciplinari che vedono la carenza di docenti, questo per proporre successive chiamate, anche anticipando il programma di reclutamento 2022 e adeguare la docenza alle esigenze didattiche del CdS.

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto “quarto lato” è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un’ulteriore aula specifica per il corso di studio di “Teatro e arti performative”
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall’Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell’Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l’adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell’efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative).

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l’adesione al questionario sull’opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l’opinione degli studenti frequentanti sull’attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall’ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV vede favorevolmente l’impegno emerso nell’audizione al CdS del 21 aprile 2023 ((verbale allegato nella sezione Audit della presente relazione), da parte del coordinatore del corso e del PQ di giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell’anno.

Corso di laurea L21-Urbanistica

CDS.1 L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Per le consultazioni con le parti sociali il CdS riporta incontri dettagliati ma relativi al 2012, quindi un po' datati. Nella scheda SUA il riferimento all'indagine IUAV sui tirocini è del 2014 mentre la più recente è relativa al biennio 2020-2022. Il riferimento agli incontri con organizzazioni a livello locale è molto generico, non vi sono nomi né date, né specifici punti analizzati. Nelle consultazioni successive le informazioni sono ampie ma si resta molto generici, non si danno notizie specifiche su nomi, date, indicazioni.

Il NdV consiglia di aggiornare il quadro della scheda SUA che è ormai piuttosto datato, con la consultazione di nuovi enti magari anche internazionali. Andrebbe data evidenza della documentazione che registra questi incontri e andrebbero strette maggiormente le relazioni tra gli esiti delle consultazioni e le ricadute sulla progettazione del corso.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Sono chiaramente descritti gli obiettivi formativi e sono declinate le aree di apprendimento. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo.

Il NdV pur apprezzando gli ottimi risultati del CdS ritiene che sarebbero opportuni sforzi ulteriori per chiarire i risultati di apprendimento e i conseguenti sbocchi professionali, ciò ai fini di una migliore comunicazione verso studenti e famiglie.

Suggerisce di rivedere le professioni Istat in particolare la consistenza per il corso di laurea della figura di Tecnico agronomo - (3.2.2.1.1)

1.3 - Offerta formativa e percorsi

I percorsi formativi sono illustrati in maniera chiara ed esaustiva e risultano coerenti con la figura professionale. Nel Regolamento didattico sono indicati gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento ma manca una loro correlazione con gli obiettivi formativi del CdS.

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento.

Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e

pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.1 - Orientamento e tutorato

Iuav propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono espresse in maniera sintetica e non completamente esaustiva. Il NdV, pur considerando che il CdS è ad accesso libero, senza una prova di ammissione, suggerisce ugualmente di specificare con maggior dettaglio le competenze richieste in ingresso dal CdS.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti

all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità, in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ, della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ del CdS del 17 aprile 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM4_Architecture

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Il confronto con il mondo delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi è stata svolta sia attraverso la consultazione di banche dati specializzate, documenti, rapporti, indagini di settore messi a disposizione dal Presidio della qualità di ateneo, sia mediante incontri diretti. Dall'indicazione degli enti consultati non emerge il carattere internazionale del CdS. Le indicazioni fornite sui temi trattati negli incontri non sono sempre esplicitate e non sono presenti verbali. Questo impedisce la connessione tra gli esiti delle consultazioni e il progetto didattico, e più nello specifico non è descritto come gli esiti hanno influito sulla progettazione del CdS. Le consultazioni effettuate sono ormai piuttosto datate, risalendo per la maggior parte al 2016/2017. L'incontro più recente risale al 2020.

Il NdV, per queste ragioni, suggerisce di ampliare il ventaglio dei portatori di interesse del CdS che vengono consultati e di comprendere sia i cicli di studio successivo, considerandoli a tutti gli effetti dei portatori di interesse, sia degli organismi internazionali. Ad esempio: EAAE (European Association for Architectural Education), ENHSA European Network of Heads of Schools of Architecture. A questo proposito il NdV ricorda che il PQ ha redatto delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate che costituiscono un supporto concreto alle attività consultive. Inoltre il PQ nell'analisi delle schede SUA (Verbale del 23 maggio 2022) suggerisce l'istituzione di un apposito organo di consultazione permanente che promuova con costanza incontri tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

Infine, il NdV suggerisce di dare maggiore evidenza alla documentazione che registra gli incontri per esplicitare le relazioni tra gli esiti delle consultazioni e le ricadute sulla progettazione del corso.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi fissati sono coerenti con le risultanze delle consultazioni con le parti interessate. Il progetto formativo risulta complessivamente coerente con l'analisi del contesto generale, in termini sia di domanda di formazione, sia di opportunità di lavoro. I risultati di apprendimento attesi sono relativi sia alle aree disciplinari (formazione di base nel progetto, umanistica, nella rappresentazione, scientifica, sostenibilità ambientale ecc.), sia relativamente alle abilità trasversali.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

I percorsi formativi sono illustrati in maniera chiara ed esaustiva e risultano coerenti con la figura professionale. Nel Regolamento didattico sono indicati gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento ma manca una loro correlazione con gli obiettivi formativi del CdS. Il NdV rileva che la documentazione che contiene le informazioni operative per il CdS come il Manifesto degli studi e il regolamento didattico sono redatti in italiano. Il NdV suggerisce di rendere disponibili tali documenti anche in inglese.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Nel Manifesto degli studi sono illustrati i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il

Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. La prova finale viene descritta in maniera ampia ed esaustiva.

Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti di accesso e modalità di verifica sono dichiarati in maniera piuttosto stringata. Non è esplicito, né nella scheda SUA, né nel Regolamento didattico che cosa si intenda e come si effettui la verifica del "test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto". Le sole indicazioni fornite nel regolamento di ateneo sono: "Ai fini dell'accesso è prevista inoltre una valutazione del percorso universitario che terrà conto: - della media ponderata degli esami svolti nel corso di studio che consente l'accesso alla laurea magistrale; - di un portfolio personale che illustri il percorso formativo svolto.

Il NdV suggerisce di chiarire maggiormente come avviene la verifica di superamento del test obbligatorio e di esplicitare i livelli minimi richiesti per le conoscenze in ingresso e per gli elaborati richiesti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono

l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;

- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ, della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 30 giugno 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM4 Architettura

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Le consultazioni con le parti interessate si presentano articolate in diverse realtà produttive. Le indicazioni fornite sui temi trattati negli incontri non sono sempre esplicitate e non sono presenti verbali. Questo impedisce la connessione tra gli esiti delle consultazioni e il progetto didattico, e più nello specifico, non è descritto come gli esiti hanno influito sulla progettazione del CdS. Le consultazioni effettuate sono ormai piuttosto datate, risalendo per la maggior parte al 2016/2017. L'incontro più recente risale al 2020.

Il NdV, per queste ragioni, suggerisce di ampliare il ventaglio dei portatori di interesse del CdS che vengono consultati e di comprendere sia i cicli di studio successivo, considerandoli a tutti gli effetti dei portatori di interesse,

sia degli organismi internazionali. Ad esempio: EAAE (European Association for Architectural Education), ENHSA European Network of Heads of Schools of Architecture. A questo proposito il NdV ricorda che il PQ ha redatto delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate che costituiscono un supporto concreto alle attività consultive. Inoltre il PQ nell'analisi delle schede SUA (Verbale del 23 maggio 2022) suggerisce l'istituzione di un apposito organo di consultazione permanente che promuova con costanza incontri tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

Infine, il NdV suggerisce di dare maggiore evidenza alla documentazione che registra gli incontri per esplicitare le relazioni tra gli esiti delle consultazioni e le ricadute sulla progettazione del corso.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del CdS e in generale la descrizione del percorso formativo, sono articolati a livello piuttosto generale. Solo nel dettaglio del Regolamento didattico è possibile associare i tre diversi percorsi indicati con le relative attività formative. Le conoscenze, le abilità e le competenze del profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo.

Il Nucleo assume le indicazioni del CUN Prot. n. 10180 del 08/04/2022 – modifica dell'ordinamento, e suggerisce di formulare più precisamente gli obiettivi formativi specifici del corso e di fornire una maggiore descrizione del percorso formativo.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Un'articolazione più completa dell'offerta formativa è presente nel Regolamento, dove tuttavia non sono indicati gli obiettivi di apprendimento delle singole attività formative. Il NdV suggerisce di dare maggiore rilievo alla descrizione del percorso formativo, e di indicare nel regolamento didattico anche gli obiettivi di apprendimento delle singole attività formative.

Il NdV inoltre rileva che sono state risolte positivamente le indicazioni del CUN in merito alle conoscenze della lingua inglese.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Nel Manifesto degli studi sono illustrati i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Il NdV, come già suggerito anche dalla CPDS (relazione 2022), incoraggia il CdS a vigilare maggiormente sulla costanza dei contenuti e sulla tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, anche a vantaggio di una progressiva internazionalizzazione di Iuav. A riguardo, il NdV plaude l'impegno del PQ nella definizione di linee guida che, seppur non ancora finalizzate, vanno in questa direzione.

Il NdV suggerisce di indicare nel regolamento didattico anche gli obiettivi di apprendimento delle singole attività formative.

Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento ma sono trattate in maniera estremamente concisa. Il Nucleo suggerisce di seguire le indicazioni del CUN Prot. n. 10180 del 08/04/2022, che rilevava che trattandosi di un corso di laurea magistrale e dunque di un elaborato di tesi adeguato, andrebbero meglio specificati sia i contenuti, le diverse possibilità e il percorso che porta a produrre gli elaborati stessi.

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti di accesso e modalità di verifica sono dichiarati in maniera piuttosto stringata. Non è esplicito, né nella scheda SUA, né nel Regolamento didattico che cosa si intenda e come si effettui la verifica del "test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione di architetto". Le sole indicazioni fornite nel regolamento di ateneo sono: "Ai fini dell'accesso è prevista inoltre una valutazione del percorso universitario che terrà conto: - della media ponderata degli esami svolti nel corso di studio che consente l'accesso alla laurea magistrale; - di un portfolio personale che illustri il percorso formativo svolto.

Il NdV suggerisce di chiarire maggiormente come avviene la verifica di superamento del test obbligatorio e di esplicitare i livelli minimi richiesti per le conoscenze in ingresso e per gli elaborati richiesti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato

ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e

nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ, della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 18 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM12-Design del prodotto, della comunicazione e degli interni

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Le parti interessate consultate sono identificate. Le informazioni sugli incontri, fornite dal CdS, sono parziali ma le consultazioni fanno emergere che l'offerta formativa del corso magistrale è da ritenersi pertinente e articolata.

Il NdV suggerisce, di dare maggiore evidenza al legame tra le consultazioni delle parti sociali e la progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi, considerando questi come dei portatori di interesse.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del Cds sono correttamente descritti. Il carattere del cds e gli aspetti culturali, scientifici e tecnici sono espressi in modo preciso ed esaustivo. Nell regolamento didattico del CdS sono individuati gli obiettivi formativi di ogni insegnamento. La funzione nel contesto di lavoro e le relative competenze associate sono articolate in maniera non completamente corretta. A volte si confondono le competenze con le capacità. I profili in uscita sono chiari e declinati per aree di apprendimento.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è descritto correttamente. Sono ben articolate le conoscenze e le capacità nelle diverse aree di apprendimento collegate alle attività formative del CdS. Il percorso didattico è delineato nei curricula e risulta coerente con il profilo professionale.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia

presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento. La commissione paritetica è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità sono indicate in maniera esaustiva ma si suggerisce di ampliare le informazioni, inserendo magari dei livelli minimi di conoscenza, per orientare maggiormente la scelta degli studenti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento,

anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN).

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità, in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;

- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 29 giugno 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM48- Urbanistica e Pianificazione del Territorio

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Le parti interessate consultate sono identificate in modo ampio. Le informazioni sugli incontri, fornite dal CdS, sono varie ma manca la documentazione che dimostri la reale attuazione di questi incontri e ne testimoni gli esiti. Non si evince la connessione tra gli esiti delle consultazioni e il progetto didattico, e più nello specifico non è descritto come gli esiti hanno influito sulla progettazione del CdS. L'incontro più recente risale al 2021

Il NdV suggerisce, di dare maggiore evidenza al legame tra le consultazioni delle parti sociali e la progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi, considerando questi come dei portatori di interesse

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del Cds sono correttamente descritti. Il carattere del cds e gli aspetti culturali, scientifici e tecnici sono espressi in modo preciso ed esaustivo. Nel regolamento didattico del Cds sono individuati gli obiettivi formativi di ogni insegnamento. La funzione nel contesto di lavoro e le relative competenze associate sono articolate in maniera non completamente corretta. Alle volte si confondono le competenze con le capacità. I profili in uscita sono chiari e declinati per aree di apprendimento. Il NdV pur apprezzando gli ottimi risultati del CdS

ritiene che sarebbero opportuni sforzi ulteriori per chiarire i risultati di apprendimento e i conseguenti sbocchi professionali, ciò ai fini di una migliore comunicazione verso studenti e famiglie.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è chiaro e descritto correttamente. Sono ben articolate le conoscenze e le capacità nelle diverse aree di apprendimento collegate alle attività formative del CdS. Il percorso didattico è delineato nei curricula e risulta coerente con il profilo professionale.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento.

La commissione paritetica è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV suggerisce che le attività di tutorato trovino una declinazione a livello di CdS e non solo di ateneo. Inoltre come suggerito da ANVUR le attività di orientamento e tutorato andrebbero pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti. Il NdV consiglia di dare evidenza a questo tipo di pratiche.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità sono indicate in maniera esaustiva ma si suggerisce di ampliare le informazioni, inserendo magari dei livelli minimi di conoscenza, per orientare maggiormente la scelta degli studenti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione; tutorato per studenti disabili; supporto per studenti con DSA; studenti a tempo parziale; ecc).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio. Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>)

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN).

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Come risulta dall'audit del direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, su specifiche richieste degli studenti sono stati diversi gli interventi che l'ateneo ha portato a termine:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative"

- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di un recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità, in generale

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per illustrare e sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 21 aprile 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM65_Arti visive e moda

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Le parti interessate consultate sono molteplici e chiaramente identificate. Le informazioni sugli incontri, fornite dal CdS, sono esaustive e complete di date e partecipanti, oltre ad essere specificati i temi trattati. Inoltre, a seguito delle consultazioni, sono emersi delle indicazioni che il CdS ha accolto:

- Condivide le preoccupazioni espresse dalle parti sociali riguardo la percezione delle opportunità di lavoro presenti sul territorio italiano e si propone di migliorarne l'immagine attraverso la promozione di iniziative quali contest e tirocini a scopo assunzione;
- Si propone di lavorare in modo sinergico con l'ateneo per comunicare in modo più chiaro l'insegnamento delle arti visive e della moda all'interno dell'Università IUAV di Venezia con l'obiettivo di aggiornarne l'immagine: non più solo scuola di architettura, ma università dedicata alla formazione dei creativi (percorso che IUAV ha intrapreso e che è riscontrabile nelle ultime manifestazioni pubbliche, ad esempio attraverso le iniziative di Open Day e Open week);
- Stimolare l'integrazione con il mondo del lavoro, anche grazie alla collaborazione con aziende ed enti e attraverso seminari e corsi condivisi (percorso che la magistrale in Arti visive e moda ha intrapreso, per esempio con l'organizzazione del corso di perfezionamento con Bottega Veneta nonché con i costanti rapporti con la Biennale di Venezia, soprattutto con Padiglioni Nazionali quali Norvegia, Stati Uniti, Svizzera, Lituania Germania, Francia, nonché con svariati Eventi Speciali);
- Stimolare la creatività degli studenti attraverso la didattica laboratoriale nei settori delle arti e della moda (didattica particolarmente apprezzata dagli interlocutori aziendali e dagli enti consultati);
- Tra i fronti di un possibile miglioramento della relazione tra Iuav e organizzazioni rappresentative, attraverso i tirocini, emergono la semplificazione della burocrazia (questione evidenziata anche, ma non solo, dagli interlocutori stranieri) e la definizione di procedure standard per l'avvio e il mantenimento dei tirocini.

Il NdV apprezza il lavoro svolto dal CdS soprattutto nell'aver tenuto conto degli esiti delle consultazioni nella revisione degli obiettivi del CdS e suggerisce, in fase di revisione, di includere anche i cicli di studio successivi tra i portatori di interesse. Come nota tecnica, il NdV rileva purtroppo che la scheda SUA-CDS relativa proprio alla sezione sulla progettazione e consultazione con le parti interessate, risulta essere eccessivamente stringata e priva di alcuna informazione, e la documentazione (enti ospitanti i tirocini) risale al 2014, per questo si suggerisce di aggiornarla.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del Cds sono correttamente descritti. Il carattere del cds e gli aspetti culturali, scientifici e tecnici sono rimandati al regolamento didattico del Cds che descrive anche gli obiettivi formativi di ogni insegnamento. I profili in uscita sono chiari e declinati per aree di apprendimento.

Il NdV rileva che non è stata recepita la nota del CUN di aprile 2020, in fase di modifica del regolamento didattico. Il CUN chiedeva di chiarire l'utilizzo della lingua inglese nel CdS, in particolare: "Il corso di laurea è indicato in lingua italiana, ma negli obiettivi si specifica "La didattica si svolge parzialmente, per quanto riguarda attività laboratoriali e seminariali, in lingua inglese". Si precisa che può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Si precisa che possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese. In alternativa, se lo si ritiene più appropriato, si chiede di chiarire che "La didattica si svolge parzialmente, per quanto riguarda attività laboratoriali e seminariali, in lingua inglese al fine di implementare le conoscenze linguistiche".

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è descritto in modo soddisfacente. Sono ben articolate le conoscenze e le capacità nelle diverse aree di apprendimento collegate alle attività formative del CdS. Il percorso didattico risulta coerente con il profilo professionale.

Il Nucleo suggerisce di dare maggiore rilievo alla descrizione del percorso formativo e della sua articolazione in due indirizzi. Questa importante caratteristica non risulta adeguatamente esplicitata.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie,

delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento. La commissione paritetica è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità sono indicate in maniera esaustiva ma si suggerisce di ampliare le informazioni, inserendo magari dei livelli minimi di conoscenza, per orientare maggiormente la scelta degli studenti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

IUAV promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio.

Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggiore peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che: i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN). La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;

- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 23 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Corso di laurea LM65-Teatro e arti performative

CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali per la progettazione del cds sono descritte correttamente allegandone il procedimento seguito. Le ulteriori consultazioni con le parti sociali per i cicli successivi sono correttamente descritte ed il cds si è dotato di un comitato di indirizzo con componenti interni ed esterni al CdS.

Il NdV suggerisce, di dare maggiore evidenza al legame tra le consultazioni delle parti sociali e la progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi, considerando questi come dei portatori di interesse.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli obiettivi formativi del Cds sono correttamente descritti. Il carattere del cds e gli aspetti culturali, scientifici e tecnici sono espressi in modo preciso ed esaustivo. Nel regolamento didattico del Cds sono individuati gli obiettivi formativi di ogni insegnamento. La funzione nel contesto di lavoro e le relative competenze associate sono articolate in maniera corretta.

1.3 - Offerta formativa e percorsi

Il progetto formativo è chiaro e descritto correttamente. Sono ben articolate le conoscenze e le capacità nelle diverse aree di apprendimento collegate alle attività formative del CdS. Il percorso didattico è delineato nei curricula e risulta coerente con il profilo professionale.

1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. Nel sistema SpIn/Esse3 Iuav sono reperibili le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica del profitto. Le caratteristiche della prova finale sono chiare sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento.

La commissione paritetica è impegnata a monitorare la tempestiva reperibilità dei programmi degli insegnamenti e la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (p. 16, Relazione CPDS 2022).

1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo di organizzare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS individua dei docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti. Inoltre il tirocinio pone lo studente a contatto con il mondo del lavoro, l'esperienza aiuta l'apprendimento e l'organizzazione anche dello studio.

Il NdV, in accordo con la CPDS (Relazione 2022), suggerisce al coordinatore del CdS di coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio del CdS.

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.1 - Orientamento e tutorato

L'Università propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea (IUAV Open Day, Lezioni d'Estate, Colloqui individuali, preparazione per le prove di ingresso, visite nelle Scuole e visite in Ateneo). Anche i servizi di tutorato e di tirocinio e placement sono vari e articolati. Attività atte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti.

Il NdV propone che le attività di orientamento e tutorato, come su suggerimento di ANVUR, siano pianificate sulla base del monitoraggio del CdS e delle carriere degli studenti oltre che in stretto collegamento con il CdS.

2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità sono indicate in maniera esaustiva ma si suggerisce di ampliare le informazioni, inserendo magari dei livelli minimi di conoscenza, per orientare maggiormente la scelta degli studenti.

2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo e il CdS prevedono iniziative di supporto che favoriscono una partecipazione flessibile di alcune categorie di studenti con particolari esigenze (servizi per l'inclusione, tutorato per studenti disabili, supporto per studenti con DSA, studenti a tempo parziale, ecc.).

Il CdS riconosce anche lo status di studente a tempo parziale come indicato dalle informazioni pubblicate alla pagina web <http://www.iuav.it/studenti/procedure-/frequenza-/index.htm> e nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia, art. 16: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTORE/STUDENTI/regolamento_carriere_amministrative.pdf

Il NdV ritiene che le metodologie didattiche e soprattutto l'attenzione verso differenti tipologie di studenti siano chiaramente esplicitate nella documentazione analizzata.

2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Iuav promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilità studenti e docenti. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio.

Il regolamento didattico del CdS e il Manifesto degli studi offrono ulteriori specifiche e puntuali informazioni sull'argomento, anche tramite il link alla pagina web dell'Ateneo sulla Mobilità internazionale (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/index.htm>).

Il NdV ritiene che anche le attività di internazionalizzazione potrebbero giovare di un rapporto più consequenziale con le attività di monitoraggio. In particolare il NdV suggerisce di dare maggior peso alle indagini sull'esperienza formativa all'estero degli studenti, sia in ingresso che in uscita. Nello specifico andrebbero valorizzati i questionari che l'Agenzia Erasmus eroga sia per i periodi di studio all'estero che per le esperienze di tirocinio.

2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Nel Manifesto degli studi del CdS è esplicitamente indicato che i crediti corrispondenti alle diverse attività formative sono acquisiti al superamento della relativa prova. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti le diverse modalità di verifica dell'apprendimento che sono indicate anche nella scheda Programma dell'insegnamento, stampabile dallo Sportello Internet (SPIN).

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Annualmente il PQ redige un'indagine sugli esami di profitto, il monitoraggio viene trasmesso anche ai relativi CdS. Inoltre viene anche effettuato il monitoraggio delle coorti, per evidenziare il flusso del passaggio degli studenti all'interno del CdS. Le indagini sono pubblicate nel sito web del cds e trasmesse in occasione della scadenza di settembre del commento ai quadri della scheda SUA, ai coordinatori dei CdS.

Il NdV, considera efficiente il sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

La dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021.

3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Secondo quanto emerso dall'audit svolto dal direttore generale che il NdV ha condotto il 16 giugno 2023, in risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi:

- nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni;
- nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative";
- ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

A supportare la didattica e gli insegnamenti sono a disposizione degli studenti anche dei laboratori attrezzati di informatica, fotografia, video, modellistica e prototipazione, frutto di una recente riorganizzazione.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità in generale.

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi;
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse;
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici;
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi;
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica, il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti.

La commissione paritetica è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto al questionario erogato annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il NdV assume che nell'audit da parte del PQ al CdS del 15 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il PQ si sono impegnati per giungere alla redazione del riesame del CdS e del rapporto di autovalutazione entro la fine dell'anno. Inoltre come indicato anche dalla CPDS (Relazione 2022), il coordinatore del CdS, dovrebbe coinvolgere maggiormente i docenti del CdS nella condivisione del monitoraggio e della pianificazione.

Allegato 1 - Relazione-annuale-2022-Commissione-Paritetica-DS

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Come indicato più dettagliatamente nella sezione delle "Raccomandazioni e suggerimenti", il NdV rileva il valore della condizione particolare dello Iuav, che come università a statuto speciale è strutturata sulla base di un dipartimento unico a cui afferiscono tutti i docenti dell'ateneo stesso, che fa sì che si verifichi una sostanziale coincidenza tra le attività programmatiche e pianificatorie dell'ateneo e quelle del dipartimento. Ciò non toglie che il NdV ritenga opportuno per il futuro compiere uno sforzo volto a chiarire le diverse attribuzioni programmatiche e pianificatorie dei due livelli accademici (Ateneo e Dipartimento), cercando di identificare e specificare i diversi livelli di azione rispetto ai ruoli statutari.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Si riportano le audizioni effettuate dal Nucleo di Valutazione

28 novembre 2022 - **Audizione dei proff. Laura Fregolent e Francesco Musco sul progetto IR.IDE**

Sintesi dell'audizione:

Il prof. Francesco Musco spiega che il progetto IR.IDE. è stato avviato nel Dipartimento di eccellenza di Culture del progetto e che l'intenzione è di integrarlo nelle attività del dipartimento come una struttura stabile per la ricerca. La prof.ssa Laura Fregolent, responsabile scientifico del progetto, riferisce sul suo stato di avanzamento, iniziato cinque anni fa e diretto da lei negli ultimi due anni. Il progetto comprende due laboratori, un centro studi e un centro editoria, ciascuno con un focus specifico. Il presidente del NdV riconosce la qualità delle attività del progetto e suggerisce di fornire una tabella riassuntiva delle posizioni coinvolte e un cronoprogramma per migliorare la comprensione dei risultati. Propone inoltre di coinvolgere studenti e dottorandi nella redazione della rivista scientifica del progetto. I proff. Laura Fregolent e Francesco Musco.

16 giugno 2023 - **Audizione della direttrice della Scuola di Dottorato Iuav**

Sintesi dell'audizione:

Questo incontro fa seguito a una discussione precedente avvenuta il 7 giugno con il PQ, in cui sono stati affrontati i temi relativi al nuovo sistema di valutazione AVA3 per il dottorato di ricerca e sono stati stabiliti gli obiettivi per l'accertamento previsto nel novembre 2024. Il presidente ricorda che con AVA3, il dottorato sarà valutato per la prima volta dall'Anvur, e si prevedono ulteriori riunioni con il coinvolgimento dei dottorandi.

La direttrice della Scuola di dottorato presenta la struttura della Scuola di Dottorato, composta da nove ambiti di studio.

La prof.ssa Tosi spiega che il numero e l'importo delle borse di studio e degli altri sostegni per i dottorandi sono stabiliti annualmente sulla base di una valutazione comparativa del merito, seguendo un ordine definito nelle graduatorie create da commissioni giudicatrici specifiche. Due rappresentanti dei dottorandi vengono eletti ogni due anni e partecipano alle riunioni dei docenti e del comitato di direzione, contribuendo a un dialogo costruttivo. È stata istituita anche una consulta dei dottorandi per discutere delle problematiche del corso e contribuire alla sua programmazione.

Maria Chiara Tosi ricorda l'impegno preso durante il precedente incontro con il PQ di attivare il monitoraggio delle attività formative tramite questionari entro settembre 2023 affidando al Servizio qualità e valutazione le procedure necessarie all'erogazione.

16 giugno 2023 - **Audizione del Direttore generale sulle aule, spazi e attrezzature**

Sintesi dell'audizione:

Il Direttore generale dell'Università Iuav di Venezia ha presentato al Nucleo di valutazione una relazione riguardante gli spazi, le aule e le attrezzature dell'ateneo. Questa questione è particolarmente complessa a Venezia a causa delle limitazioni fisiche della città, ma ci sono molte iniziative in corso. Il progetto "Venezia Città Campus" coinvolge diverse istituzioni locali e aumenterà significativamente gli spazi, specialmente quelli residenziali, oltre a espandere l'offerta formativa.

Per affrontare queste sfide, l'Università sta cercando finanziamenti da diverse fonti, inclusi il PNRR e bandi specifici. Inoltre, è in atto una trattativa con la Marina Militare e il Comune per l'uso degli spazi dell'ex Arsenale. La missione principale è preservare il patrimonio immobiliare pubblico per diversificare l'economia veneziana e ridurre la dipendenza dal turismo.

Negli ultimi anni, l'Università ha investito considerevoli risorse nella manutenzione e nella sicurezza degli edifici, dato il deterioramento causato dalla pandemia e dall'acqua alta del 2019. Per soddisfare le esigenze degli studenti, si stanno implementando aperture straordinarie presso il Cotonificio, restaurando il "quarto lato" presso le Terese per un corso di studi specifico, e destinando spazi presso i Tolentini per il consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

L'amministrazione dell'Università Iuav sta lavorando per pubblicare con largo anticipo l'orario delle lezioni del prossimo anno accademico al fine di agevolare l'organizzazione della didattica. Il Direttore generale sottolinea che la questione degli spazi per le esigenze didattiche dell'università è al centro dell'attenzione degli organi decisionali dell'ateneo e viene costantemente monitorata.

Il Nucleo, dopo aver ascoltato il resoconto del Direttore generale e aver preso in considerazione la relazione inviata via e-mail il 14 maggio 2023, esprime pareri positivi sulle azioni intraprese dall'Università per trovare nuovi spazi per la didattica e sugli sforzi nel soddisfare le richieste degli studenti.

Nel verbale della riunione del Nucleo di valutazione del 16 giugno 2023 si afferma che "... il Nucleo di Valutazione, per un più efficace processo di monitoraggio e per stabilire una maggiore sinergia con il Presidio della qualità, ritiene importante che un componente del Nucleo partecipi ai prossimi incontri del Presidio della qualità sia con i coordinatori dei Cds che con il Dipartimento o con gli altri attori dell'Università Iuav di Venezia.

Si riportano le audizioni effettuate dal Presidio della

6 dicembre 2022 - Audizione del Presidente della Commissione paritetica docenti studenti

Sintesi dell'audizione:

Il prof. Luca Casarotto, presidente della Commissione paritetica, indica che la commissione ha l'obiettivo di organizzare incontri condivisi nella comunità Iuav attraverso specifici sottogruppi per filiera al fine di incentivare la partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari. L'idea è di individuare un rappresentante per ciascuna filiera e utilizzare il confronto diretto come strumento efficace per segnalare le eventuali problematiche degli studenti e trovare soluzioni rapide e adeguate, specialmente per questioni legate alla comunicazione. Gli incontri vengono formalizzati con verbali per tenere traccia delle discussioni. Il prof. Casarotto afferma che i canali di comunicazione con la sede decentrata di Vicenza sono attivi e verranno inclusi nei futuri incontri.

Il prof. Fabio Peron, presidente del Presidio della qualità, chiede di ricevere i verbali. Informa inoltre che presto verranno aperti i questionari sulla valutazione delle attività formative, con l'eliminazione dei quesiti sulla didattica a distanza, che non sono più necessari. L'apertura dei questionari avverrà il 20 dicembre 2022.

17 aprile 2023 - Audizione della coordinatrice del cds in L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

Sintesi dell'audizione:

Il presidente del PQ riferisce che la visita di accreditamento è prevista per novembre 2024 sotto il nuovo sistema AVA3 e informa che il sistema AVA è stato aggiornato, ma la parte relativa ai cds è rimasta sostanzialmente invariata. È quindi importante rivedere le descrizioni dei corsi per correggere errori o aggiungere informazioni, soprattutto rivedendo le consultazioni delle parti sociali. La prof.ssa Fregolent riporta che sta lavorando su un progetto per coinvolgere le parti interessate attraverso workshop partecipati, e si sta considerando l'estensione di questa iniziativa all'altro cds della filiera. Si discute anche della possibilità di raccogliere informazioni dagli enti che ospitano i tirocinanti tramite un questionario fornito dal presidio della qualità.

Il presidente del presidio e la coordinatrice del corso di laurea hanno concordato le attività prioritarie e i tempi da seguire, considerando le richieste dell'Anvur e le regole dell'ateneo:

Compilazione dei quadri della SUA CdS entro il 15 giugno (scadenza Anvur).

Applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti in area critica a inizio luglio (linee guida ateneo).

Compilazione dei quadri B6-B7-C1-C2-C3 della scheda SUA-CdS entro il 15 settembre (scadenza Anvur).

Monitoraggio annuale entro il 31 dicembre (scadenza Anvur).

Completamento del riesame ciclico e del rapporto di autovalutazione prima dell'estate, in quanto servono come riferimento per la valutazione e il cambio di ordinamento, che deve essere presentato entro gennaio (scadenza Anvur per il 2024 non ancora definita).

21 aprile 2023 - Audizione del coordinatore del cds in L17 Architettura

Sintesi dell'audizione:

Il presidente del PQ riferisce che il sistema di valutazione AVA è stato aggiornato con nuovi requisiti per l'assicurazione della qualità degli atenei, ma la parte riguardante i corsi di laurea è rimasta sostanzialmente invariata. La prossima visita di accreditamento ANVUR è prevista per novembre 2024. In preparazione di questa visita, si ritiene necessario rivedere le descrizioni dei corsi di studio nelle schede SUA CdS per correggere eventuali errori o aggiungere informazioni. Si discute anche la possibilità di apportare modifiche all'organizzazione dei corsi di studio in caso di necessità.

Il presidente del presidio e il coordinatore del corso di laurea, prof. Mauro Marzo, concordano sulle attività prioritarie e sui tempi da seguire, considerando le richieste dell'Anvur e le regole dell'ateneo. Queste attività includono la compilazione dei quadri della SUA CdS entro il 15 giugno, l'applicazione delle linee guida per la

gestione dei docenti in area critica a inizio luglio, la compilazione di specifici quadri SUA-Cds entro il 15 settembre, il monitoraggio annuale entro il 31 dicembre, e il riesame ciclico e il rapporto di autovalutazione prima dell'estate in vista del cambio di ordinamento da presentare entro gennaio (con la scadenza Anvur per il 2024 ancora da definire). Il servizio qualità e valutazione sarà responsabile della fornitura di tutti i materiali necessari per queste attività.

15 maggio 2023 - Audizione della coordinatrice del cds in LM65 Teatro e arti performative

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con la prof.ssa Annalisa Sacchi, sono stati affrontati i seguenti punti:

Discussione sia sulla normale attività di assicurazione della qualità che sulla prossima visita di accreditamento prevista per novembre 2024, basata sul nuovo sistema AVA3.

Presentazione della documentazione disponibile, tra cui linee guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità, schede SUA-Cds, linee guida per l'autovalutazione, indicatori ANVUR, dati statistici e altre risorse.

Aggiornamento sul rinnovamento del sistema AVA e l'introduzione di nuovi requisiti per l'assicurazione della qualità degli atenei. Si è notato che la parte relativa ai corsi di laurea non ha subito variazioni significative.

In preparazione alla visita Anvur, si ritiene necessario rivedere e aggiornare le descrizioni dei corsi di studio nelle schede SUA CdS, correggendo errori o integrando ulteriori informazioni. Si considera anche la possibilità di apportare modifiche all'organizzazione dei corsi di studio secondo le necessità.

Discussione sulla consultazione delle parti sociali come parte del miglioramento dei corsi di laurea, con un suggerimento di consultare le linee guida di ateneo.

Si è proposto di redigere il rapporto di riesame ciclico e di anticipare la preparazione e del rapporto di autovalutazione in vista della visita di accreditamento.

Sulla criticità dovuta agli spazi, si riconoscono alcune difficoltà, anche organizzative, e un impegno della Direzione a risolvere il problema in tempi brevi.

Definizione delle attività prioritarie e dei tempi da seguire.

18 maggio 2023 - Audizione del coordinatore del cds in LM48 Urbanistica e pianificazione del territorio

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con il prof. Silvio Nocera sono stati discussi i seguenti punti principali:

La documentazione messa a disposizione per la visita di accreditamento dell'ANVUR, prevista per novembre 2024, include linee guida ANVUR, schede SUA-Cds, linee guida per l'autovalutazione, indicatori ANVUR, dati statistici, analisi dei questionari agli studenti, schede di valutazione dei corsi di studio, schema di rapporto di riesame ciclico e slide di presentazione sull'autovalutazione dei corsi di studio.

Si è notato che il sistema AVA si è rinnovato e ha introdotto nuovi requisiti per l'assicurazione della qualità degli atenei, ma la parte relativa ai corsi di laurea ha subito poche variazioni.

In preparazione alla visita ANVUR, si ritiene necessario rivedere e aggiornare le descrizioni dei corsi di studio nelle schede SUA CdS per correggere errori o aggiungere ulteriori informazioni se necessario.

Si considera la possibilità di modificare l'ordinamento dei corsi di studio se richiesto nei quadri relativi al RAD, con un'attenzione particolare alla definizione delle figure professionali.

Si riconosce che la consultazione delle parti interessate è un'area che può essere migliorata, con il suggerimento di consultare le linee guida di ateneo e cercare accordi di filiera con corsi simili.

Si è proposto di redigere il rapporto di riesame ciclico e di anticipare la preparazione e del rapporto di autovalutazione in vista della visita di accreditamento.

Vengono definiti i tempi e le attività prioritarie, tra cui l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti in area critica, la compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS, il monitoraggio annuale e la preparazione del cambio di ordinamento.

18 maggio 2023 - Audizione della coordinatrice del cds in L4 Design

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con la prof.ssa Laura Badalucco sono stati affrontati i seguenti punti principali: L'incontro ha riguardato l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e la preparazione per la visita di accreditamento prevista per novembre 2024, secondo il nuovo sistema AVA3.

La documentazione fornita le linee guida ANVUR sul sistema di assicurazione della qualità, suggerimenti per migliorare le schede SUA-Cds, linee guida per l'autovalutazione, indicatori ANVUR, dati statistici di supporto alla valutazione, analisi dei questionari degli studenti, schede di valutazione dei corsi di studio, uno schema per il rapporto di riesame ciclico e presentazioni sull'autovalutazione dei corsi di studio.

Per la visita di accreditamento si è discusso sulla necessità di rivedere le descrizioni dei corsi di studio nelle schede SUA CdS per correggere errori o integrare ulteriori informazioni. Nel caso del cds in Design che è stato istituito l'anno scorso, i quadri relativi all'ordinamento sono già stati visti nella fase di accreditamento iniziale.

Sono state suggerite iniziative per migliorare la consultazione delle parti interessate, come la possibilità di stabilire accordi di filiera con altri corsi simili.

Si è proposto di redigere il rapporto di riesame ciclico e di anticipare la preparazione e del rapporto di autovalutazione in vista della visita di accreditamento.

Il servizio qualità e valutazione ha fornito tutti i materiali necessari, e si è discusso della nomina dei membri del gruppo di assicurazione della qualità, compreso il ruolo degli studenti.

Sono stati stabiliti i tempi e le attività prioritarie da seguire, con l'obiettivo di rispettare le scadenze previste dall'ANVUR e seguire le regole stabilite dall'ateneo.

18 maggio 2023 - Audizione della coordinatrice del cds in LM4 Architettura

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con la prof.ssa Roberta Albiero sono stati affrontati i seguenti punti principali:

Si è discusso sia delle attività di routine legate all'assicurazione della qualità dei corsi di studio che della preparazione per la visita di accreditamento prevista per novembre 2024 con il nuovo sistema AVA3.

È stata fornita una serie di documenti utili per l'assicurazione della qualità, tra cui linee guida ANVUR, suggerimenti per migliorare le schede SUA-Cds, indicazioni per l'autovalutazione, dati statistici di supporto alla valutazione e analisi dei questionari degli studenti.

In preparazione alla visita di accreditamento, è stato suggerito di rivedere le descrizioni dei corsi di studio nelle schede SUA CdS per correggere errori o integrare ulteriori informazioni. Nel caso del corso di Architettura, istituito nell'a.a. 2019/20, potrebbe essere necessario valutare cambiamenti nell'ordinamento.

È stato proposto di elaborare il rapporto di riesame ciclico e di anticipare il rapporto di autovalutazione per tutti i corsi di studio.

Si ritiene necessario nominare i membri del gruppo di assicurazione della qualità, compresi i rappresentanti degli studenti.

È stata espressa la disponibilità da parte della prof.ssa Albiero di dare un contributo al gruppo AQ e coinvolgere il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, il Prof. D'Acunto.

Sono stati concordati i tempi e le attività prioritarie da seguire, tra cui l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti, la compilazione dei quadri relativi alle schede SUA-CdS, il monitoraggio annuale e la preparazione del cambio di ordinamento, quest'ultimo da presentare entro gennaio (con scadenza ANVUR non ancora definita per il 2024).

18 maggio 2023 - Audizione della coordinatrice del cds in L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con la prof.ssa Fiorella Bulegato sono stati discussi i seguenti punti:

L'ordine del giorno ha incluso sia le attività di routine relative all'assicurazione della qualità che l'organizzazione per la visita di accreditamento programmata per novembre 2024, basata sul nuovo sistema AVA3.

È stata fornita una serie di documenti essenziali per l'assicurazione della qualità, tra cui le linee guida ANVUR, suggerimenti per migliorare le schede SUA-Cds, direttive per l'autovalutazione e la valutazione, indicatori ANVUR e dati statistici di supporto, analisi dei questionari degli studenti, schede di valutazione dei corsi di studio, uno schema per il rapporto di riesame ciclico e slide per la presentazione dell'autovalutazione dei corsi.

In vista della visita di accreditamento, è stato consigliato di rivedere le schede SUA CdS per correggere eventuali errori o imprecisioni e valutare la possibilità di apportare modifiche all'ordinamento in base alle esigenze.

È stato suggerito di elaborare il rapporto di riesame ciclico e di anticipare il rapporto di autovalutazione per tutti i corsi di studio in preparazione alla visita di accreditamento, oltre alle attività di routine come il monitoraggio annuale, con il supporto del servizio qualità e valutazione che ha fornito tutti i materiali necessari.

È stato discusso il coinvolgimento dei membri del gruppo di assicurazione della qualità, inclusi i rappresentanti degli studenti, in attesa dei nominativi forniti dal Senato degli Studenti.

La professoressa Bulegato ha offerto la sua disponibilità a contribuire al processo insieme al gruppo AQ. Sono stati concordati i tempi di tutte le attività.

23 maggio 2023 - Audizione del coordinatore del cds in L4 Design della moda e arti multimediali

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con il prof. Gabriele Monti sono stati affrontati principalmente due temi: l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e la visita di accreditamento prevista per novembre 2024 secondo il nuovo sistema AVA3. I partecipanti hanno avuto accesso a documenti quali linee guida ANVUR, suggerimenti di miglioramento, linee guida per l'autovalutazione, indicatori ANVUR e dati statistici. Si è discusso del rinnovamento del sistema AVA con nuovi requisiti, in particolare per i corsi di laurea, con un focus sulla coerenza tra le politiche dell'ateneo e dei corsi. Si è affrontato il tema della prossima visita di accreditamento a novembre 2024, suggerendo la revisione dei quadri descrittivi delle schede SUA CdS e la possibilità di modificare gli ordinamenti dei corsi. Si è sottolineata l'importanza di elaborare il rapporto di riesame ciclico, anticipando il rapporto di autovalutazione per preparare la visita. Si è discusso anche della nomina dei docenti e degli studenti per il gruppo AQ. Infine, sono state stabilite le attività prioritarie e le scadenze da seguire, in linea con le richieste di ANVUR e le regole dell'ateneo.

23 maggio 2023 - Audizione del coordinatore del cds in LM65 Arti visive e moda

Sintesi dell'audizione:

L'audizione con il prof. Paolo Garbolino ha trattato due principali argomenti: l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e la prossima visita di accreditamento prevista per novembre 2024. Sono stati forniti materiali, tra cui linee guida ANVUR, suggerimenti di miglioramento, linee guida per l'autovalutazione, indicatori ANVUR, dati statistici di supporto e altri documenti correlati. Il presidente del PQ ha informato il prof. Garbolino che il sistema AVA è stato aggiornato con nuovi requisiti, ma quelli dei corsi di studio hanno subito poche modifiche significative, principalmente riguardanti la coerenza tra le politiche dell'ateneo e i corsi di studio.

Sono state comunicate le date della visita di accreditamento, prevista nel novembre 2024. In preparazione di questa visita, si è discusso di rivedere i dettagli delle schede SUA CdS per correggere errori, apportare miglioramenti e considerare modifiche all'ordinamento dei corsi di studio, se necessario.

Oltre alle attività di routine, è stato proposto di elaborare il rapporto di riesame ciclico anticipando l'autovalutazione. Il coordinatore ha preso visione dei materiali, e il presidente ha sollecitato la nomina dei membri del gruppo di AQ. Il prof. Garbolino si è dichiarato disponibile a contribuire al processo.

Infine, sono stati stabiliti i tempi e le attività prioritarie da seguire, considerando le richieste di Anvur e le regole dell'ateneo.

7 giugno 2023 - Audizione della scuola di dottorato

Sintesi dell'audizione:

Per la Scuola di dottorato, sono presenti la prof. Mariachiara Tosi, direttrice della scuola, e Paola Rossi, responsabile del servizio formazione alla ricerca.

Il presidente del Presidio della qualità ha presentato la documentazione fornita ai partecipanti durante l'incontro, che riguarda l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca.

La discussione ha poi affrontato vari aspetti, tra cui:

Il nuovo sistema AVA3 e i punti di attenzione specifici per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato. La documentazione necessaria per il processo AVA3.

Il monitoraggio delle attività formative, compresa la somministrazione di questionari ai dottorandi. Gli indicatori quantitativi e qualitativi relativi ai corsi di dottorato.

Riguardo all'organizzazione delle attività formative, sono state discusse le attività erogate durante il corso di dottorato e l'uso di questionari per valutare la soddisfazione degli studenti. Si è inoltre ricordato l'obiettivo di adottare i questionari suggeriti da ANVUR, personalizzandoli in base alle specifiche caratteristiche del corso e somministrandoli ai dottorandi a partire da settembre 2023.

Per quanto riguarda il riesame ciclico, si è stabilito che la documentazione di questo processo si baserà sul processo di accreditamento precedente del corso di dottorato, che è stato ottenuto nel 2022. La Scuola di Dottorato prevede di preparare una prima bozza di riesame ciclico entro ottobre 2023.

14 giugno 2023 - **Audizione della delegata del Rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità**

Sintesi dell'audizione:

All'incontro, oltre ai componenti il Presidio della qualità, è presente la prof.ssa Valeria Tatano0delegata del Rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità.

Durante la discussione, sono stati esaminati i seguenti punti:

Le azioni svolte nel 2022, come riportate nella Relazione delle attività della delegata. La delegata ha illustrato ulteriori attività, oltre a quelle riportate nella relazione.

L'esito di un questionario somministrato agli studenti con disabilità o DSA.

I miglioramenti previsti per il 2023 in termini di accessibilità delle sedi, compreso un progetto approvato per rendere completamente accessibile la sede dei Tolentini e l'aula magna.

L'implementazione di un software di ateneo contenente informazioni sull'accessibilità delle aule.

La prof.ssa Tatano ha sottolineato che la mancanza di un adeguato supporto amministrativo rende difficile l'organizzazione e l'implementazione efficace delle iniziative a favore degli studenti con disabilità e DSA nell'ateneo. Durante l'incontro, sono emersi i seguenti obiettivi per lo sviluppo dei servizi:

Migliorare la somministrazione del questionario agli studenti con disabilità o DSA in collaborazione con il Senato degli Studenti per un monitoraggio più efficace.

Migliorare il flusso di comunicazione tra la segreteria e i docenti dei corsi di studio per garantire un migliore supporto agli studenti con disabilità.

29 giugno 2023 - **Audizione del coordinatore del cds in LM12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni**

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con il prof. Alberto Bassi, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

L'importanza della collaborazione con il Nucleo di Valutazione nelle attività di assicurazione della qualità. La documentazione fornita per le attività di assicurazione della qualità.

La presentazione del nuovo sistema AVA3, compreso il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e i requisiti specifici relativi ai corsi di studio.

La discussione sulle schede SUA CdS e il sistema di assicurazione della qualità esistente, con materiali utili per l'aggiornamento dei quadri relativi alla programmazione e alla gestione dei corsi di studio, il monitoraggio annuale e il commento ai dati ANVUR.

Il calendario per il ciclo AVA3, che richiede la produzione del rapporto di riesame ciclico entro settembre 2023 e la redazione del rapporto di autovalutazione entro ottobre 2023.

Questioni sollevate dal coordinatore del corso di studio, tra cui il commento ai dati ANVUR, la somministrazione dei questionari agli studenti e le complesse relazioni con le imprese.

Il contributo della studentessa Chiara Vitale, che ha evidenziato l'importanza di monitorare il momento e l'esito degli esami di profitto e sollevando alcune preoccupazioni riguardo alla chiarezza delle domande nei questionari.

La decisione di organizzare incontri con gli studenti per chiarire il contenuto dei questionari e il loro esito, di considerare più ampiamente il coinvolgimento delle parti sociali e di coinvolgere il gruppo di assicurazione della qualità del corso di studio nel processo di autovalutazione e monitoraggio del corso.

30 giugno 2023 - **Audizione della coordinatrice del cds in LM4 Architecture**

Sintesi dell'audizione:

Durante l'audizione con la prof.ssa Fernanda De Maio, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

Discussione sui temi principali dell'assicurazione della qualità, compresa la visita di accreditamento prevista per novembre 2024 secondo il nuovo sistema AVA3.

Presentazione della documentazione fornita ai partecipanti e al coordinatore del corso di studio.

Spiegazione del nuovo sistema AVA3, sia per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari che per il ciclo di assicurazione della qualità e i requisiti specifici dei corsi di studio.

Approfondimento sulle schede SUA CdS e sul sistema di assicurazione della qualità esistente, con l'obiettivo di aggiornare i quadri relativi alla programmazione e alla gestione dei corsi di studio, il monitoraggio annuale e il commento ai dati.

Discussione sul CdS come possibile candidato per la valutazione nell'ambito della visita prevista nel 2024. Rilevazione di disallineamenti nelle informazioni contenute nella scheda SUA-CdS a seguito della trasformazione del corso di laurea magistrale in Architettura e Innovazione.

Necessità di aggiornare le informazioni relative alla consultazione delle parti sociali e dei portatori d'interesse. Analisi della presenza di un docente in area critica e delle ragioni legate all'eterogeneità alla preparazione degli studenti, evidenziando le difficoltà di alcuni di loro nelle materie scientifiche.

Discussione sull'esperienza dei tirocini formativi degli studenti e delle relazioni con gli studi professionali, insieme all'analisi dei dati dell'indagine di ateneo sui tirocini, per comprendere la domanda di formazione relativa al corso di studi.

L'audizione ha evidenziato la necessità di apportare un cambio di ordinamento e di aggiornare le informazioni nella scheda SUA-CdS, valorizzando le relazioni con i portatori di interesse, individuare una strategia per migliorare le competenze degli studenti in ingresso e coinvolgere adeguatamente il gruppo di assicurazione della qualità del CdS nella preparazione per l'accreditamento del 2024.

Allegato-2-Verbali-del-Nucleo-di-valutazione

Allegato 3-Verbali-del-Presidio-della-qualità

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (IN SCADENZA IL 30/04/2023)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti.

È redatta ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e sarà inserita nella piattaforma dedicata entro i termini indicati da ANVUR. Oltre alle linee guida AVA 2017, che hanno incluso le opinioni di studenti, laureandi e laureati nel processo di autovalutazione dei cds, la rilevazione di ateneo tiene conto anche Linee guida per la rilevazione delle opinioni del luglio 2023.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e la relazione costituisce una parte della sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio" della relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV).

Le osservazioni espresse dal NdV si basano sulle rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità (Presidio Qualità), riportate nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, relativa all'a.a. 2021/22, alla quale si può fare riferimento per gli approfondimenti e consultabile al seguente link: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>. Dal febbraio 2018 l'intera indagine sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati Iuav è gestita dal Presidio Qualità.

A causa del protrarsi dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 e la conseguente didattica erogata in modalità duale, anche per l'a.a. 2021-22, si è proceduto alla modifica di alcune domande e alla formulazione di nuove, con relative traduzioni in lingua inglese.

L'ateneo ha maturato, ormai da lungo tempo, un'attenzione specifica alla rilevazione e valorizzazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse forme praticabili (rilevazioni previste dalla Legge n.370/1999; attività Consorzio Almalaurea, progetto Good Practice). Il NdV ha ripetutamente richiamato e apprezzato l'attenzione posta al tema della valutazione e autovalutazione, per l'orientamento che esprime verso una progressiva maggiore qualità della didattica, oltre che per la costruzione, nel tempo, di una base importante di dati utile al monitoraggio dei risultati raggiunti e alla possibilità di individuare eventuali elementi di criticità.

Tali iniziative hanno consentito e consentono di:

- promuovere la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione;
- fornire strumenti per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della didattica;
- creare una sufficientemente ampia e precisa base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.

Modalità di rilevazione

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sono illustrate puntualmente nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, relativa all'a.a. 2021/22 del Presidio Qualità precedentemente citata. Il questionario, allegato alla medesima relazione, viene configurato all'interno della procedura ESSE3 CINECA e reso visibile e compilabile con un'icona nel libretto on-line dello studente. La compilazione è obbligatoria per l'iscrizione all'esame.

Il questionario recepisce le indicazioni ANVUR e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendo tra quelli predefiniti o compilando un campo aperto. Le domande principali consentono una risposta su scala a quattro modalità (Decisamente no; Più no che sì; Più sì che no; Decisamente sì): l'ateneo ha reputato idoneo alle sue necessità l'adozione di un modello di risposte ancorato su una scala a 4 punti.

Alla fine di giugno 2020, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si è provveduto ad integrare il questionario con due domande sulla DaD e a rendere opzionali le due domande su aule, spazi e attrezzature.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'ateneo si affida al Consorzio Almalaurea. Lo studente compila un questionario in via telematica, ottenendo il rilascio di una ricevuta di avvenuta compilazione, da allegare alla presentazione della domanda di laurea on-line.

RILEVAZIONE QUESTIONARIO INDAGINE SUI LAUREANDI

I dati dell'indagine sul profilo dei laureati svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), pubblicati nel mese di maggio di ogni anno, fanno riferimento ai laureandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo di laurea.

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.035 unità e raggiunge il 94,2% degli studenti laureati. La copertura è sostanzialmente uguale per le lauree di primo livello (94%) e le lauree di secondo livello (94,2%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 95,8% e 90,1%) mostra una crescita in particolare tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

In particolare, è interessante notare la disaggregazione di questi dati in base al CdS: tutti i CdS mostrano medie percentuali più alte rispetto all'anno precedente ma che mostra la possibilità di margini di miglioramento soprattutto per (L- 21, 7).

Si riportano qui di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di primo livello, che mostrano un tasso di compilazione collettivo pari al 94%:

- 90,9% per scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L- 21, 7)
- 94,9% per scienze dell'architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L- 17, L-23, 4)

Si riportano qui di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di secondo livello, che mostrano un tasso di compilazione collettivo pari al 94,2%:

- 93,8% per architettura e ingegneria edile- architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S)
- 96,6% per design (LM-12, 103/S)
- 94,4% per pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S)
- 94,4% per scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S)

RILEVAZIONE DEL QUESTIONARIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo livello e laurea magistrale, per estendere il più possibile la copertura dell'indagine la compilazione dei questionari è possibile dai due terzi dello svolgimento del corso e la loro compilazione è obbligatoria per effettuare l'iscrizione ai rispettivi esami.

Alcuni insegnamenti sono "insegnamenti integrati (modulari)" che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti differenti in cui i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di "laboratori" e i questionari che vengono sottoposti agli studenti dei laboratori indagano sia la qualità generale del laboratorio che la qualità dei singoli moduli coordinati di cui il laboratorio è composto.

Nell'a.a. 2021/2022 risultano coperti dall'indagine 576 insegnamenti (compresi gli insegnamenti integrati e i loro sdoppiamenti) su 539 erogate per una copertura del 106,9%. Questi dati sono frutto del tardivo inserimento nell'assetto didattico di:

- 47 insegnamenti (contando anche i loro sdoppiamenti) presenti nei risultati del questionario ma non nell'assetto: sono i Workshop estivi dei corsi triennali e magistrali di Architettura i cui docenti sono stati nominati in ritardo;
- 1 insegnamento in carico a un docente in pensione con affidamento gratuito.

Al totale degli insegnamenti (539 + 47 Workshop estivi + 1 insegnamento con affidamento gratuito = 587 insegnamenti) vanno sottratti 11 insegnamenti non presenti nei risultati del questionario perché mutuati da altri corsi di laurea o da altri indirizzi dello stesso corso: si tratta di insegnamenti presenti nei programmi come complementari ma che non sono stati frequentati o per i quali gli studenti non si sono iscritti all'esame. Non si tratta quindi di unità mancanti, anche perché questi 11 insegnamenti sono stati rilevati per gli studenti iscritti al corso di laurea o all'indirizzo mutuante.

Il numero di questionari compilati è in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del Presidio della Qualità: erano stati raccolti complessivamente 23.873 questionari, mentre nella relazione presa in analisi in questo documento ne sono stati raccolti 24.956, in particolare:

- 14.322 nei corsi di laurea di primo livello;
- 8.560 nei corsi di laurea di secondo livello;
- 1.474 nei Workshop estivi.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il NdV prende atto del fatto che il Presidio Qualità a partire dal 2018/19 ha introdotto un quinto indicatore relativo alla puntualità degli orari di lezione da parte dei docenti. Inoltre, con il perdurare della pandemia è stato necessario monitorare, attraverso uno specifico indicatore, la didattica a distanza. Gli aspetti logistici (a fronte del saltuario utilizzo delle sedi) hanno perso parte del loro significato e le domande sulle aule sono state rese facoltative mentre continua ad essere monitorata la domanda sull'adeguatezza dell'orario delle lezioni. La procedura è ora articolata in 6 indicatori che comprendono le domande del questionario nel modo illustrato di seguito.

Indicatore 1: Azione didattica

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 4: Adeguatezza orario

Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni? (Negli anni precedenti la pandemia l'indicatore 4 era costituito dalle risposte alle seguenti domande:

Indicatore 4: aspetti logistici Iuav

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate? Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?)

Indicatore 5: Puntualità

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Indicatore 6: Didattica a distanza

È complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line? Per ciascun indicatore sono state definite l'"area critica" (quella con più del 20% di risposte "decisamente no") e l'"area di attenzione" (quella con una percentuale di risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (8, 9 e 10) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022).

Con riferimento all'indicatore 1 (Azione didattica) l'andamento triennale ha segnato un calo nelle criticità nell'a.a. 2020/2021 quando si è rilevata una netta diminuzione nel numero di insegnamenti in area critica (11 in meno rispetto al 2019/2020). Tuttavia, nell'a.a. 2021/2022 si è registrato un leggero aumento degli insegnamenti in area critica, passando da 13 nel 2020/2021 a 17 nel 2021/2022. Il numero di insegnamenti in area di attenzione ha registrato un calo nel 2020/2021 per poi ritornare praticamente ai livelli del 2019/2020, cioè 37 nel 2021/2022. Rispetto all'indicatore 2 (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva un netto calo degli insegnamenti collocati in area critica tra il 2019/2020 ed il 2020/2021, ma in ripresa nel 2021/2022 attestandosi ad 8 insegnamenti in area critica (erano 10 nel 2019/2020). In calo anche gli insegnamenti in area di attenzione (4 in meno rispetto al 2019/20).

Lo stesso andamento viene rilevato anche per l'indicatore 3 (Soddisfazione complessiva): erano infatti 44 gli insegnamenti in area critica nel 2019/2020, 34 l'anno successivo e 40 nel 2021/2022. In area di attenzione invece, nel triennio sono scesi da 55 a 53 nel 2021/2022.

Dato che nell'anno accademico 2020/2021 e nel 2021/2022 le lezioni sono state svolte in modalità mista, l'indicatore 4 riferito agli Aspetti logistici Iuav è stato calcolato solo sulla base della domanda relativa alla adeguatezza dell'orario (Indicatore adeguatezza orario, tabelle 9 e 10). Mentre per l'a.a. 2019/20 fa riferimento solo ai corsi del primo semestre (tabella 8). Nei due anni accademici di modalità mista l'indicatore temporaneo ha registrato un aumento di insegnamenti ritenuti adeguati con una percentuale del 90,3% nel 2021/2022.

Per quanto riguarda il rispetto della Puntualità e il rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, nel triennio, l'indicatore ha fatto registrare un lieve calo soprattutto negli insegnamenti collocati in area critica.

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, nell'ultimo biennio è stato introdotto un ulteriore indicatore temporaneo

sul gradimento della Didattica a distanza. Nell'ultimo anno accademico gli insegnamenti in area critica sono aumentati da 17 a 36 e sono diminuiti quelli in area di attenzione da 61 a 56.

Le tabelle e i grafici di dettaglio sono riportate nell'allegato 1 (Tabelle e grafici relativi ai dati sulla rilevazione degli studenti frequentanti).

In sintesi, l'ateneo fa registrare un risultato altalenante ma comunque positivo: nel corso del triennio diminuiscono per tutti gli indicatori gli insegnamenti posizionati in area critica, con una piccola ripresa durante l'ultimo anno accademico. C'è da considerare però l'aumento del numero degli insegnamenti passati da 393 nel 2019/2020 a 483 nel 2021/2022. Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti i cinque indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 11. Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità: la Relazione firmata dal Presidio Qualità infatti analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'ateneo.

La situazione media della soddisfazione degli studenti è ben descritta nella Relazione del Presidio Qualità. Per l'a.a. 2021/22 a livello di ateneo l'esito complessivo è soddisfacente: attribuendo alle quattro modalità di risposta i valori da uno a quattro, il voto medio che si ottiene è quasi sempre superiore a tre.

Le domande che fanno registrare una soddisfazione inferiore sono quelle collegate agli aspetti logistici (aule e attrezzature) e viene segnalato che, rispetto all'anno precedente, cala sensibilmente la soddisfazione nei confronti della didattica mista (in presenza e a distanza) ma il NdV considera che sono strettamente influenzati dalle vicende legate alla pandemia COVID-19. La relazione del Presidio Qualità compara tra loro i corsi di studio in funzione dei seguenti indicatori:

- indicatore 1: azione didattica
- indicatore 2: aspetti organizzativi
- indicatore 3: soddisfazione complessiva
- indicatore 4: adeguatezza dell'orario
- indicatore 5: puntualità
- indicatore 6: didattica a distanza

Per quanto riguarda l'indicatore 6 - Didattica a distanza, il grafico 9 (Tabelle allegate) riguarda solo l'ultimo biennio 2020-2022 in cui è stato rilevato tale indicatore. Se assistiamo a una decrescita degli insegnamenti in area d'attenzione sono invece molto aumentati quelli in area critica.

Nell'a.a. 2021/2022, l'indicatore con la più alta percentuale di insegnamenti ritenuti adeguati è quello relativo agli "Aspetti organizzativi" e si attesta al 93,0%. L'indicatore "Puntualità", nel suo terzo anno di applicazione, offre buoni risultati, registrando il 92,1% di insegnamenti ritenuti adeguati. A seguire, l'indicatore "Adeguatezza orario" che registra il 90,3% di insegnamenti ritenuti adeguati, mentre l'indicatore "Didattica a distanza", è il più basso con l'80,2% di insegnamenti valutati positivamente.

Con il ritorno della didattica totalmente in presenza, l'indicatore sugli aspetti logistici sarà ripristinato tenendo conto anche delle due domande relative alla soddisfazione rispetto alle aule e alle attrezzature.

Le tabelle e i grafici di dettaglio sono riportati nell'allegato 1 (Tabelle e grafici relativi ai dati sulla rilevazione degli studenti frequentanti).

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AGLI STUDENTI DEI WORKSHOP ESTIVI

A partire dall'a.a. 2018/19 sono stati elaborati i risultati dei Workshop estivi dei corsi di laurea di Architettura e negli anni seguenti quelli dei corsi di L4 Design della moda e arti multimediali, LM65 Arti visive e moda e LM12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni.

In questo caso non è possibile confrontare i risultati nel corso del triennio in quanto i docenti esterni, essendo assegnati in ritardo rispetto agli insegnamenti tradizionali, venivano rilevati dal sistema solo in forma aggregata. Dall'a.a. 2020/2021 il Servizio qualità, assieme ai Servizi informatici Iuav ed al Cineca, ha risolto il problema e quindi, in questa relazione, si potranno confrontare solo i dati degli ultimi due anni accademici, come di seguito riportato nelle Tabelle 12 e 13.

In estrema sintesi, nel biennio preso in esame, a fronte di un aumento di Workshop rilevati, si registra un miglioramento generalizzato in tutti gli indicatori.

Per l'a.a. 2021/2022, il risultato dei Workshop dei corsi di Architettura (di primo e di secondo livello) è da considerarsi positivo. Se si considerano le risposte positive, ovvero le risposte "decisamente sì", i dati mostrano che i docenti Iuav hanno totalizzato risultati migliori rispetto ai docenti esterni in tutti gli indicatori. Spicca in modo particolare il dato dell'indicatore 1 - Azione didattica nel quale i docenti Iuav hanno fatto registrare il 48,6% di risposte "Decisamente sì" contro il 45,3% dei docenti a contratto.

Non vi sono comunque docenti in area critica nell'indicatore 1 - Azione didattica.

Per quanto riguarda i Workshop del corso triennale in Design della moda e arti multimediali, denominati Laboratorio di fotografia e Laboratorio video, hanno totalizzato rispettivamente 65 e 50 questionari compilati che comunque non riportano particolari criticità. Per il Laboratorio di fotografia si rileva una situazione critica nell'indicatore temporaneo "Adeguatezza orario".

I Workshop estivi del corso di laurea di secondo livello in Arti visive e moda e Design del prodotto, della comunicazione e degli interni, non riportano particolari criticità.

I Workshop estivi nel 2022 si sono svolti quasi totalmente in presenza.

Le tabelle di dettaglio sono riportate nell'allegato 2 (Tabelle di dettaglio relative alla rilevazione dei workshop estivi) **RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI LAUREANDI**

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello

I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno 2021-22 oggetto di questa relazione e i precedenti tre: vengono quindi presi in considerazione i questionari degli anni rilevati nel 2018, 2019, 2020 e nel 2021.

4.3.1 Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello. A livello generale le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere l'87,1%, in leggera flessione rispetto lo scorso anno (89,5%). Anche scendendo nel dettaglio delle lauree di primo e di secondo livello sono equivalenti

Il confronto rispetto agli anni dal 2016 al 2021, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no=1, Più no che sì=2, Più sì che no=3, Decisamente sì=4), evidenzia una leggera flessione della soddisfazione, più marcata nei corsi triennali rispetto a quelli magistrali.

Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso ateneo è pari al 68,9% complessivo, dato leggermente in calo rispetto all'anno precedente (69,2%): per i corsi di laurea si registra un aumento al 70,9 rispetto all'anno precedente, quando il valore si attestava sul 68,6 %. Per i corsi di laurea di secondo livello la percentuale scende dal 68,2% dello scorso anno al 66,5 del 2021. Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Il confronto dei dati nel periodo tra il 2018 e il 2021 evidenzia un trend in leggero calo per quanto riguarda la percentuale di risposte "sì allo stesso corso dell'ateneo" riferito a tutto l'ateneo, mentre invece si riscontra una crescita per quanto riguarda la stessa risposta relativamente alle lauree magistrali.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stabile sostanzialmente stabile negli anni e si attesta, a livello di ateneo al 2,9%.

Valutazione dei servizi bibliotecari

Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 94% dei Laureandi in sostanziale equilibrio tra le risposte riferite ai corsi di laurea di primo e di secondo livello, su un tasso di utilizzo di tali servizi del 95,7% in diminuzione rispetto al 2020 (96,6%).

L'andamento dal 2016, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra una flessione rispetto al 2020, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura della biblioteca in quel periodo.

Tabelle e grafici di dettaglio relativi ai dati sulla rilevazione dei laureandi sono disponibili nell'Allegato 3 - Tabelle e grafici relativi alla rilevazione dei laureandi)

Allegato 4 - Tabelle-studenti-frequentanti

Allegato 5 - Tabelle-workshop-estivi

Allegato 6 - Tabelle-laureandi

Utilizzazione dei risultati

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda (In Allegato)

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

- I Consigli dei Corsi di studio hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro prime applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda;
- Il Consiglio di Dipartimento legge, dibatte e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti, relazione dedicata alle attività didattiche. Discute anche la relazione della commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS;
- Il Presidio di Qualità in accordo con la Direzione Generale ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito è stato dato incarico al Servizio tecnico di ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione rende meno stabili gli esiti raccolti successivamente. Il NdV auspica che questa pratica possa riprendere e proseguire al fine di confermare l'impegno che è stato rilevato anche nella relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda;
- Il Presidio Qualità adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il Presidio Qualità trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del Presidio Qualità è effettuata puntualmente e coinvolgendo Rettore, Direttore del Dipartimento e Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la commissione didattica paritetica docenti studenti.

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV precisa che in questa sede i punti di forza e debolezza devono essere riferiti non tanto all'analisi dei risultati delle indagini precedentemente illustrate, quanto alle modalità e all'utilizzo degli stessi come strumento di AQ. Entro questa prospettiva, considera punti di debolezza dell'indagine 2021/2022:

- una certa difficoltà nel fare crescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle valutazioni giova comunque rappresentare che la maggior parte dei giudizi non completamente positivi si concentra sulle condizioni di uso e disponibilità delle aule per la didattica. Giova altresì rammentare che l'onda lunga dell'assenza fisica degli studenti dall'ateneo a seguito della pandemia da Covid-19 non consente al momento ancora una nuova chiara visione dell'opinione degli studenti al riguardo.
- La difficoltà di valutare aspetti relativi ad una didattica mista. Sperimentare modalità differenti di erogazione della didattica, sempre a seguito delle trasformazioni infrastrutturali della didattica dovute alla pandemia, ha reso più complesso valutare gli aspetti logistici sui quali peraltro perdura una certa generalizzata insoddisfazione, per quanto mitigata negli ultimi anni.

Il NdV considera punti di forza:

- un consolidamento progressivo dell'utilizzo dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di indirizzo e miglioramento della didattica e dei servizi di ateneo rendendo così più efficaci le azioni messe a punto dal Presidio Qualità;
- le modalità di strutturazione del giudizio, basato sugli indicatori collegati alle domande dei questionari consente l'individuazione di aree critiche o di attenzione. La sinteticità del quadro offerto permette di rilevare più facilmente non solo le azioni collegate ad una determinata finestra temporale ma anche gli andamenti nel tempo dei principali indicatori.
- la dimensione ridotta dell'ateneo ed il suo status di Scuola Speciale di eccellenza consente una interazione diretta e costante con le rappresentanze studentesche, e questo innesca un meccanismo virtuoso di continuo "aggiustamento del tiro" rispetto al processo di rilevazione delle opinioni generali degli studenti.

Il nucleo pertanto suggerisce di rafforzare con iniziative appropriate di divulgazione agli studenti dell'importanza di una partecipazione attiva e fattiva al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Ulteriori osservazioni

Il NdV invita i CdS, tutti i docenti, i Rappresentanti degli studenti ed in ultima analisi ogni componente dell'ateneo, a continuare a informare gli studenti sull'importanza di una partecipazione attiva al governo dell'ateneo e alla formazione del processo didattico tramite lo strumento democratico della compilazione attenta dei questionari, in linea con i valori fondativi del Processo di Bologna, al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte e quindi consapevolezza negli organi di governo dell'opportunità di scelte e decisioni partecipate.

Di concerto con il Presidio Qualità anche il Nucleo di Valutazione sottolinea il valore delle azioni condotte per l'applicazione del Ciclo di Deming, metodo di gestione iterativo ciclico, che fa sì che le opinioni degli studenti possano essere considerate come occasioni di riflessione per ciascun Docente, come strumento di riflessione collegiale all'interno dei CdS e nelle riunioni dei Consigli di Dipartimento; ciò al fine del miglioramento continuo e quindi dell'aggiornamento dell'offerta didattica.

Il NdV ribadisce, proprio in considerazione della specificità di Iuav come scuola di eccellenza che si avvantaggia di numeri ridotti e di forte interazione contigua con la componente studentesca, l'importanza di una azione trasversale di *Empowering* sugli studenti, non solo tramite i rappresentanti eletti, ma anche con iniziative mirate all'intera popolazione studentesca, volte a diffondere la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'indirizzo, programmazione e coordinamento della vita dell'ateneo in ogni sua fase.

Raccomanda in tal senso al Presidio della qualità una stretta vigilanza ad ogni livello riguardo alla tutela e rispetto delle opinioni degli studenti, rafforzando la componente di indirizzo preventivo dell'avviso degli studenti rispetto a quello di valutazione ex-post.

Per dare un segnale di maggior consapevolezza da parte della *governance* di Ateneo in merito alle tematiche collegate alla valutazione da parte degli studenti, si invita il Magnifico Rettore a considerare la possibilità di consolidare una delega ad hoc finalizzata a vigilare sull'efficace partecipazione degli studenti alla vita e alla *governance* dell'ateneo.

6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2023

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità. Grado di copertura dei singoli insegnamenti afferenti ai CdS

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei CdS di primo livello e laurea magistrale. La compilazione dei questionari è possibile dai due terzi dello svolgimento dell'insegnamento e la loro compilazione è obbligatoria per effettuare l'iscrizione ai rispettivi esami.

Alcuni insegnamenti sono "insegnamenti integrati (modulari)" che prevedono prove di esame integrate, per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti differenti, in cui i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di "laboratori" e i questionari che vengono sottoposti agli studenti dei laboratori indagano sia la qualità generale del laboratorio che la qualità dei singoli moduli coordinati di cui il laboratorio è composto.

Nell'a.a. 2021/2022 risultano coperti dall'indagine 576 insegnamenti (compresi i laboratori e i loro sdoppiamenti) su 576 erogati, per una copertura del 100%.

Si conferma che 11 insegnamenti non sono presenti nei risultati del questionario perché mutuati da altri corsi di laurea o da altri indirizzi dello stesso corso: si tratta di insegnamenti presenti nei programmi come complementari ma che non sono stati frequentati o per i quali gli studenti non si sono iscritti all'esame. Non si tratta quindi di unità mancanti.

Il numero di questionari compilati si conferma in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del Presidio della Qualità: erano stati raccolti complessivamente 23.873 questionari, mentre nella relazione presa in analisi in questo documento ne sono stati raccolti 24.956, in particolare:

- 14.322 nei corsi di laurea di primo livello;
- 8.560 nei corsi di laurea di secondo livello;
- 1.474 nei Workshop estivi.

Grado di copertura dell'indagine ai laureandi.

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.035 unità e raggiunge il 94,2% degli studenti laureati: la copertura è sostanzialmente uguale per le lauree di primo livello (94%) e le lauree di secondo livello (94,2%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 95,8% e 90,1%) mostra un calo in particolare tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

Nel commento ai dati del PQ, contenuto nella Relazione di Autovalutazione, valutazione e miglioramento dei CdS a.a. 2022/2023, (disponibile sul sito web di ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3--PRESID/relazioni-/>), oltre al commento generale, sono state selezionate per un approfondimento alcune domande che meglio descrivono, in modo ampia e generale l'opinione sull'esperienza universitaria, comprendendo anche la domanda sulla soddisfazione complessiva e l'opinione sulla ripetizione dell'esperienza universitaria.

I dati si riferiscono ai corsi di laurea triennale e magistrale dell'ateneo e sono stati messi a confronto con il dato nazionale con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'ateneo e con la media dei corsi degli atenei del nord-est.

Livello di soddisfazione degli studenti

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La procedura di calcolo degli indicatori

Il NdV prende atto del fatto che il Presidio Qualità a partire dal 2018/19 ha introdotto un quinto indicatore relativo alla puntualità degli orari di lezione da parte dei docenti. Inoltre, con il perdurare della pandemia è stato necessario monitorare, attraverso uno specifico indicatore, la didattica a distanza. Gli aspetti logistici (a fronte del saltuario utilizzo delle sedi) hanno perso parte del loro significato e le domande sulle aule sono state rese facoltative mentre continua ad essere monitorata la domanda sull'adeguatezza dell'orario delle lezioni. La procedura è ora articolata in 6 indicatori che comprendono le domande del questionario nel modo illustrato di seguito.

Indicatore 1: Azione didattica

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 4: Adeguatezza orario

Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore 5: Puntualità

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Indicatore 6: Didattica a distanza

È complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?

Per ciascun indicatore sono state definite l'"area critica" (quella con più del 20% di risposte "decisamente no") e l'"area di attenzione" (quella con una percentuale di risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (8, 9 e 10) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022).

Con riferimento all'indicatore 1 (Azione didattica) l'andamento triennale ha segnato un calo nelle criticità nell'a.a. 2020/2021 quando si è rilevata una netta diminuzione nel numero di insegnamenti in area critica (11 in meno rispetto al 2019/2020). Tuttavia, nell'a.a. 2021/2022 si è registrato un leggero aumento degli insegnamenti in area critica, passando da 13 nel 2020/2021 a 17 nel 2021/2022. Il numero di insegnamenti in area di attenzione ha registrato un calo nel 2020/2021 per poi ritornare praticamente ai livelli del 2019/2020, cioè 37 nel 2021/2022. Rispetto all'indicatore 2 (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva un netto calo degli insegnamenti collocati in area critica tra il 2019/2020 ed il 2020/2021, ma in ripresa nel 2021/2022 attestandosi ad 8 insegnamenti in area critica (erano 10 nel 2019/2020). In calo anche gli insegnamenti in area di attenzione (4 in meno rispetto al 2019/20).

Lo stesso andamento viene rilevato anche per l'indicatore 3 (Soddisfazione complessiva): erano infatti 44 gli insegnamenti in area critica nel 2019/2020, 34 l'anno successivo e 40 nel 2021/2022. In area di attenzione invece, nel triennio sono scesi da 55 a 53 nel 2021/2022.

Dato che nell'anno accademico 2020/2021 e nel 2021/2022 le lezioni sono state svolte in modalità mista, l'indicatore 4 riferito agli Aspetti logistici Iuav è stato calcolato solo sulla base della domanda relativa alla adeguatezza dell'orario (Indicatore adeguatezza orario, tabelle 9 e 10). Mentre per l'a.a. 2019/20 fa riferimento solo ai corsi del primo semestre (tabella 8). Nei due anni accademici di modalità mista l'indicatore temporaneo ha registrato un aumento di insegnamenti ritenuti adeguati con una percentuale del 90,3% nel 2021/2022.

Per quanto riguarda il rispetto della Puntualità e il rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, nel triennio, l'indicatore ha fatto registrare un lieve calo soprattutto negli insegnamenti collocati in area critica.

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, nell'ultimo biennio è stato introdotto un ulteriore indicatore temporaneo sul gradimento della Didattica a distanza. Nell'ultimo anno accademico gli insegnamenti in area critica sono aumentati da 17 a 36 e sono diminuiti quelli in area di attenzione da 61 a 56.

Tabella 8: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2019/20) Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

Tabella 9: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2020/21)

Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

Tabella 10: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2021/22) Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

In sintesi, l'ateneo fa registrare un risultato altalenante ma comunque positivo: nel corso del triennio diminuiscono per tutti gli indicatori gli insegnamenti posizionati in area critica, con una piccola ripresa durante l'ultimo anno accademico. C'è da considerare però l'aumento del numero degli insegnamenti passati da 393 nel 2019/2020 a

483 nel 2021/2022. Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti i cinque indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 11. Tabella 11. Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore – 2019/20, 2020/21 e 2021/22 Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità: la Relazione firmata dal Presidio Qualità infatti analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'ateneo.

Di seguito alcuni grafici di andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per i principali indicatori.

Grafico 6– Valutazione dell'azione didattica Vedi allegato Studenti_grafici 6-7-8-9.pdf

Grafico 7 – Valutazione aspetti organizzativi Vedi allegato Studenti_grafici 6-7-8-9.pdf

Grafico 8 – Valutazione soddisfazione generale Vedi allegato Studenti_grafici 6-7-8-9.pdf

Per quanto riguarda l'indicatore 6 – Didattica a distanza, il grafico 9 riguarda solo l'ultimo biennio 2020-2022 in cui è stato rilevato tale indicatore. Se assistiamo a una decrescita degli insegnamenti in area d'attenzione sono invece molto aumentati quelli in area critica.

Grafico 9 – Valutazione didattica a distanza Vedi allegato Studenti_grafici 6-7-8-9.pdf

Nell'a.a. 2021/2022, l'indicatore con la più alta percentuale di insegnamenti ritenuti adeguati è quello relativo agli "Aspetti organizzativi" e si attesta al 93,0%. L'indicatore "Puntualità", nel suo terzo anno di applicazione, offre buoni risultati, registrando il 92,1% di insegnamenti ritenuti adeguati. A seguire, l'indicatore "Adeguatezza orario" che registra il 90,3% di insegnamenti ritenuti adeguati, mentre l'indicatore "Didattica a distanza", è il più basso con l'80,2% di insegnamenti valutati positivamente.

Con il ritorno della didattica totalmente in presenza, l'indicatore sugli aspetti logistici sarà ripristinato tenendo conto anche delle due domande relative alla soddisfazione rispetto alle aule e alle attrezzature.

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AGLI STUDENTI DEI WORKSHOP ESTIVI

A partire dall'a.a. 2018/19 sono stati elaborati i risultati dei Workshop estivi dei corsi di laurea di Architettura e negli anni seguenti quelli dei corsi di L4 Design della moda e arti multimediali, LM65 Arti visive e moda e LM12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni.

In questo caso non è possibile confrontare i risultati nel corso del triennio in quanto i docenti esterni, essendo assegnati in ritardo rispetto agli insegnamenti tradizionali, venivano rilevati dal sistema solo in forma aggregata. Dall'a.a. 2020/2021 il Servizio qualità, assieme ai Servizi informatici Iuav ed al Cineca, ha risolto il problema e quindi, in questa relazione, si potranno confrontare solo i dati degli ultimi due anni accademici, come di seguito riportato nelle Tabelle 12 e 13.

In estrema sintesi, nel biennio preso in esame, a fronte di un aumento di Workshop rilevati, si registra un miglioramento generalizzato in tutti gli indicatori.

Tabella 12: Numero e percentuale di WORKSHOP sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2020/21) Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

Tabella 13: Numero e percentuale di WORKSHOP sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2021/22) Vedi allegato Studenti_tabelle 8-9-10-11-12-13.pdf

Per l'a.a. 2021/2022, il risultato dei Workshop dei corsi di Architettura (di primo e di secondo livello) è da considerarsi positivo. Se si considerano le risposte positive, ovvero le risposte "decisamente si", i dati mostrano che i docenti Iuav hanno totalizzato risultati migliori rispetto ai docenti esterni in tutti gli indicatori. Spicca in modo particolare il dato dell'indicatore 1 - Azione didattica nel quale i docenti Iuav hanno fatto registrare il 48,6% di risposte "Decisamente si" contro il 45,3% dei docenti a contratto.

Non vi sono comunque docenti in area critica nell'indicatore 1 – Azione didattica.

Per quanto riguarda i Workshop del corso triennale in Design della moda e arti multimediali, denominati Laboratorio di fotografia e Laboratorio video, hanno totalizzato rispettivamente 65 e 50 questionari compilati che comunque non riportano particolari criticità. Per il Laboratorio di fotografia si rileva una situazione critica nell'indicatore temporaneo "Adeguatezza orario".

I Workshop estivi del corso di laurea di secondo livello in Arti visive e moda e Design del prodotto, della comunicazione e degli interni, non riportano particolari criticità.

I Workshop estivi nel 2022 si sono svolti quasi totalmente in presenza.

Le tabelle di dettaglio sono riportate nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica, relativa all'a.a. 2021/2022 del Presidio Qualità, (p. 17 e seguenti).

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI LAUREANDI

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello

I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno 2021-22 oggetto di questa relazione e i precedenti tre: vengono quindi presi in considerazione i questionari degli anni rilevati nel 2018, 2019, 2020 e nel 2021.

Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello. A livello generale le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere l'87,1%, in leggera flessione rispetto lo scorso anno (89,5%). Anche scendendo nel dettaglio delle lauree di primo e di secondo livello sono equivalenti (grafico 1).

Grafico 1: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anno 2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Il confronto rispetto agli anni dal 2016 al 2021, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no=1, Più no che sì=2, Più sì che no=3, Decisamente sì=4), evidenzia una leggera flessione della soddisfazione, più marcata nei corsi triennali rispetto a quelli magistrali.

Grafico 2: Serie storica della soddisfazione dei laureandi di ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anni 2016-2021

Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Tabella 1: Serie storica della soddisfazione dei laureati di ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anni 2016-2021

Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso ateneo è pari al 68,9% complessivo, dato leggermente in calo rispetto all'anno precedente (69,2%): per i corsi di laurea si registra un aumento al 70,9 rispetto all'anno precedente, quando il valore si attestava sul 68,6 %. Per i corsi di laurea di secondo livello la percentuale scende dal 68,2% dello scorso anno al 66,5 del 2021. Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Grafico 3: Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università anno 2021 - valori percentuali Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Il confronto dei dati nel periodo tra il 2018 e il 2021 evidenzia un trend in leggero calo per quanto riguarda la percentuale di risposte "sì allo stesso corso dell'ateneo" riferito a tutto l'ateneo, mentre invece si riscontra una crescita per quanto riguarda la stessa risposta relativamente alle lauree magistrali.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stabile sostanzialmente stabile negli anni e si attesta, a livello di ateneo al 2,9%.

Tabella 3: Serie storica - Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università - anni 2018-2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Valutazione dei servizi bibliotecari

Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 94% dei Laureandi in sostanziale equilibrio tra le risposte riferite ai corsi di laurea di primo e di secondo livello, su un tasso di utilizzo di tali servizi del 95,7% in diminuzione rispetto al 2020 (96,6%).

Grafico 4: Valutazione dei servizi bibliotecari anno 2021 – valori percentuali Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

L'andamento dal 2016, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra una flessione rispetto al 2020, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura della biblioteca in quel periodo.

Grafico 5 – serie storica della valutazione dei servizi bibliotecari dal 2016 al 2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Tabella 3: Serie storica - Valutazione dei servizi bibliotecari - Anni 2016-2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso

La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari al 81,7. La percentuale è leggermente maggiore per corsi di laurea di II livello (84,5%) rispetto ai corsi di laurea triennale (82,9%). Per i corsi di laurea di secondo livello i laureandi che non ritengono adeguato o del tutto adeguato il carico di studio, è pari al 15,2% mentre per le lauree triennali la percentuale è di poco inferiore (17%).

Grafico 6: Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso anno 2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

L'andamento triennale, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra un trend in aumento nelle percentuali di laureandi che ritengono il carico di studio adeguato alla durata del corso.

Tabella 4: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2016-2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Grafico 7: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2016-2021 Vedi allegato Laureandi_tabelle-grafici.pdf

Allegato 7 – Studenti-grafici-6-7-8-9

Allegato 8 – Studenti-tabelle-8-9-10-11-12-13

Allegato 9 - Laureandi-tabelle-grafici

Presa in carico dei risultati della rilevazione

TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda.

MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

- I Consigli dei Corsi di studio hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro prime applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda;
- Il Consiglio di Dipartimento legge, dibatte e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti, relazione dedicata alle attività didattiche. Discute anche la relazione della commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS;
- Il Presidio di Qualità in accordo con la Direzione Generale ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È

stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito è stato dato incarico al Servizio tecnico di ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione rende meno stabili gli esiti raccolti successivamente. Il NdV auspica che questa pratica possa riprendere e proseguire al fine di confermare l'impegno che è stato rilevato anche nella relazione del Presidio Qualità alla quale si rimanda;

- Il Presidio Qualità adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il Presidio Qualità trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del Presidio Qualità è effettuata puntualmente e coinvolgendo Rettore, Direttore del Dipartimento e Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la commissione didattica paritetica docenti studenti.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì	Nel corso del 2022 l'avvio del percorso di elaborazione del nuovo Piano strategico Iuav 2023-7 ha suggerito il rinvio dell'aggiornamento del documento all'anno successivo, dopo l'approvazione del piano avvenuta il 29.05.2023. (seduta consiglio di amministrazione 26/7/2023).
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì	I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il "comportamento osservabile" corrispondente alla specifica descrizione del comportamento nella scheda obiettivi. Sono differenziati per responsabile d'area, di divisione, di servizio e collaboratori, a seconda degli incarichi attribuiti. Maggiori specifiche sono contenute nelle "Declaratorie comportamenti per ruolo" del SMVP 2023, nelle tabelle da p. 35 a p. 40.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì	La scheda obiettivi individuale contiene tutti gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente dell'amministrazione, dal direttore generale al collaboratore; essa prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è il 100%. È previsto un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i responsabili di divisione) e un peso degli obiettivi di performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance. Maggiori specifiche nella tabella 2 a p. 17 del SMVP 2023 dove è indicata la pesatura degli obiettivi distinta per ruolo.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target?	1) Sì	Sì, per esteso nel par. 3.1 riferito al "Sistema degli obiettivi e la scheda individuale" da p. 14 a 18, sia come definizioni di lessico nel Glossario a p. 54 del SMVP 2023. Inoltre l'Allegato 5 del SMVP specifica il modello per il target per la <i>customer satisfaction</i> e gli indicatori di performance.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì	Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi: 1) pianificazione; 2) verifica intermedia; 3) valutazione delle prestazioni; 4) collegamento al sistema premiante. Dove i p.ti 1 e 2 costituiscono la fase di misurazione mentre i p.ti 3 e 4 quella di valutazione. Per quanto riguarda la fase valutazione la procedura è descritta a p. 20.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata		La valutazione del direttore generale è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione: a) peso del 50% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato); b) peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'Indicatore globale di incidenza delle spese del personale, in quanto espressivo del contributo del direttore generale; c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholder attraverso

	rispetto all'anno precedente		un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder (studenti, PTA, docenti); d) peso del 20% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore. (p. 18 SMVP 2023).
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Gli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Per gli obiettivi di performance delle aree amministrative sono previsti: 1. indicatori specifici per i dirigenti relativi alla valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree con finalità implicita di riduzione o comunque di contenimento dei costi; Per gli indicatori relativi all'efficacia (di <i>customer satisfaction</i>) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente; Per gli obiettivi di ateneo e di struttura sono definiti livelli di performance di tipo quantitativo, qualitativo o descrittivo. (Specifiche negli allegati 3 e 4 del 18 SMVP 2023).
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	Punti di forza: sistema di obiettivi e indicatori (in particolare di <i>customer satisfaction</i>) molto articolato, processo di condivisione degli obiettivi/valutazione a 2 vie, percepito positivamente (buoni risultati del questionario sul benessere organizzativo, assenza di casi di contestazione).

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico

9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì	Il PIAO è stato aggiornato nel giugno 2023 in seguito al nuovo piano strategico, (approvato il 29.05.2023). L'aggiornamento alle nuove strategie e ai nuovi obiettivi, lo rende operativamente utilizzabile nel ciclo di miglioramento dell'Ateneo.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)	L'ateneo definisce gli obiettivi di VP nel PIAO dove individua i collegamenti tra obiettivi di VP riclassificando gli obiettivi strategici e gestionali di ateneo (PIAO tab. 2.3 e tab. 2.8) in termini di impatto/performance istituzionale (economico, ambientale e sociale). Il PIAO a pag 28 associa specificatamente i principali obiettivi di VP indicati dall'art. 3 c.1 del decreto 24.06.2022 (accessibilità fisica, accessibilità digitale, semplificazione delle procedure, benessere ec., soc. e ambient.) a specifici obiettivi gestionali di ateneo, che hanno un target definito e sono misurati e valutati nel ciclo perf. (in tutto sono 16 obiettivi). A pag 16 e 21 del PIAO viene indicato l'approccio "direzionale" e non "quantitativo" adottato.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Più di 15	Il PIAO a pag 28 -29 indica 17 obiettivi gestionali che impattano direttamente sugli obiettivi di VP indicati dall'art 3 c.1 del decreto 24.06.2022
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni	Gli <i>stakeholder</i> interni ed esterni sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi strategici, che hanno un impatto su quelli di valore pubblico; i 17 obiettivi gestionali di ateneo che hanno un impatto diretto sul VP (domanda 11) sono definiti da <i>stakeholder</i> interni (DG dirigenti rettore).
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai <i>Sustainable Development Goals</i> dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì	Elenco completo a p. 27
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR,	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	Il PIAO a pag 16 indica gli obiettivi PRO3 relativi al programma approvato dal MUR. Questi obiettivi sono presenti anche tra quelli di performance (gestionali di ateneo: n. 2 e 3, associati al tema Benessere ec. soc. e amb. nella tab. 2.8).

	Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)		
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1. No	Non è ancora stato esplicitato nel documento.
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)	Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance

17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì	Si, vedi risposta precedente.
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Caratterizzato da significative modifiche	Un salto di qualità notevole dato dall'approvazione del nuovo piano strategico basato su un nuovo programma di mandato del nuovo rettore.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	N 1, 2, 3 e 4 Tutti i livelli: strategici, organizzativi, individuali.
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Solo in alcuni casi	Solo in alcuni casi gli indicatori sono riferiti a misure diverse (es ob. Gest n. 1); gli indici di costo medio unitario sono ottenuti dal rapporto tra una misura di costo e un driver espressivo del volume di attività svolta.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza	Tutte le tipologie sono utilizzate: la tab. 2.12 del PIAO evidenzia le diverse % del peso delle tipologie di obiettivi (indicatori) nella scheda individuale.

22.	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni	Principalmente i target sono determinati su trend triennali precedenti (obiettivi strategici, e gestionali di ateneo); nel caso degli obiettivi di performance e miglioramento continuo i target sono predeterminati in modo da stimolare un miglioramento premiando una % di incremento della CS (oltre la soglia min) o di diminuzione del costo unitario.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Altro (specificare)	Solo per un sottoinsieme degli obiettivi vi è uno specifico stanziamento, gli altri sono coperti dalla assegnazione del budget all'area di competenza del dirigente responsabile. Il rapporto diretto tra risorse e budget avviene oltre che per gli obiettivi PRO3, che hanno un budget approvato dal MUR, per alcuni obiettivi gestionali di ateneo come illustrato nella tab. 2.11 del PIAO.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Altro (specificare)	Gli obiettivi sono assegnati alle aree e alla DG perché nella nostra organizzazione completamente centralizzata l'unico dipartimento è collocato dentro la DG (pertanto non figurano specifici ob. di dipartimento).
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta)	La relazione performance 2022 (tab. 29) specifica l'articolato gruppo di stakeholder che vengono annualmente coinvolti attraverso i questionari di CS (sia mediante il progetto <i>Good Practice</i> , sia con questionari diffusi direttamente dall'amministrazione, anche nell'ambito del Benessere organizzativo). Annualmente l'ateneo partecipa al ranking internazionale <i>Greenmetrics</i> , che prevede la compilazione di un articolato questionario e una valutazione esterna degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, presenti tra gli obiettivi.
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice , Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Principalmente questionari, ma ultimamente sono state effettuate per la parte bilancio di genere, delle interviste.
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) anche dati dell'ateneo 4) anche dati esterne	
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		La misurazione della performance avviene sia in corso d'anno (monitoraggio intermedio, a luglio, sui risultati relativi al primo semestre) sia a inizio dell'anno successivo, sui risultati dell'anno precedente, utilizzati anche per la valutazione della performance. Nel mese di luglio il servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi nel semestre

			<p>precedente relativamente agli obiettivi strategici e operativi che viene comunicata al direttore generale, al NdV e condivisa con coloro che sono responsabili delle aree in tempo utile per facilitare tempestivi interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato. La misurazione dei risultati strategici e operativi è attribuita al Servizio controllo di gestione che provvede alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni e alla elaborazione dei report e delle relazioni previste dalla normativa vigente.</p> <p>La misurazione annuale comprende risultati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi strategici • obiettivi gestionali di Ateneo • obiettivi di performance e miglioramento continuo relativi all'efficienza, che riguardano i costi medi unitari, e relativi all'efficacia, che concernono la customer satisfaction. <p>I risultati relativi agli obiettivi di struttura e ai comportamenti sono monitorati direttamente dai responsabili in sede di valutazione della performance dei propri collaboratori. P. 112 del PIAO</p>
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) No	

INDICATORI AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione al conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione da parte di Alma Laurea
2020	5	1	0	1
2021	5	1	0	1
2022	5	1	0	1

A seguito delle raccomandazioni della Cev, nella prima parte del 2022, il Nucleo di Valutazione ha lavorato alle schede per la verifica del superamento delle criticità, verificando, nello specifico, che siano state seguite le raccomandazioni e che siano state introdotte azioni per il superamento delle criticità. In particolare, IUAV ha modificato le procedure di autovalutazione dei corsi di studio. Il monitoraggio annuale avviene in due momenti: al 30 settembre con la predisposizione dei commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede uniche annuali- SUA CdS e al 31 dicembre con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio.

L'ateneo si è fortemente impegnato nella distribuzione delle informazioni per l'autovalutazione della didattica, a partire dai risultati dei questionari agli studenti frequentanti, dall'indagine sulle opinioni dei tirocinanti e degli enti che ospitano i tirocinanti fino ai risultati delle indagini Almalaurea. Con il nuovo statuto, emanato nel luglio 2018 è stato disegnato nuovo assetto della commissione didattica paritetica, fissandone il funzionamento, la durata in carica, la composizione e assegnandole compiti precisi, ma soprattutto rendendola maggiormente rappresentativa di tutte le diverse filiere presenti in ateneo. Da allora anch'essa ha operato per le esigenze della AQ conducendo un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS e individuandone le criticità che emergono dal processo di autovalutazione, assunti in seguito come temi prioritari di azione per il Senato Accademico. Annualmente dalla relazione della CPDS, emergono dei temi trasversali a tutti i CdS, questi sono affrontati tramite la definizione di specifici obiettivi e indicatori all'interno pianificazione strategica di ateneo. L'analisi sui risultati raggiunti, effettuata dal presidio della qualità a partire della relazione delle performance 2018, mette in luce gli interventi previsti, i risultati raggiunti e quelli ancora da ottenere e il processo di miglioramento avviato. Per fornire dati puntuali alla CPDS, il senato accademico, ha consentito l'accesso ai dati disaggregati del questionario agli studenti sulle attività formative ampliando la platea di attori coinvolti. Inoltre, i lavori della commissione e le sue relazioni sono pubblicati sul sito web di ateneo. Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della qualità si sono impegnati in un approfondito monitoraggio della sostenibilità della didattica riportandone l'esito nelle rispettive relazioni annuali. Il NdV, in particolare, ha rilevato che il modello pedagogico fondato su atelier è indubbiamente irrinunciabile per questo ateneo, consapevole che questa è una delle ragioni del crescente disequilibrio tra ore necessarie e ore erogabili. L'ampio ricorso a contratti di alta qualificazione è elemento caratterizzante e fortemente positivo: ha permesso di costruire un'offerta formativa con presenze eccezionalmente qualificate sul piano professionale e accademico. Nel settembre del 2022 il presidio della qualità ha approvato le Linee guida per la consultazione delle parti sociali in supporto ai CdS, ai master, al dottorato e alle scuole di specializzazione per la progettazione o riprogettazione di un nuovo corso e comunque in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo, oltre che per il riesame ciclico

Grado di efficacia: Efficace

Design del prodotto e della comunicazione visiva Il corso di studio si è attivato in modo efficace per specificare meglio le funzioni nel contesto di lavoro, le competenze associate alla professione, e gli sbocchi occupazionali e professionali, sia attraverso le azioni messe in campo al fine di migliorare la definizione dei profili professionali nonché con l'articolata ridefinizione del profilo del "designer" emersa in seguito all'attivazione del nuovo corso di Design a Vicenza. Design della moda e arti multimediali Per accrescere la condivisione dei risultati delle opinioni degli studenti e per consentire un loro utilizzo da parte degli organi di Ateneo, questi vengono diffusi in maniera disaggregata ad una platea sempre più vasta di attori che comprende anche i componenti della CPDS, i coordinatori delle sezioni di didattica e ricerca, oltre agli organi di governo e i coordinatori dei corsi di studio. LM48-Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM65-Teatro e arti performative Il tema degli spazi per le esigenze didattiche di Iuav è una delle questioni al centro dell'attenzione degli organi

decisionali di ateneo che continua a raccogliere costante attenzione e continuo monitoraggio nella sua evoluzione mettendo in campo diverse azioni e relative risorse che l'ateneo può utilizzare. La questione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature è stata affrontata con un maggior utilizzo di risorse, dotando le aule di maggiori attrezzature e acquistando nuovi tavoli e sedie. Per quanto riguarda l'aula per il corso di Teatro e Arti Performative, dopo anni di richieste è stata confermata la presenza di un'aula adibita alle pratiche teatrali e di danza presso la sede delle Terese.

Inoltre, i coordinatori di tutti i CdS hanno lavorato per migliorare la fase di risoluzione dei problemi emersi nel processo di autovalutazione tramite una procedura secondo la quale le risposte alle istanze emerse dalla autovalutazione dei corsi di studio e della commissione paritetica vengono suddivise, secondo le responsabilità degli interventi, in azioni di ateneo e in azioni di corso di studio.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio	7	0	0
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1	1	1
Aree dell'amministrazione centrale	0	1	1

Integrazione dati indicatori AVA

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	371	371
2021	404	404
2022	453	453

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il NdV esprime sostanziale apprezzamento per le considerevoli energie che l'Ateneo ha impiegato per il miglioramento della qualità, anche mediante l'implementazione del Piano strategico 2023-2027. Tuttavia corre l'obbligo evidenziare che permangono alcune criticità già riscontrate nella relazione del NdV sul sistema AVA 2022, fermo restando che il NdV, a fronte della evidente intenzione dello Iuav di porre rimedio ad eventuali mancanze, apprezza l'evidente trend positivo delle azioni complessive dell'Ateneo in tal senso. Più precisamente a tal riguardo il NdV precisa che:

- il modello pedagogico fondato sull'idea di un Atelier è indubbiamente irrinunciabile per una scuola di architettura, soprattutto di forte tradizione come lo Iuav. L'ateneo ha perseguito tale modello nel tempo in modo per alcuni aspetti esemplare, nondimeno, tale modello è indubbiamente una delle ragioni del crescente disequilibrio tra le ore necessarie e le ore erogabili;
- il ricorso molto ampio ai contratti di alta qualificazione è anch'esso elemento caratterizzante dell'offerta formativa di Iuav: è indubbio che esso abbia permesso di costruire un'offerta formativa a partire da presenze eccezionalmente qualificate sul piano professionale o accademico. Nondimeno tale scelta, pur compresa dal NdV nel merito, non appare sempre bene monitorata, soprattutto in riferimento al loro impiego nei master e in relazione ai contratti ex art.23 della L240 del 2010;
- il sistema della ricerca appare ben definito nella struttura, e la sua complessa articolazione sembra riflettere la complessità dell'ateneo, in termini di filoni seguiti. Il NdV registra un ricorso sostanziale ai contratti per assegni di ricerca, che per la loro natura di forma temporanea di partecipazione alle attività di ricerca, rischia di disperdere gli investimenti fatti sul capitale umano. Tale forma di coinvolgimento dei giovani ricercatori risulta essere quella più sostenuta economicamente in IUAV. Le relazioni con il territorio ben si riflettono nel sostegno economico proveniente da attori esterni: tale apporto è importante anche per testimoniare il legame tra l'ateneo ed il territorio, ma presenta inevitabilmente delle incertezze nei suoi sviluppi;
- l'internazionalizzazione specialmente riferita alle attività di formazione e ricerca continua a prestare margini di miglioramento sui quali Iuav deve lavorare. Per aumentare la quota di studenti provenienti da fuori territorio e sostenere una continua attrattività, un fattore cruciale diventa quello dei servizi che l'ateneo è in grado di fornire: ottimi quelli di ordine culturale (biblioteca, laboratori, ecc.), meno efficienti ed efficaci quelli relativi alla vita quotidiana degli studenti in una città già per molti versi "difficile" quale è Venezia ovvero strutture ricettive, sportive, ecc.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per mettere a disposizione nuovi spazi agli studenti e alla comunità, in generale. In risposta alle richieste specifiche degli studenti, l'ateneo ha effettuato numerosi interventi: nella sede del Cotonificio sono iniziate le aperture straordinarie per rendere accessibili alcuni spazi anche nelle ore in cui non sono previste lezioni; nella sede delle Terese il cosiddetto "quarto lato" è interessato da opere di restauro che lo porteranno a diventare un'ulteriore aula specifica per il corso di studio di "Teatro e arti performative"; ai Tolentini sono stati ultimati i lavori per destinare gli spazi della casetta Palma al consumo di cibo per studenti e personale tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, il NdV suggerisce all'ateneo di dare maggiore visibilità e valore al meccanismo di individuazione, rilevazione e consultazione dei portatori di interesse esterni, in merito sia agli obiettivi strategici generali sia alla definizione dei programmi dei CdS.

Il NdV apprezza che l'ateneo si stia muovendo per un rinnovamento della comunicazione interna ed esterna attraverso la progettazione di un ecosistema web (si veda il punto di attenzione B.5.1). Con specifico riferimento allo scambio di informazioni interne rispetto a materie e tematiche potenzialmente di comune interesse ed utilità per tutta la popolazione accademica; al riguardo il NdV rileva la necessità di un certo miglioramento, e questo con specifico riferimento alla fase ascendente di costruzione degli ordini del giorno relativi alle attività di tutti gli Organi di Governo e per conseguenza all'efficacia della fase discendente dei contenuti e delle decisioni relative.

Appare di tutta evidenza che la condizione particolare dello Iuav, che come università a statuto speciale è strutturata sulla base di un dipartimento unico a cui afferiscono tutti i docenti dell'ateneo stesso, fa sì che si verifichi una sostanziale coincidenza tra le attività programmatiche e pianificatorie dell'ateneo e quelle del dipartimento. Ciò non toglie che il NdV ritenga opportuno per il futuro compiere uno sforzo volto a chiarire le diverse attribuzioni programmatiche e pianificatorie dei due livelli accademici (Ateneo e Dipartimento), cercando di identificare e specificare i diversi livelli di azione rispetto ai ruoli statutari.

Il parere complessivo del NdV rispetto all'ateneo è comunque fuor di dubbio positivo, e anche laddove vi siano dei margini di miglioramento su cui lavorare, al NdV corre l'obbligo testimoniare non solamente la massima

collaborazione, ma soprattutto la piena e sincera volontà di ogni componente della popolazione accademica a collaborare per lo sforzo comune di miglioramento.

Lo Iuav sembra avere ben compreso, quanto le azioni di valutazione della qualità soprattutto laddove tendano a processi auto valutativi, siano essenziali e costituiscano la base ineludibile per la piena appartenenza di una istituzione universitaria europea al Processo di Bologna.

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Nel corso del 2022 l'ateneo ha proseguito con il suo impegno verso le tematiche di genere, delle pari opportunità e del benessere organizzativo come risultato dell'azione sinergica degli organi preposti alla tutela delle pari opportunità (CUG e SdS), la governance di ateneo e gli organi di gestione. In particolare nel corso dell'anno si è concluso il percorso che ha portato alla redazione del primo Piano di uguaglianza di genere (GEP) e alla terza edizione del bilancio di genere (BdG).

In una visione più complessiva l'ateneo si è impegnato a tradurre il quadro normativo di riferimento in strategie e politiche proprie, oltre che attraverso l'implementazione del GEP, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO) e la redazione del piano strategico (come riportato dalla Relazione sulle performance 2022 <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/relazione-sulla-performance-2022.pdf> Nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, p. 29, <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm>) sono stati stabiliti gli obiettivi relativi a pari opportunità e l'uguaglianza di genere, nello specifico, si tratta dell'obiettivo n. 7, Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP, e n. 8. Supporto alla definizione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori (presumibilmente 23 indicatori da open dataMUR/Almalaurea, 22 da Cineca e 2 da altre fonti) utilizzati nella parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'Ateneo.

L'obiettivo n. 7 si ricollega a una molteplicità di obiettivi connessi al raggiungimento degli equilibri di genere. L'ateneo si impegna per l'uguaglianza di genere in diversi aspetti e molteplici azioni. Adottando, ad esempio, politiche e regolamenti come:

- piano per l'uguaglianza di genere bilancio di genere 2022
- codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto

A partire dall'edizione 2022, il bilancio di genere raccoglie gli esiti del gender audit che ha costituito la base del piano per l'uguaglianza di genere (GEP – Gender Equality Plan) e rappresenta lo strumento primario per il suo annuale monitoraggio. In particolare per il 2023 tale piano prevede la realizzazione di 29 azioni nell'ambito di 5 aree di intervento. Le attività sono illustrate dettagliatamente nella pagina web dell'ateneo all'indirizzo <https://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/GENDER-EQU/materiali/#>

L'obiettivo n. 8 prevede l'implementazione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori che saranno utilizzati per l'aggiornamento periodico della parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'Ateneo. L'ateneo elabora da alcuni anni un bilancio di sostenibilità (Green Iuav) che è uno strumento che contribuisce a monitorare le attività dell'ateneo rispetto ai temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Anche nel 2022 l'ateneo ha pubblicato il Bilancio di sostenibilità (pubblicato on line all'indirizzo https://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/IUAV-SOSTE1/Green_def.pdf) l'edizione recepisce le esperienze di rendicontazione e tiene conto del documento elaborato dalla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) a marzo 2021 che si propone di definire uno standard per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle università.

Il NdV, essendo chiamato a esprimersi sul ciclo di performance di Ateneo, ha anche espresso parere favorevole sull'impegno dell'ateneo in merito alle tematiche di genere e della sostenibilità, come evidenziato dai documenti di ateneo che testimoniano l'attenzione di Iuav a questi temi.

Allegato 10 – Bilancio di sostenibilità

Allegato 11 – Bilancio di genere

ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali- L4

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento ampiamente soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>Il corso di laurea nella sua articolazione in tre curricula si conferma attrattivo a livello della didattica. Le preiscrizioni e il numero di iscritti complessivo, in crescita grazie anche al nuovo curriculum, manifestano l'interesse nazionale degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. In questo senso è di grande importanza la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni, più alta della percentuale nazionale.</p> <p>La stabilità degli studenti nel corso del triennio rafforza questa considerazione. La regolarità delle carriere è costante. In aumento la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (90%, uno dei valori più alti di ateneo). Si segnala che i dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2021) rilevano che il 98,8% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea. Le opinioni dei laureati sono coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto buono.</p> <p>Buona anche la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature che aveva fatto riscontrare criticità in passato. L'adeguatezza delle aule risulta positiva per l'80,6% degli intervistati del corso di studio rispetto a una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per l'81,2% degli studenti, superiore al dato di ateneo che è pari al 78,1%.</p> <p>Risulta elevata la soddisfazione per la qualità della biblioteca (96,8% di risposte positive) e in via di</p>	<p>I dati sulla mobilità internazionale sono da monitorare in modo da attuare gli accorgimenti necessari per incrementare gli esiti raggiunti. D'altra parte, va prestata attenzione a quelli che emergono dalle iscrizioni, seppure non quantitativamente preoccupanti, ossia la diminuzione del numero degli immatricolati e l'aumento degli studenti che abbandonano la classe di laurea, in particolare dopo il primo anno di corso, cercando da un lato le ragioni della mancata immatricolazione di un numero di studenti pari al numero programmatico nonostante l'alta domanda di pre-iscritti, dall'altro le motivazioni della dispersione anche alla luce del cambio di ordinamento avvenuto nel 2021-22.</p> <p>Dal questionario sulla valutazione della didattica, risulta critica la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature: l'adeguatezza delle aule è positiva per il 74,4% degli intervistati del corso di studio rispetto ad una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per il 72,9% rispetto al 78,1% di ateneo.</p> <p>Dai confronti avvenuti con i rappresentanti degli studenti all'interno della Commissione paritetica, sarebbe desiderabile un più ampio orario di apertura e una maggiore organizzazione con slot di prenotazione per i Laboratori tecnici per la</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>miglioramento la soddisfazione per le aule, con il 79,8% di valutazioni positive rispetto alla media del 75,5% di ateneo.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea.</p> <p>Dall'elaborazione dei dati del 2022 svolta dal servizio Qualità e valutazione a livello di ateneo emerge che gli enti ospitanti i tirocinanti sono soddisfatti della loro preparazione teorica, di quella pratica e che anche la preparazione rispetto alle competenze trasversali risponde alle aspettative.</p>	<p>didattica, molto apprezzati e richiesti dagli studenti, e una maggiore informazione sul funzionamento di questi Laboratori.</p>	
--	--	--	--	--

Corso di laurea in Design del prodotto della comunicazione visiva e degli interni- L4

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>Il corso di laurea fa registrare ottimi risultati rispetto alla regolarità del percorso e all'efficacia della didattica, mantenendo un livello più elevato rispetto alla media di ateneo e nazionale rispetto sia ai crediti conseguiti nell'anno di corso sia al conseguimento della laurea entro un anno dalla sua durata. La proposta didattica rimane molto efficace e apprezzata, con una valutazione favorevole per la presenza di docenti provenienti dal mondo professionale e del tirocinio curricolare.</p> <p>L'attrattività del corso si discosta poco dagli anni precedenti. Viene confermato il buon radicamento del corso sul territorio regionale, nel 2021 gli studenti provenienti da altre regioni raggiungono oltre un terzo del totale, un risultato attribuibile anche al consolidamento del curriculum di Interior design, offerta didattica poco frequente in altri atenei. In materia di mobilità, altro dato positivo è la duplicazione della percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero superando la media nazionale e avvicinandosi a quella di ateneo.</p> <p>Dai confronti avvenuti con i rappresentanti degli studenti all'interno della Commissione paritetica, risultano molto apprezzate sia le iniziative di collaborazione con l'esterno (workshop, attività nei laboratori progettuali, conferenze) sia la</p>	<p>I dati sulla mobilità internazionale sono da monitorare in modo da attuare gli accorgimenti necessari per incrementare gli esiti raggiunti. D'altra parte, va prestata attenzione a quelli che emergono dalle iscrizioni, seppure non quantitativamente preoccupanti, ossia la diminuzione del numero degli immatricolati e l'aumento degli studenti che abbandonano la classe di laurea, in particolare dopo il primo anno di corso, cercando da un lato le ragioni della mancata immatricolazione di un numero di studenti pari al numero programmatico nonostante l'alta domanda di pre-iscritti, dall'altro le motivazioni della dispersione anche alla luce del cambio di ordinamento avvenuto nel 2021-22.</p> <p>Dal questionario sulla valutazione della didattica, risulta critica la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature: l'adeguatezza delle aule è positiva per il 74,4% degli intervistati del corso di studio rispetto ad una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>possibilità di espandere le proprie conoscenze in ambiti multidisciplinari grazie ai corsi presenti nell'ateneo che possono essere seguiti per l'ottenimento di crediti a scelta dello studente.</p> <p>I risultati del questionario sulle opinioni dei laureati fornito da Almalaurea, hanno giudicato positivamente il corso di studi nel 90,1% dei casi, con una percentuale di laureati decisamente soddisfatti pari al 29%. Per questo aspetto i dati sono in linea con quelli di ateneo e superiori a quelli della media dei corsi di laurea italiani nella classe L4 del Disegno industriale, pari all'88,4% nel 2022. Risulta elevata la soddisfazione per la qualità della biblioteca (82,9% di risposte positive).</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea. Il dato relativo all'occupazione ad un anno dalla laurea si attesta al 50%, mentre il 47,4% prosegue la formazione con una laurea magistrale.</p>	<p>didattiche integrative sono adeguati per il 72,9% rispetto al 78,1% di ateneo.</p> <p>Dai confronti avvenuti con i rappresentanti degli studenti all'interno della Commissione paritetica, sarebbe desiderabile un più ampio orario di apertura e una maggiore organizzazione con slot di prenotazione per i Laboratori tecnici per la didattica, molto apprezzati e richiesti dagli studenti, e una maggiore informazione sul funzionamento di questi Laboratori.</p>	
--	--	--	---	--

Corso di laurea in Design - L4 - Sede di Vicenza

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Sì	<p>Nel caso del cds in design, che è stato istituito l'anno scorso i quadri relativi all'ordinamento sono già stati visti nella fase di accreditamento iniziale. I tempi non sono ancora maturi per fare altre valutazioni. Il CdS nel suo primo anno accademico di attivazione offre 60 posti. Nell'a.a. 2022/23 le domande d'ingresso sono state eccedenti rispetto ai posti disponibili. In totale, nell'a.a. 2022/23, hanno fatto domanda d'ammissione 87 candidati. Il corso si rivela quindi attrattivo.</p>	<p>Diminuisce la percentuale di studenti laureati regolarmente, anche se va sottolineato che il dato (68,8%) resta sensibilmente più alto sia di quello nazionale (60,4%) che di quello d'area geografica (65,2%).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, così come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione in cui si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no, l'azione didattica si attesta all'83,6%, di poco inferiore alla media di ateneo che è pari all'84,3%. Per quanto riguarda le valutazioni negative risultano sei insegnamenti del corso di</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds 11/10/2023</p>

			<p>studio in area critica e nove in area di attenzione.</p> <p>Dai colloqui con gli studenti sono emerse criticità relative agli spazi. In particolare lo spazio dedicato allo studio individuale e al lavoro laboratoriale è attualmente considerato non sufficiente e non adeguato per lavorare in modo efficace; inoltre, lo spazio dedicato al pranzo costituisce un problema particolarmente sentito, in quanto non esiste al momento un luogo dove gli studenti possano pranzare al chiuso se non in aula. Infine, nella sede del Cotonificio (la più utilizzata) lo spazio esterno dove sedersi è molto ridotto e non permette a tutti di usufruirne. Gli studenti segnalano problemi in alcune aule nella sede del Cotonificio, tra cui la carenza di prese elettriche e una forte eco all'interno dei nuovi spazi, con difficoltà di ascolto delle lezioni causa di una cattiva acustica. Anche lo spazio adibito a deposito plastici e materiali presenta delle criticità, sia per quanto concerne l'ampiezza sia soprattutto per quanto riguarda la gestione. A livello di attrezzature viene ribadito il disagio rappresentato dalle condizioni dei tavoli di lavoro. Gli studenti segnalano come il sito Iuav presenti delle criticità in quanto spesso non è loro chiaro dove trovare le informazioni che servono.</p>	
--	--	--	--	--

Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio - L21

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>Tutti gli indicatori relativi ai "Dati sugli studenti" sono positivi anche per il 2022 con un andamento crescente.</p> <p>Sono in linea con i valori dell'Ateneo anche nel caso degli immatricolati che per la prima volta si iscrivono a un corso universitario (+15 unità) mentre decresce il dato</p>	<p>All'interno dell'insieme di indicatori sui "Dati degli studenti" ha un valore molto basso il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (23,2%) ed è in diminuzione rispetto al 2020 (-7,7%). È di molto inferiore anche al dato di Ateneo (37,1%) e al dato nazionale</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

	<p>complessivo dell'Ateneo (-14 unità).</p> <p>Da notare che l'indicatore relativo agli studenti che hanno avviato una nuova carriera è in costante aumento a partire dal 2017 di circa 20 unità all'anno questo è legato a diversi fattori come la liberalizzazione dell'accesso, l'attività di promozione del corso di studio, e probabilmente l'attenzione ampia che da anni osserviamo nei confronti di temi trattati nel Corso di studio e che esercitano un certo appeal nei confronti degli studenti.</p> <p>Relativamente agli indicatori del Gruppo A "Indicatori relativi alla didattica" la percentuale di studenti laureati nella normale durata del corso registra, dopo una flessione nel 2019 con un valore pari al 41%, un aumento con un valore del 62,5% nel 2020 e del 69,7% nel 2021, valore quest'ultimo abbastanza in linea con quello di Ateneo (67,3% nel 2021 ma era del 73,5% nel 2020) e decisamente più alto di quello nazionale (60,4%).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione, in cui si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no, l'azione didattica si attesta all'83,2%, di poco inferiore all'84,3% della media di ateneo.</p> <p>Gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dall'87,6% degli studenti del corso di studio, dato in linea con la media di Ateneo pari all'87,2%.</p>	<p>(25,6%). Sulla forte regionalizzazione del Corso di studio bisognerà intervenire con misure ad hoc e in accordo con l'Ateneo, ad esempio, attraverso una campagna informativa specifica su scala nazionale.</p> <p>Relativamente all'indicatore del Gruppo B "Indicatori di internazionalizzazione" sulla percentuale di laureati che nella durata normale del corso di studio hanno fatto un'esperienza di studio all'estero ed acquisito almeno 12 CFU, il dato è molto negativo. Su questo punto e in sinergia con il Servizio mobilità internazionale dell'Ateneo andranno individuate misure specifiche volte a favorire la mobilità degli studenti verso le Università con le quali si sono sottoscritti accordi di mobilità, ma redigere anche nuovi progetti volti a promuovere la mobilità e l'internazionalizzazione.</p> <p>L'indicatore del Gruppo E "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica" relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire è in leggero calo e, quindi, bisogna prestare attenzione perché questo incide sulla regolarità della carriera degli studenti. Il valore si attesta sul 47,7% mentre quello dell'Ateneo sul 76,5% e quello nazionale sul 58,7%. Il dato va monitorato con attenzione e va guardato anche in relazione alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che è in crescita e registra un valore superiore rispetto al dato di Ateneo e nazionale ma è comunque un dato migliorabile. Sempre all'interno di questo gruppo, due sono gli indicatori per i quali è necessario pensare a delle misure correttive, e cioè: 1) la percentuale di studenti che proseguono nel</p>	
--	--	--	--

			<p>Il anno nella stessa classe di laurea; 2) la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Il primo indicatore aumenta dal 65,8% nel 2019 al 68,8% nel 2020, evidenziando da un lato una controtendenza rispetto al valore di Ateneo e nazionale che registrano invece una leggera flessione, ma dall'altro un valore molto basso proprio rispetto al dato dell'Ateneo (79,9%) e nazionale (83,3%); il secondo indicatore presenta un valore basso, che si attesta al 45% e in diminuzione del 8,4% rispetto al 2019. Il valore è molto basso anche a livello nazionale (47,9%) mentre è decisamente più alto in Ateneo (72,9%).</p> <p>Le misure correttive per gli studenti che abbandonano al secondo anno il corso di laurea vanno individuate a partire dalle ragioni che portano gli studenti a preferire un altro corso di studio. Alcune sono note: da sempre il cds accoglie studenti che hanno come loro prima scelta il corso di studio di Architettura e anche i corsi di Design e che quindi al secondo anno si trasferiscono, altre vanno indagate attraverso un'azione di ascolto degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, come costruiti nelle Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione, in cui si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no, sono critiche le valutazioni sull'adeguatezza dell'orario, 81,1% inferiore rispetto al dato di ateneo di 85,1%.</p> <p>In riferimento al questionario Almalaurea sul profilo dei laureati, i</p>	
--	--	--	---	--

			partecipanti al sondaggio hanno giudicato positivamente il corso di studi nel nell'88,8% dei casi. Per questo aspetto i dati sono inferiori a quelli di ateneo (91,4%) e anche a quelli della media dei corsi di laurea italiani nella classe L21, pari al 90,7% nel 2022. Su valori più bassi si attesta la soddisfazione per le postazioni informatiche (46,7%).	
--	--	--	--	--

Corso di laurea in Architettura - L17

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>Gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente, confermando il buon funzionamento del corso di laurea. Il numero degli studenti iscritti provenienti da altre regioni cresce, passando dal 26% al 35%, percentuale superiore al dato nazionale del 25,6%, dimostrando la forte attrattività del CdS.</p> <p>Il numero degli studenti iscritti regolari conteggiabili ai fini del costo standard è anch'esso cresciuto, passando da 823 a 948, a conferma di un'espansione che dura dal 2019.</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, così come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione in cui si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no, gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dall'86,5% degli studenti del corso di studio, dato leggermente inferiore alla media di Ateneo che è pari all'87,2%. Buone le valutazioni sull'adeguatezza dell'orario, 85,9%, maggiore rispetto al dato di ateneo (85,1%).</p> <p>Dai dati del questionario Almalaurea sul profilo dei laureati emerge che gli intervistati hanno giudicato positivamente il corso di studi nel 92,5% dei casi. Per questo aspetto i dati sono superiori a quelli di ateneo (91,4%) e superiori anche a quelli della media dei corsi di laurea italiani nella classe L17, pari al 90,6% nel 2022.</p> <p>Il corso di studio offriva 360 posti disponibili che nell'a.a. 2022/23</p>	<p>Diminuisce la percentuale di studenti laureati regolarmente, anche se va sottolineato che il dato (68,8%) resta sensibilmente più alto sia di quello nazionale (60,4%) che di quello d'area geografica (65,2%).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, così come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione in cui si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no, l'azione didattica si attesta all'83,6%, di poco inferiore alla media di ateneo che è pari all'84,3%. Per quanto riguarda le valutazioni negative risultano sei insegnamenti del corso di studio in area critica e nove in area di attenzione.</p> <p>Dai colloqui con gli studenti sono emerse criticità relative agli spazi. In particolare lo spazio dedicato allo studio individuale e al lavoro laboratoriale è attualmente considerato non sufficiente e non adeguato per lavorare in modo efficace; inoltre, lo spazio dedicato al pranzo costituisce un problema particolarmente sentito, in quanto non esiste al momento un luogo dove gli</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>sono cresciuti a 420. In sintonia con quanto avviene negli ultimi anni, anche nell'a.a. 2021-22 le domande d'ingresso sono state eccedenti rispetto ai posti disponibili. In totale, nell'a.a. 2021/22 hanno fatto domanda d'ammissione 805 candidati che sono saliti a 975 nell'a.a. 2022/23. Di questi, nell'a.a. 2021/22, se ne sono iscritti 363 e nell'a.a. 2022/23 424.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è del 36,3% del totale, dato superiore alla media nazionale (32%). Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno è tuttora molto basso e decisamente inferiore alla media nazionale.</p> <p>La durata media degli studi per i laureati del 2022 è stata di 3,7 anni, notevolmente inferiore rispetto ai dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe (4,6 secondo i dati Almalaurea), con un ritardo massimo di 7 mesi sui tempi regolari.</p> <p>Sono 146 gli enti che hanno ospitato studenti del corso di laurea in architettura e partecipato all'indagine. Dall'elaborazione dei dati del 2022, a livello di ateneo emerge che gli enti sono soddisfatti della preparazione teorica dei tirocinanti, di quella pratica e che anche la preparazione rispetto alle competenze trasversali risponde alle aspettative.</p>	<p>studenti possano pranzare al chiuso se non in aula. Infine, nella sede del Cotonificio (la più utilizzata) lo spazio esterno dove sedersi è molto ridotto e non permette a tutti di usufruirne. Gli studenti segnalano problemi in alcune aule nella sede del Cotonificio, tra cui la carenza di prese elettriche e una forte eco all'interno dei nuovi spazi, con difficoltà di ascolto delle lezioni causa di una cattiva acustica. Anche lo spazio adibito a deposito plastici e materiali presenta delle criticità, sia per quanto concerne l'ampiezza sia soprattutto per quanto riguarda la gestione. A livello di attrezzature viene ribadito il disagio rappresentato dalle condizioni dei tavoli di lavoro. Gli studenti segnalano come il sito Iuav presenti delle criticità in quanto spesso non è loro chiaro dove trovare le informazioni che servono.</p>	
--	--	--	--	--

Corso di laurea magistrale in Architecture - LM4

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>L'indicatore relativo agli studenti che hanno avviato una nuova carriera nel CdS è in espansione (+9 unità nel 2021), l'andamento è in costante crescita dalla trasformazione a corso di studi in lingua inglese. Gli immatricolati che per la prima volta si iscrivono al CdS sono costantemente in crescita (+5 unità nel 2021). Anche il dato di ateneo registra un dato positivo rispetto all'anno precedente (+38). Ateneo e CdS sono in controtendenza rispetto al dato medio nazionale che è in contrazione mentre è stabile il dato a livello locale. Buono il dato degli studenti che si iscrivono al CdS e si sono laureati in</p>	<p>Il numero degli iscritti complessivo al CdS (135 nel 2021) è diminuito di 21 unità. Gli indicatori di ateneo, nazionale e locale sono tutti in crescita. La percentuale di studenti laureati nella normale durata del corso è in flessione (-19 punti percentuale circa nel 2021) mentre il trend era sostanzialmente costante dal 2018. In valore assoluto, 42,2%, è un dato molto inferiore sia di quello di ateneo (67,3%) sia di quello nazionale (60,4%) e anche di quello d'area geografica (65,2%).</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

	<p>un altro ateneo, 96,5% nel 2021. L'indicatore è maggiore rispetto a quello di ateneo, 56,6%, e superiore anche al dato nazionale 39,9%. Il trend è in aumento rispetto al 2020 (+11% circa).</p> <p>Per quanto riguarda i risultati del questionario sulla valutazione della didattica, il tasso di soddisfazione generale medio è molto alto: l'83,8% ha risposto positivamente alla domanda. Il dato è di poco inferiore a quello dello scorso anno (85,6% nell'a.a. 2020/21) ma superiore rispetto al dato medio di ateneo pari a 79,4%. Buona anche la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature. L'adeguatezza delle aule è positiva per l'89,4% degli intervistati del corso di studio rispetto a una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per l'88,2%, dato superiore alla media di ateneo (78,1%).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione, si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no. L'azione didattica raggiunge l'87,7%, superiore all'84,3% della media di ateneo e risulta solamente un insegnamento del corso di studio in area in area di attenzione e nessuno in area critica. La percentuale di studenti iscritti al primo anno con laurea triennale in un altro ateneo, è, per natura del corso di studio, molto alta, pari al 93,0% del totale, dato quindi molto superiore alla media nazionale del 43,4%.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea. Il dato relativo all'occupazione ad un anno dalla laurea si attesta al 90%, che sale al 95,7% dopo tre anni e si attesta al 94,3% dopo cinque anni dalla laurea.</p> <p>I questionari raccolti sulle opinioni dei tirocinanti negli anni dal 2020 al 2022 per il corso di laurea in Architecture sono in totale 88. I principali settori di attività sono quelli dell'architettura e</p>	<p>La commissione paritetica docenti studenti non rileva criticità endogene al corso di studio ma gli studenti segnalano come il sito Iuav presenti delle criticità in quanto spesso non è loro chiaro dove trovare le informazioni che servono. Molte parti generali del sito mancano di informazioni complete in lingua inglese. Dai dati del questionario Almalaurea sul profilo dei laureati, si rileva che hanno giudicato positivamente il corso di studi nel nell'81,4% dei casi. Per questo aspetto i dati sono inferiori a quelli dei corsi di laurea italiani nella classe LM4 Architettura, pari all'86% nel 2022. Su valori più bassi si attesta la soddisfazione per le postazioni informatiche (55,6%), e per laboratori e attrezzature a supporto dell'attività didattica (50% di risposte positive nel 2022), con dati inferiori a quelli ateneo (62,2%).</p> <p>Il corso di studio, fin dalla sua istituzione nell'a.a 2019/20, offre 60 posti disponibili. In continuità con quanto avviene negli ultimi anni, anche nell'a.a. 2021/22 le domande d'ingresso sono state eccedenti rispetto ai posti disponibili. In totale, nell'a.a. 2021/22 hanno fatto domanda d'ammissione 175 candidati che sono saliti a 234 nell'a.a. 2022/23. Di questi, nell'a.a. 2021/22, se ne sono iscritti 57 e nel 2022/23 43.</p>	
--	--	--	--

		<p>dell'edilizia. La durata media del tirocinio è di 2,5 mesi ed il tempo è ritenuto sufficiente dal 92% dei tirocinanti.</p> <p>Il riscontro degli studenti rispetto alla loro preparazione ad entrare nel mondo del lavoro è positivo. La soddisfazione complessiva è elevata: in una scala da uno a cinque esprimono un giudizio positivo pari a 4,59.</p>		
--	--	---	--	--

Corso di laurea magistrale in Architettura - LM4

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>A fronte di un aumento del numero degli iscritti complessivo al CdS (+ 99 unità nel 2021) si registra per la prima volta dal 2017 una contrazione del numero degli studenti immatricolati, in linea con il dato medio nazionale. Positivo e in crescita, invece, il numero degli studenti che si iscrivono al CdS provenienti da altri atenei. Per quanto riguarda i risultati del questionario sulla valutazione della didattica, il tasso di soddisfazione generale medio è pari all'81,8% degli studenti che ha risposto positivamente alla domanda, il dato è in linea con quello dello scorso anno (81,4% nell'a.a. 2020/21), ma superiore rispetto al dato medio di ateneo pari a 79,4%.</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione, si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no". L'azione didattica raggiunge l'87,5%, superiore all'84,3% della media di ateneo. Risultano cinque insegnamenti del corso di studio in area di attenzione e nessuno in area critica.</p> <p>Il questionario somministrato agli studenti laureati da parte di Almalaurea, indica che i laureati hanno giudicato positivamente il corso di studi nel complesso nell'89,9% dei casi. Per questo aspetto la soddisfazione è superiore a quella dei corsi di laurea italiani nella classe LM4 Architettura, pari all'86% nel 2022.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la</p>	<p>Diminuisce per la prima volta dal 2017 l'indicatore relativo agli studenti iscritti regolari che concorrono al numero per il costo standard così come la percentuale di studenti laureati nella normale durata del corso (-7%). Il trend in diminuzione è comune a quello di ateneo, in controtendenza con i dati a livello nazionale e d'area geografica.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati del questionario sulla valutazione della didattica, l'adeguatezza delle aule è positiva per il 72% degli intervistati del corso di studio rispetto a una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per il 74,2% degli studenti, dato inferiore a quello di ateneo pari a 78,1%.</p> <p>Dai colloqui con gli studenti sono emerse criticità relative agli spazi. In particolare, lo spazio dedicato allo studio individuale e al lavoro laboratoriale è considerato non sufficiente e non adeguato per lavorare in modo efficace; inoltre, lo spazio dedicato al pranzo, costituisce un problema particolarmente sentito, in quanto non esiste al momento un luogo dove gli studenti possano pranzare al chiuso se non in aula. Anche lo spazio adibito a deposito plastici e materiali presenta</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>laurea. Il dato relativo all'occupazione ad un anno dalla laurea è pari al 78,9%, sale al 95,8% dopo tre anni e si attesta al 96,7% dopo cinque anni.</p> <p>Sono 131 gli enti che hanno ospitato studenti del corso di laurea in Architettura che hanno partecipato all'indagine. Dall'elaborazione dei dati del 2022 svolta dal servizio Qualità e valutazione a livello di ateneo emerge che gli enti sono soddisfatti della preparazione teorica dei tirocinanti, di quella pratica e che anche la preparazione rispetto alle competenze trasversali risponde alle aspettative.</p>	<p>delle criticità sia per quanto concerne l'ampiezza sia per quanto riguarda la gestione. Viene, inoltre, segnalato anche che per alcuni corsi non sono disponibili i programmi di tutti i docenti rendendo così complicata la scelta di un determinato docente rispetto ad un altro. Coerentemente con quanto avviene negli ultimi anni, anche nel 2021-22 le domande d'ingresso sono diminuite anche rispetto ai posti disponibili. In totale, nel 2021 hanno fatto domanda d'ammissione 404 candidati che sono scesi a 328 nel 2022. Di questi, nell'a.a. 2021/22, se ne sono iscritti 311 e nel 2022/23 240 (120 in meno rispetto ai posti disponibili).</p> <p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno che si sono laureati in un altro ateneo è pari al 22,9% del totale, dato inferiore alla media nazionale degli altri corso di studio della stessa classe di 43,4%.</p>	
--	--	--	--	--

Corso di laurea magistrale Design del prodotto, della comunicazione e degli interni - LM12

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>L'indicatore relativo agli studenti che hanno avviato una nuova carriera nel CdS è in espansione (+33 unità nel 2021), l'andamento è in costante crescita dal 2018. Il CdS è quello che maggiormente contribuisce alla crescita dell'indicatore a livello di ateneo (+33 unità nel 2021) così come gli immatricolati che per la prima volta si iscrivono al CdS che sono costantemente in crescita (+30 unità nel 2021). Anche il dato di ateneo registra un dato positivo rispetto all'anno precedente (+38). Ateneo e CdS sono in controtendenza rispetto al dato medio nazionale che è in contrazione mentre è stabile il dato a livello locale.</p> <p>In generale il numero degli iscritti complessivo al CdS continua ad aumentare dal 2017. Nel 2021 la crescita è stata di 36 unità.</p>	<p>La percentuale di studenti laureati nella normale durata del corso è in leggera flessione (-5,8 punti percentuale nel 2021) invertendo un trend positivo di crescita che durava dal 2018.</p> <p>Diminuiscono sensibilmente rispetto al 2020 gli studenti che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero (11,9% nel 2021 e 17,1% nel 2020).</p> <p>Per quanto riguarda i risultati del questionario sulla valutazione della didattica, il tasso di soddisfazione generale medio è del 77,6% degli studenti che ha risposto positivamente alla domanda, il dato è leggermente superiore rispetto a quello dello scorso anno (76,1%</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

	<p>Buono il dato degli studenti che si iscrivono al CdS e si sono laureati in un altro ateneo, 59,6% nel 2021. L'indicatore è sostanzialmente in linea con quello di ateneo, 56,6%, ma è superiore al dato nazionale 39,9%.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati del questionario sulla valutazione della didattica gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dall'87,7% degli studenti del corso di studio, dato leggermente superiore alla media di Ateneo pari all'87,2%.</p> <p>Il questionario sul profilo dei laureati erogato da Almalaurea, indica che la valutazione in merito alla organizzazione degli esami è ritenuta adeguata nel 90,1% dei casi, superiore a quella di ateneo (84,5%). Gli studenti sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, la percentuale di risposte positive si aggira intorno all'85,7%. Hanno giudicato positivamente il corso di studi nel 91,2% dei casi. Per questo aspetto la soddisfazione è superiore a quella dei corsi di laurea italiani nella classe LM12 Design, pari all'82,9% nel 2022.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno che si sono laureati in un altro ateneo (Indicatore Anvur iC04) è molto alta ed è pari al 77,8% del totale degli iscritti al primo anno, dato superiore alla media nazionale degli altri corsi di studio della stessa classe (56,5%).</p> <p>Il tasso di abbandono (Indicatore Anvur iC24) è dell'1,4%, inferiore rispetto alla media nazionale pari al 5,4%. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nel corso di studio era del 94,7% nell'a.a. 2020/21 e del 97,9% nell'a.a. 2021/22 (Indicatore Anvur iC14), rispetto ad una media nazionale del 94,8% e di ateneo del 91,5%.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea. Il dato relativo all'occupazione ad un anno dalla laurea è pari all'80%, sale al 95,8% dopo tre anni e si attesta al 100% dopo cinque anni.</p> <p>I questionari raccolti sulle opinioni dei tirocinanti negli anni dal 2020 al 2022 per il corso di laurea in Design del prodotto e della comunicazione</p>	<p>nell'a.a. 2020/21), ma inferiore al dato medio di ateneo pari al 79,4%.</p> <p>Critica la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature. L'adeguatezza delle aule è positiva per il 65,9% degli intervistati del corso di studio rispetto ad una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per il 66,1%, anche questo il dato è inferiore a quello di ateneo (78,1%).</p> <p>Gli studenti segnalano l'assenza di aule disponibili fuori dall'orario di lezione utili per svolgere attività di studio e per svolgere progetti di gruppo (spesso richiesti dai docenti del corso di studio). Segnalano anche la mancanza di spazi di deposito per i modelli. Gli studenti segnalano anche la mancanza di conoscenza del funzionamento dei laboratori della didattica.</p>	
--	--	---	--

		visiva sono in totale 61. I principali settori di attività sono quelli del Design e della comunicazione. La durata media del tirocinio è di 3 mesi ed il tempo è ritenuto sufficiente dal 92% dei tirocinanti. Il riscontro degli studenti rispetto alla loro preparazione ad entrare nel mondo del lavoro è positivo. La soddisfazione complessiva è elevata: in una scala da uno a cinque esprimono un giudizio pari a 4,43.		
--	--	--	--	--

Corso di laurea magistrale Urbanistica e pianificazione del territorio- LM48

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>L'indicatore relativo agli studenti che hanno avviato una nuova carriera nel CdS è in espansione (+25 unità nel 2021), l'andamento è in costante crescita dal 2019. Gli immatricolati che per la prima volta si iscrivono al CdS sono costantemente in crescita (+30 unità nel 2021).</p> <p>La percentuale di studenti laureati nella normale durata del corso è in crescita (+6,4 punti percentuale nel 2021) proseguendo un trend positivo di crescita che dura dal 2019. In valore assoluto, 77,8%, è il dato è più alto sia di quello di ateneo (67,3%) sia di quello nazionale (60,4%) e anche di quello d'area geografica (65,2%).</p> <p>Ogni anno l'ateneo rileva l'opinione degli studenti attraverso un questionario telematico. Nell'a.a. 2021/22 sono stati raccolti 679 questionari per il corso di laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione del territorio. Si registra un tasso di soddisfazione generale medio del 79,5%, il dato è superiore a quello dello scorso anno (77,2% nel 2020/21), e in linea con il dato medio di ateneo di 79,4%.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno che si sono laureati in un altro ateneo (Indicatore Anvur iC04) è molto alta ed è pari al 58,5% del totale, dato notevolmente superiore alla media nazionale degli altri corso di studio della stessa classe (41,8%).</p> <p>Il tasso di abbandono (Indicatore Anvur iC24) è dello 0% e la media nazionale è 8,8%.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano</p>	<p>La decrescita dell'indicatore del gruppo B relativo all'internazionalizzazione andrà verificato negli anni successivi, quando sperabilmente esso verrà depurato da possibili, ulteriori scorie relative all'effetto COVID.</p> <p>Ogni anno l'ateneo rileva l'opinione degli studenti attraverso un questionario telematico. Critica la valutazione relativa agli spazi e le attrezzature. L'adeguatezza delle aule è positiva solo per il 57,5% degli intervistati del corso di studio rispetto ad una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per il 69,8% degli studenti, anche questo dato è inferiore a quello di ateneo (78,1%).</p> <p>Da un primo confronto con la componente studentesca, è emerso come, in alcune situazioni, le aule che vengono assegnate non rispondano alle necessità del corso. Dal dialogo con la stessa componente studentesca è inoltre emersa l'utilità di esaminare possibili soluzioni per evitare che gli studenti rimangano all'esterno nell'attesa dei docenti e durante le pause pranzo. Per quanto riguarda i risultati del questionario Almalaurea erogato ai</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>buoni tassi di occupazione dopo la laurea. Il dato relativo all'occupazione a cinque anni dalla laurea è pari al 100%.</p> <p>I questionari raccolti sulle opinioni dei tirocinanti negli anni dal 2020 al 2022 per il corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio sono in totale 50.</p> <p>Il riscontro degli studenti rispetto alla loro preparazione ad entrare nel mondo del lavoro è positivo. La soddisfazione complessiva è elevata: in una scala da uno a cinque esprimono un giudizio positivo pari a 4,64.</p>	<p>laureati, gli intervistati hanno giudicato positivamente il corso di studi nell'81,4% dei casi. Per questo aspetto la soddisfazione è inferiore a quella dei corsi di laurea italiani nella classe LM48 Pianificazione urbanistica territoriale e ambientale, pari all'88,7% nel 2022.</p>	
--	--	---	---	--

Corso di laurea magistrale Arti visive e moda - LM65

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	<p>Si</p>	<p>Tutti gli indicatori relativi agli studenti (studenti che avviano una nuova carriera, iscritti per la prima volta a una magistrale, numero complessivo di iscritti, iscritti regolari) confermano la tendenza positiva dal 2017. In particolare, è da rilevare l'accelerazione del numero complessivo di iscritti avvenuta nel 2021 (+26) che è la più alta avvenuta nel quinquennio, probabilmente dovuta al termine delle restrizioni imposte dalla pandemia, che possono aver disincentivato il trasferimento in altra città e in altra regione.</p> <p>I primi due indicatori relativi alla didattica mostrano una buona efficacia nell'azione didattica: il dato relativo ai laureati entro la durata normale del corso è superiore a quello di Ateneo e molto superiore al dato nazionale e regionale). Viene ampiamente recuperata anche la flessione registrata nel 2020, anch'essa probabilmente dovuta alle difficoltà causate dalla pandemia.</p> <p>Il dato sugli iscritti al 1° anno provenienti da altro Ateneo conferma ancora una volta l'unicità del cds nel panorama nazionale della classe LM65. Anche gli altri indicatori per la didattica (Gruppo E) confermano complessivamente l'efficacia dell'azione didattica: il dato sulla percentuale di CFU conseguiti il 1° anno e quello sugli studenti che proseguono avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU sono migliori del dato nazionale</p>	<p>Il dato sugli studenti che proseguono al 2° anno indica un aspetto da monitorare perché, pur essendo il dato assoluto molto alto, presenta una flessione rispetto ai valori degli anni passati.</p> <p>Il dato degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio è in diminuzione, restando sempre molto alto rispetto al dato nazionale e questo è un dato strutturale del cds, che riflette il fatto che normalmente gli studenti riescono a completare in tempo gli esami ma non hanno il tempo per completare contemporaneamente la tesi, essendo occupati in tirocini o in altre attività per completare i CFU liberi, e per questo rimandano la laurea alla sessione primaverile successiva.</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso registra, invece, un netto calo toccando il livello più basso del quinquennio e anche questo dato è da monitorare, per verificare se si tratti di un effetto dovuto alla pandemia.</p> <p>Dai confronti avvenuti con i rappresentanti degli studenti</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

	<p>Per quanto riguarda i dati del questionario sulla valutazione della didattica, l'81,7% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di studio; il dato è leggermente inferiore rispetto a quello dello scorso anno (84,6 % nell'a.a 2020/21), ma superiore al dato medio di ateneo (79,4%).</p> <p>Gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dall'88,8% degli studenti del corso di studio, dato leggermente superiore alla media di Ateneo che è pari all'87,2%. Le valutazioni sull'adeguatezza dell'orario sono positive per l'86% degli studenti, in linea con il dato di ateneo (85,1%). Superiore a quello di ateneo (90,1%) è il dato sulla puntualità che raccoglie il 92,2% di risposte positive.</p> <p>L'opinione dei laureati viene rilevata dall'ateneo principalmente attraverso i questionari Almalaurea. Nell'anno solare 2022 sono stati raccolti 57 questionari su 63 laureati.</p> <p>Risulta elevata la soddisfazione per la qualità della biblioteca (93,2% di risposte positive). Per quanto riguarda la soddisfazione per le aule, si registra il 73% di valutazioni positive rispetto alla media di ateneo del 66,8%.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti al primo anno che si sono laureati in un altro ateneo (Indicatore Anvur iC04) è molto alta ed è pari al 73,8% del totale degli iscritti al primo anno, dato notevolmente superiore alla media nazionale degli altri corsi di studio della stessa classe di 52,6%.</p> <p>Il tasso di abbandono (Indicatore Anvur iC24) è del 4,6%, inferiore rispetto alla media nazionale (11%).</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022 si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea. Il dato relativo all'occupazione a cinque anni dalla laurea è pari all'86,7%.</p> <p>I questionari raccolti sulle opinioni dei tirocinanti negli anni dal 2020 al 2022 per il corso di laurea in LM65 Arti visive e moda sono in totale 71. Il riscontro degli studenti rispetto alla loro preparazione ad entrare nel mondo del lavoro è positivo. La soddisfazione complessiva è</p>	<p>emerge una valutazione positiva dei Laboratori per la didattica, anche se gli studenti segnalano l'opportunità di comunicare in modo più efficace la presenza di tali strutture nonché di facilitare le modalità di accesso e utilizzo di questi laboratori. Emerge anche una richiesta di spazi didattici e di lavoro.</p> <p>L'opinione dei laureati viene rilevata dall'ateneo principalmente attraverso i questionari Almalaurea. Nell'anno solare 2022 sono stati raccolti 57 questionari su 63 laureati. Hanno giudicato positivamente il corso di studi nell'86,5% dei casi. Per questo aspetto la soddisfazione è inferiore a quella dei corsi di laurea italiani nella classe LM65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, pari all'87,2% nel 2022. Su valori bassi si attesta la soddisfazione per le postazioni informatiche (34,6%), come per laboratori e attrezzature a supporto dell'attività didattica (54,2% di risposte positive nel 2022), si registrano dati inferiori a quelli ateneo (59,1%).</p>	
--	---	--	--

		elevata: in una scala da uno a cinque esprimono un giudizio positivo pari a 4,35.		
--	--	---	--	--

Corso di laurea magistrale Teatro e arti performative- LM65

Modalità di monitoraggio	Con PQ	Punti di forza	Punti di debolezza	Upload file
<ul style="list-style-type: none"> - Audizioni - Analisi SMA - Quadri B6 B7 C1 C2 C3 	Si	<p>Nel complesso delle proprie attività di monitoraggio e autovalutazione il Cds delinea nell'anno 2021 un andamento piuttosto positivo e di crescita rispetto al numero complessivo delle iscrizioni a cui il Cds ha risposto nell'a.a.2021-22 con l'ampliamento dell'offerta didattica e la nascita di due curriculum di studi.</p> <p>Rispetto a questo si registra anche un'interessante crescita di immatricolati provenienti da atenei esteri, dato che conferma l'attrattività del Cds per la sua offerta didattica nel panorama internazionale.</p> <p>In generale il dato sugli studenti che si iscrivono al Cds e si sono laureati in un altro ateneo attestandosi al 100% nel 2021 afferma ulteriormente la specificità del Cds in quanto punto di riferimento in Italia per le discipline che tratta.</p> <p>Ogni anno l'ateneo rileva l'opinione degli studenti attraverso un questionario telematico. Nell'a.a. 2021-22 sono stati raccolti per il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative 306 questionari. Il tasso di soddisfazione generale medio è dell'83,7% degli studenti che ha risposto positivamente alla domanda, il dato è in crescita rispetto a quello dello scorso anno (81,8% nel 2020/21), e superiore rispetto a quello medio di ateneo (79,4%).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, come costruiti nella Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021-22 del Nucleo di Valutazione, si intendono positive le risposte "decisamente sì" e "più sì che no". L'azione didattica raggiunge l'88,4%, superiore all'84,3% della media di ateneo e risultano tre insegnamenti del corso di studio in area di attenzione e nessuno in area critica. Gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dal 90% degli studenti del corso di</p>	<p>Permangono criticità rispetto all'acquisizione di cfu all'estero dovuto anche alla situazione di pandemia che ha impattato negativamente sui progetti Erasmus e in generale sulla mobilità internazionale.</p> <p>Rispetto al rallentamento registrato nell'ottenimento della laurea magistrale nella durata normale del corso si deduce un andamento costante dei cfu ottenuti al I e al II anno, pertanto è nel periodo di produzione dell'elaborato finale che gli studenti impiegano maggiore tempo ottenendo la laurea a volte oltre il periodo regolare del biennio. I risultati del questionario sulla valutazione della didattica, presenta una situazione critica sulla valutazione relativa agli spazi e le attrezzature. L'adeguatezza delle aule è positiva per il 67,2% degli intervistati del corso di studio rispetto a una media di ateneo del 77,6%. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati per il 64,3%, anche questo dato inferiore a quello di ateneo (78,1%).</p> <p>Il questionario Almalaurea sul profilo dei laureati indica valori bassi sulla soddisfazione per le postazioni informatiche (50%), come per laboratori e attrezzature a supporto dell'attività didattica (37,5% di risposte positive nel 2022), registrando dati inferiori a quelli ateneo (59,1%).</p>	<p>Audizioni Quadri B6 B7 C1 C2 C3 SUA-cds Monitoraggio indicatori ANVUR 11/10/2023</p>

		<p>studio, dato superiore alla media di Ateneo pari all'87,2%.</p> <p>L'opinione dei laureati viene rilevata dall'ateneo principalmente attraverso i questionari Almalaurea. Il carico di studio è ritenuto adeguato dal 100% degli studenti, percentuale superiore a quella di ateneo che è pari all'83,6%. Ottima la valutazione in merito alla organizzazione degli esami che gli studenti ritengono adeguata nel 100% dei casi, superiore a quella di ateneo (84,5%). Gli studenti sono molto soddisfatti dei rapporti con i docenti, la percentuale di risposte positive raggiunge il 100%.</p> <p>Hanno giudicato positivamente il corso di studi nel complesso nel 100% dei casi. Anche per questo aspetto la soddisfazione è superiore a quella dei corsi di laurea italiani nella classe LM65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, pari all'87,2% nel 2022.</p> <p>Dai dati forniti da Almalaurea nell'aprile 2022, si evidenziano buoni tassi di occupazione dopo la laurea.</p> <p>Cresce il dato relativo all'occupazione a 1 anno dalla laurea, che va dal 50% del 2021 al 72,7% del 2022.</p> <p>I questionari raccolti sulle opinioni dei tirocinanti negli anni dal 2020 al 2022 per il corso di laurea in LM65 Arti visive e moda sono in totale 21. I principali settori di attività sono quelli del teatro e dell'arte. La durata media del tirocinio è di 2,3 mesi ed il tempo è ritenuto sufficiente dall'86% dei tirocinanti. Il riscontro degli studenti rispetto alla loro preparazione ad entrare nel mondo del lavoro è positivo. La soddisfazione complessiva è elevata: in una scala da uno a cinque esprimono un giudizio positivo pari a 4,76.</p>		
--	--	---	--	--

Allegato - Monitoraggio indicatori ANVUR

Allegato - Commento quadri SMA

Allegato - Verbali audizioni

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Questionario opinioni studenti

Allegato 0 - Testo e domande questionario

Allegato 1 - Relazione-annuale-2022-Commissione-Paritetica-DS

Allegato 2 - Verbali-del-Nucleo-di-valutazione

Allegato 3 - Verbali-del-Presidio-della-qualità

Allegato 4 - Tabelle-studenti-frequentanti

Allegato 5 - Tabelle-workshop-estivi

Allegato 6 - Tabelle-laureandi

Allegato 7 - Studenti-grafici-6-7-8-9

Allegato 8 - Studenti-tabelle-8-9-10-11-12-13

Allegato 9 - Laureandi-tabelle-grafici

Allegato 10 - Bilancio di sostenibilità

Allegato 11 - Bilancio di genere